

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 27

1. 16 LUGLIO 1965 L. 70

In questo numero:

**Mare
contro
mare**



**Dalla
Svizzera
saluti
a casa**



**America
in
vacanza**



BRIGITTE BARDOT IN DUE SPETTACOLI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Da dieci anni e più, ogni suo gesto, ogni viaggio, ogni dichiarazione « fa notizia ». Con poche altre, è la « diva » per antonomasia, l'attrice il cui solo nome, reclamizzato in un cartellone, basta a riempire le sale cinematografiche. Eppure, Brigitte Bardot è qualche cosa di più di un « mito in celluloido »: ed alla sua attività sul « set » alterna apparizioni in vari spettacoli, specialmente alla televisione. In queste occasioni, è assai meno « diva » e più se stessa. Avrà modo di rendersene conto anche il pubblico italiano, perché questa settimana Brigitte Bardot presenterà una trasmissione radiofonica e parteciperà ad uno « show » della nostra TV (Roma's Press Photo)

dal 4 al 10 luglio

4 - Domenica - S. Ulderico vescovo

Altri santi: Lauriano vescovo, Innocenzo martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,40 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,39 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. E' più facile a dirsi che ad ignorare la loro dottrina, che a un ignorante la sua ignoranza.

5 - Lunedì - S. Filomena vergine

Altri santi: Zoe martire, Antonio Maria Zaccaria confessore.

Il sole a Milano sorge alle 4,40 e tramonta alle 20,15; a Roma sorge alle 4,39 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Tutti leggono, ma pochi sono coloro che sanno leggere.

6 - Martedì - S. Isala

Altri santi: Romolo vescovo, Domenica vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,41 e tramonta alle 20,14; a Roma sorge alle 4,40 e tramonta alle 19,49; a Palermo sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,34.

Pensiero del giorno. Pesa ciascuna delle tue parole con la bilancia dell'orologio; ma non procedere alla stessa maniera con ogni parola del tuo prossimo.

7 - Mercoledì - S. Claudio martire

Altri santi: Cirillo vescovo e confessore, Pellegrino martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,41 e tramonta alle 20,14; a Roma sorge alle 4,41 e tramonta alle 19,48; a Palermo sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,33.

Pensiero del giorno. Guai a chi non ha mai torto; non avrà mai ragione.

8 - Giovedì - S. Elisabetta vedova

Altri santi: Priscilla e Aquila sposi, Adriano III e Eugenio III papi.

Il sole a Milano sorge alle 4,42 e tramonta alle 20,14; a Roma sorge alle 4,41 e tramonta alle 19,48; a Palermo sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,33.

Pensiero del giorno. Chi non è stato messo alla prova dalla buona e dalla cattiva sorte, muore come un soldato che non ha mai veduto il nemico.

9 - Venerdì - S. Veronica Giuliani vergine

Altri santi: Brizio vescovo, Anatolia e Audace martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,43 e tramonta alle 20,13; a Roma sorge alle 4,42 e tramonta alle 19,48; a Palermo sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,33.

Pensiero del giorno. Credo che negli umani dissidi la ragione non pendia mai tutta da un lato, né il torto tutto dall'altro.

10 - Sabato - S. Felicità martire

Altri santi: Rufina vergine, Daniele e Silvano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,44 e tramonta alle 20,12; a Roma sorge alle 4,43 e tramonta alle 19,47; a Palermo sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,33.

Pensiero del giorno. Il parlar semplice è preferibile al molto spirito.

Purosangue



«Nelle telecronache sportive delle corse ippiche ho sentito varie volte Alberto Giubilo sottolineare la qualità di purosangue di qualche cavallo e porre distinzioni tra il trotto e il galoppo. Vorrei che mi chiariste che cosa si intende per «purosangue» e quali caratteristiche rendono adatti a particolari corse questi cavalli» (Giorgio D. - Roma).

Con purosangue si indica una razza particolare di cavalli da corsa, che sono distinti da una nobile genealogia: un purosangue infatti deve discendere, in linea diretta maschile, da uno dei tre stalloni: Matchem del 1748, Herod del 1753, Eclisse del 1764, che, nati in Inghilterra, erano frutto di sapienti incroci tra cavalli arabi, turchi e berberi. Queste genealogie vennero definite nel 1793 da un allevatore inglese, Weatherby, che intraprese un accurato lavoro di ricerca per individuare gli antenati dei vincitori delle maggiori gare, che testimoniarono del successo delle varie razze: questi «alberi genealogici» vennero pubblicati col titolo di Stud-book o Libro dell'allevamento. Il volume fu immediatamente riconosciuto in tutte le nazioni d'Europa in cui si praticavano le corse ippiche e valse come guida per identificare le qualità genetiche dei puledri. Tutti i discendenti dei cavalli registrati nello Stud-book sono considerati del purosangue. In Italia lo Stud-book fu istituito nel 1875 da Vittorio Emanuele II; in esso vengono iscritti i puledri appena nati e gli aggiornamenti sono pubblicati annualmente a cura del Jockey Club. I purosangue sono generalmente dei galoppatori; essi richiedono grandi cure, tuttavia la loro vita sportiva è assai breve a causa del rapido logoramento fisico: i purosangue, infatti, sono impegnati nei Criteri sin dai due anni e già a tre anni affrontano i massimi cimenti del Derby romano e delle Capannelle e del Gran Premio Milano. I trottori, invece, sono, salvo eccezioni, del mezzo-sangue, cavalli più solidi che vengono sottoposti ad un addestramento complesso e che prolungano l'attività agonistica sino ai nove, dieci anni.

Orticoltura colorata

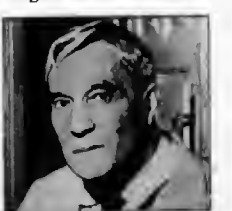
«Vi prego di pubblicare la conversazione trasmessa la scorsa settimana nella trasmissione, mattutina L'hooby del giorno, relativa all'orticoltura delle erbe e delle verdure non comuni, e firmata da Angiolo Del Lungo» (Pier Felice Franchetta).

Nella scelta degli ortaggi da seminare per le colture di famiglia sono interessanti quelle varietà che si differenziano dai tipi consueti per il colore. La Cicoria di Treviso, assai pregiata, ha avuto meritata fortuna sul mercato anche per la colorazione rossa che assumono le sue foglie con la forzatura invernale. Lo stesso colore rosso insolito - gli artaggi infatti si chiamano verdure perché sono verdi - lo troviamo nel Cavolo cappuccio rosso, che è addirittura pazzesco, nella lattuga cappuccio della 4 stagione e in quel surrogato estivo degli spinaci che è l'Aurepice rosso. Degni di menzione sono anche il Basilico violetto, il Cavolo-rapa, pure violetto, nonché il Cavolo riccio con le foglie variegata, che può insaporire zuppe e minestre dopo essere stato motivo di ornamento nell'orto invernale. Si può aggiungere l'Aglio rosa, adatto soprattutto per il consumo allo stato fresco. Ricordiamo ancora la varietà bianca di Melanzana, che ha perduto il classico verde violetto, e le Zucchette bianche. Vi è anche un Pomodoro dal nome inglese White Beauty, cioè Bellezza bianca, che col suo colore candido può creare contrasti di effetto nelle insalate.

Un Peperone completamente bianco avviato al momento del raccolto è stato ottenuto da alcuni orticoltori alla periferia di Roma. E, mentre di antica data è il Pomodoro Cuore di bue - così detto per la sua forma - di colore violaceo, recentemente un orticoltore marchigiano ha ottenuto un Pomodoro di forma allungata, del tipo San Marzano, di tutto giallo a maturità, che è

stato battezzato col lusinghiero nome di Lingotto d'oro. Qualche mese quadrato del l'orto potrà dunque ospitare utilmente anche questi campioni dal colore insolito, che uniscono doti di qualità e di aspetto.

Sogno di Pasternak



«Vorrei che nella rubrica Ci scrivono venisse pubblicata la poesia Sogno di Pasternak, che è stata letta nel programma radiofonico Casalinga '65. Vorrei inoltre che pubblicaste qualche notizia riguardante l'autore, che ho sentito spesso nominare, ma di cui non so nulla di preciso» (Bianca Rocchi - Velletri).

Boris Pasternak, ben noto anche in Italia dove comparve nel 1957 la prima edizione del suo capolavoro, il romanzo Doktor Zivago, proibito in Russia per ragioni ideologiche, è nato a Mosca nel 1890 ed ha partecipato alle esperienze poetiche del cubo-futurismo negli anni precedenti la rivoluzione. Ma già con le prime raccolte di liriche, soprattutto la splendida Mia sorella la vita, composta nel 1917, rivelò una vocazione più interiore, che si affidava alla memoria e ad un sentimento vergine ed estatico della natura. Figlio del noto pittore Leonid Osipovic e di una eccellente pianista, Pasternak studiò filologia e composizione a Mosca e filosofia a Marburgo, e tanto la tecnica musicale quanto la formazione filosofica influirono sul suo stile. Negli anni della poesia ac-

cusa ed aggressiva di Majakovskij, Pasternak restò in disparte, tuttavia l'epoca rivoluzionaria è viva nelle sue poesie, soprattutto nei due stupendi poemi L'anno 1905 e il luogotenente Schmidt. Durante l'ultima guerra pubblicò Sui treni notturni e La vastità terrestre. Nel 1959 gli fu assegnato il Premio Nobel, che però fu costretto a rifiutare. Sogno è una lirica giovanile, del 1913, ed è stata tradotta da Angelo Maria Ripellino: Sognavo l'autunno nella penombra dei vetri, gli amici e te nella loro burlesca brigata, e come dai cieli un falco sazio di sangue - scendeva il mio cuore sulla tua mano. Ma il tempo scorreva e invecchiava, già sordo, e inargendo di broccato le cornici, l'aurora del giardino spruzzava sui vetri - le lacrime sanguigne di settembre. Ma il tempo cresceva e invecchiava. Frabivile come il ghiaccio, - scricchiava e si scioglieva la seta dei divani. A un tratto tu, che eri chissosa, esitando tacesti - e il sogno si spense come un'eco di campane. - Io mi svegliai. Era come l'autunno buio dell'alba, e il vento, all'improvviso, portava una pioggia fuggente di fuscelli dietro un carro - un filare di betulle fuggenti per il cielo.

Famigliare o familiare?

«Apprendo il Radiocorriere-TV per leggere i programmi della settimana e gli interessanti articoli, ho constatato con sorpresa che a pagina 21 dell'articolo portava il titolo Il bilancio familiare, in cui l'aggettivo familiare era scritto con un grosso errore di ortografia, cioè con la consonante g. Per sicurezza ho consultato il vocabolario Parizzi, il quale, a pagina 446, riporta il vocabolo familiare senza la g, ed aggiunge: è errore scrivere, come molti fanno, familiare, famigliarità, famigliarmente, ecc. Vi prego quindi di chiarirmi le ragioni di quella grafia» (Aurelio Lavarino - Mondovì; Giuseppina Rossi - Pavia).

Famigliare non è affatto un errore, anche se il dizionario Palazzi, unico fra quelli che abbiamo consultato, afferma esattamente il contrario: ma il Palazzi si ispira spesso a criteri di un rigido accademismo rifiutando gli atteggiamenti nuovi della lingua ed anche i toni popolaristici del lessico italiano. Famigliare è appunto una forma d'origine popolare, analoga alle numerose altre in cui l'originale l del latino si è naturalmente svolta nel nesso consonantico gl, di contro alla grafia familiare, che, come nota il Gabrielli, è di formazione dotta e d'uso prevalentemente letterario ed è conservato con fedeltà la struttura latina. Ambedue le forme sono quindi corrette, e si alternano tanto nell'uso odierno quanto nella storia linguistica e letteraria. Franco Fochi, anzi, osservando che il Manzoni usa di preferenza la forma col gl, la raccomanda come più naturale e viva: famiglia infatti, con le espressioni che ad essa si accompagnano, è parola comune, quotidiana, che stonebbe nella forma latineggiante e antica con la l. Comunque, ciascuno è libero di scegliere la forma che preferisce, con l'unica discrezione del gusto individuale.

ARIELE - Notevoli progressi spirituali sotto la pressione siderale di Nettuno e Mercurio. Lavoro e interessi andranno avanti. Converrà la quiete, evitando sforzi e precipitazioni. Per una collaborazione si stringerà una valida amicizia. Discutano i interessanti problemi, i falci vi diranno altro. Siate fermi. Giorni utili: 5, 7.

TORO - Se avete di spontanea iniziativa, senza dare ascolto agli amici, concludete presto e bene. Evitate le confusioni affrettate. Avrete probabilmente delle noie, ma non ribellatevi, sarebbe poco opportuno. A condurvi di errore con tatto e mansuetudine, potrete evitare degli urti con quanti vi circondano. Giorni fausti: 4, 10.

GEMELLI - Siate riservati circa i vostri sentimenti. Nascondetevi gli occhi e non fate la gente. Le influenze astrali risultano ambigue, restate nell'aspettativa fino a che non si svolgano le cose a vostro favore. Accettate un invito di amici, perché potrete dimenticare un cruccio. Cautela il 9.

CANCRO - Buoni aspetti astrologici assecondano le iniziative affettive. Fate presto e con sporcizia senza temere niente. Scrivete e deliberate quanto prima alcune cose in sospeso. Non lasciate che la vostra vita diventi una tunica e lenta marcia. Scoperta utile. Giorni favorevoli: 7 e 10.

LEONE - Mercurio facilita gli scambi culturali e le idee ardite. Siate prudenti nel porre la firma sugli scritti impegnativi. Fate un giro di parole, ma non impegnatevi troppo. Le finanze personali saranno in buona posizione e sensibilità pronte ad esplodere. Camminate il 4 ed il 5.

VERGINE - La lotta sarà portata avanti con onore, ma poi bruscamente vi arresterete. Dubbi, incertezze, non lasciate i sentimenti personali in balia degli altri. Azione il 6 e il 7.

BILANCIA - Fortuna totale, ma intermittente. Allargamento della vista generale. Soluzioni adatte. Combinare dei rapporti di lavoro con i nativi dei Gemelli e dell'Acquario. A metà settimana tutto andrà per il meglio. Un poco di stanchezza. Riposo il 10.

SCORPIONE - Nuovi inaspettati incontri, ma che non porteranno i frutti sperati. Favorite le riunioni familiari. Sforzatevi di capire la situazione. Andate verso chi vi aspetta. L'osteggiamento di superiorità di freddo calcolo sono apportatori di guai. Azione utile dal 5 all'8 luglio.

SAGITTARIO - Pace e riposo. La salute andrà meglio e con questa sarà possibile consolidare la fortuna. Evitate la protervia, l'ostinazione e la ingenuità. Camminate piano, ma con costanza sino in fondo. Sogni veraci e apertori di benessere. Opere il 1 e il 10.

CAPRICORNO - Una serie di tentativi di ingigantimento al punto di aggressività e di rivendicazione. Fate le cose con calma. Sappiate appenire il momento adatto per operare nel quieto segno. Smarrimento di oggetti o di carte. Siate vigili. Giorni fortunati: il 4 e il 5.

ACQUARIO - Appannamento e soluzioni benefiche. Attenzione alle monete del dubbio e incertezza. Passaggio da una situazione all'altra. Siate calmi perché troverete la pace nel piano senza dare sospetti ad alcuno. Affiancatevi ai nativi dei Gemelli. Giorni fausti: 5 e 6.

PESCI - Vittoria e fermata per respirare a pieni polmoni. Siate fermi nella vostra opinione e dubitate di tutto e di tutti. Nuovi inaspettati arrivi, ma poco conclusivi nei risultati pratici. Siate cauti. Siate nutriti. Agire il 4 e il 10.

I. p. Tommaso Palamidessi

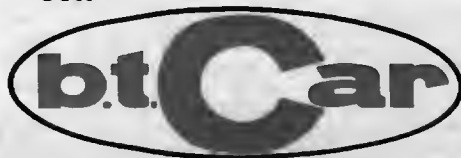


**ecco
la prova**

Sopra: testa di pistone, dopo 615 ore di esercizio gravoso del motore alimentato con benzina contenente additivi convenzionali. Sotto: testa di pistone dello stesso tipo, dopo eguale prove condotta su identico motore alimentato con benzina AGIP al B.T. Car (prove LRSR 889135 e 889135 bis)

LE BENZINE AGIP

con



garantiscono: candele, valvole, camere di scoppio, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio. **B.T. CAR**, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



l'avvocato di tutti

Il «mantenimento»
della famiglia

« Mia moglie, che già prima di sposarmi esercitava la professione di insegnante, ha continuato anche dopo il matrimonio, anche perché io non tendendo un ritmo di vita adeguata alla nostra posizione sociale. Quasi automaticamente si è instaurata e perdura tuttora in casa il seguente tipo di amministrazione: io verso ogni mese a mia moglie circa 2/3 del mio stipendio per vitto e piccole spese di normale amministrazione, provvedo inoltre separatamente al pagamento dell'affitto, della luce, del riscaldamento, alle grandi spese anche impreviste, al mio vestiario, ai trasporti per recarmi in ufficio, alle mie piccole necessità giornaliere e sigarette) e pago anche l'alloggio per la villeggiatura estiva; mia moglie invece integra con i suoi stipendio le spese per il vitto, per le piccole manutenzioni ecc. e provvede alle sue necessità ed a quelle dei bambini, al di fuori di quelle sopra descritte, come per es. vestiario, scuola ecc. Ora, quel che mi spiace è che mia moglie abbia sempre tenuto segreto il suo stipendio, le eventuali variazioni, gli eventuali introiti occasionali, risparmi ecc., evitando accuratamente di informarmi, sia per motivi morali, di ogni movimento amministrativo che riguarda la sua situazione personale. Oggi purtroppo si è verificato un fatto nuovo: a seguito della situazione congiunturale, io ho perduto l'impiego e non mi riesce facile trovarne un altro. Ciò nonostante, attingendo alla riserva accumulata per i giorni neri, provvedo egualmente a contribuire nella stessa misura di prima, almeno sino a quando mi sarà possibile. Tuttavia ho l'impressione che, il giorno in cui non avrò più questa possibilità, il mio piatto verrà tolto dalla tavola, come si fa in albergo per i clienti che non pagano il conto. Vorrei quindi sapere se mia moglie abbia il diritto di agire così e quali siano le facoltà, i doveri ed i limiti che la legge mi concede quale marito e capo della famiglia » (V.M.).

Caro amico, Lei mi chiede di scrivere un trattato di diritto matrimoniale, relativo ai diritti e doveri dei coniugi, cosa che lo spazio non mi consente. In breve, le cose stanno così. La moglie ha diritto ad esercitare una sua professione, se ciò non le impedisce di adempiere ai suoi doveri di donna della casa. La professione di insegnante è tradizionalmente ritenuta perfettamente compatibile con i doveri di sposa e di madre. Quanto allo stipendio, è più in generale patrimonio ed ai redditi, la moglie non deve nascondere nulla al marito, così come del resto il marito nulla deve nascondere alla moglie. Veniamo ora alle spese per il «mantenimento». Morito e moglie devono concorrere, nella misura delle rispettive possibilità economiche, al mantenimento dei figli. Il mantenimento della moglie, anche se questa ha del suo, spetta invece interamente al marito. Ma, se il marito (eccettuato al caso Sava) non ha i mezzi sufficienti, o addirittura manca di mezzi economici, allora la moglie non solo deve badare a mantenere se stessa, ma deve provvedere, potendo, al mantenimento del marito.

XII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO CANNES 1965

Nella serata di sabato 19 giugno ha avuto luogo la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi al film premiato, a conclusione del XII Festival internazionale del Film Pubblicitario.

Per il settore «cinema» il Grand Prix è stato assegnato alla DOMO-FILM GMBH (Germania Occidentale) per il film Plexiglas di 73 metri realizzato per Rohm & Haas Chemische Fabrik, mentre la Palme D'Or messa a disposizione dalla Municipalità di Cannes è andata alla Cesa di Produzione Movierecord - Moro (Spagna) che ha ottenuto la più alta media di punti tra i film del gruppo «cinema».

L'Italia ha avuto assegnati due primi premi di categoria — alla Gamma Film per il film Pure Lana Vergine e alla Recta Film per Bifra — un secondo premio alla Film Iris per Aspro - Bellorina - a due diplomi — alla Fotogramma per Rodeo Simca, e alla Gamma Film per Divine Comedie.

Per il settore «televisione» il Grand Prix è stato assegnato alla N. Lee Lacy - Associates Ltd (Stati Uniti) per il film Supermarket di 60 secondi realizzato per Laara Scudder's Potato Chips, mentre la Palme D'Or è andata alla Gamma Film S.A.S. di Roberto Gaviochi che ha ottenuto la più alta media di punti tra i film del gruppo «televisione».

L'Italia ha avuto, oltre alla Palme D'Or, un primo e un secondo premio di categoria entrambi alla Gamma Film per i caroselli «Madrid (Comitato Cotone) e la Storia d'Italia (Fratelli Fabbri Editori), oltre a tre diplomi: alla Gamma Film per Storia della Musica (Fratelli Fabbri Editori), alla Film Iris per la serie Fattoria e Bagno (Plasmon) e Studio Siglo per Inseguimento in città e Pomeriggio Romantico (Baci Perugina).

Inoltre sono da segnalare nel gruppo «cinema» il 1° premio di categoria assegnato alla Cineastes Associes per la serie Esso Tigre - Italia e il diploma dato a Mario Alessio per il film Vespa Sprint realizzato da Cinéma et Publicité. Dopo la premiazione di oltre 1600 delegati hanno preso parte al «Grand Gala» di chiusura offerto nei saloni del Casinò Municipale, dalla Sava, di cui sono membri per l'Italia la Sipra di Torino e l'Opus-Proclama di Milano.

CONCLUSA LA 14ª EDIZIONE DELLA INCHIESTA MOTTA SUGLI ALIMENTI DOLCI

In questi giorni ha avuto luogo la seconda estrazione relativa alla 14ª edizione della Inchiesta Motta sugli alimenti dolci.

I 3837 premi — per un valore complessivo di 100 milioni — sono andati ai più fortunati fra i consumatori che rispettivamente entro il 15 gennaio ed il 15 maggio scorsi, avevano inviato alla nota industria milanese le carte d'identità del Panettone e della Colomba Motta, regolarmente compilate.

Il primo premio relativo alla 1ª estrazione, ossia un Panettone d'oro 18 kr. del peso di 5 kg., è andato alla signorina Franca Dolci di Roma, mentre la Colomba d'oro è stata vinta dal Padre Passionisti di Mondovì.

Le due automobili Alfa Romeo «Giulia T.I.», che costituivano rispettivamente il secondo premio delle due estrazioni, sono andate invece ai signori Giuseppe Guareschi di Fontanelle di Roccafranca e Paola Natalini di Roma.

Vincitrice del premio speciale, la villetta prefabbricata, è stata la signora Dea Di Jorio di Isernia.

Elettrodomestici, corredi per sposa, mobili, macchine per scrivere e per cucire, orologi, giocattoli, dolci: una vera e propria pioggia di regali che due volte all'anno si ripete per il sempre più vasto pubblico consumatore di due apprezzate specialità della grande industria dolciaria milanese.

il tecnico

Aloni e vibrazioni

« Il monoscopio del secondo canale UHF del mio televisore presenta ai miei occhi alcuni cerchi neri dei leggeri aloni luminosi i quali si producono poi sui contorni a destra delle immagini, queste ultime discretamente nitide. Sul video, ogni qualvolta vengono trasmessi spettacoli con toni alti (orchestre, canti) si notano sul fondo, specie se è scuro, delle vibrazioni come un ondeggiamento di ombre orizzontali che si susseguono dal basso in alto a seconda che il suono in canto è più o meno intenso » (Sig. Aldo Amato - Palermo).

L'alone luminoso sul lato destro dell'immagine può essere dovuto ad un segnale riflessa da un ostacolo interpretato tra il trasmettitore ed il ricevitore, segnale che giunge all'antenna ricevendo ritardato rispetto a quello principale. Il segnale ritardato dà luogo ad un'immagine distorta e spostata rispetto a quella fondamentale.

L'aloniatura può essere anche prodotta da un imperfetto allineamento dei circuiti del televisore. In questo caso le aloniature sono sempre vicine all'immagine principale, mentre nel caso precedente si può avere la comparsa di una immagine secondaria, ben netta e separata dalla principale, quando il ritardo fra le due onde è superiore a circa un microsecondo.

Se l'onda riflessa è ritardata di un tempo minore, è difficile distinguere la distorsione provocata da questa onda da quella provocata da difetti di allineamento del televisore stesso.

Le rigature orizzontali sullo schermo, che seguono l'intensità dei suoni, sono dovute a due cause possibili: una causa è la microfonicità di una valvola o di un componente del circuito, che provocano disturbi elettrici quando sono colpiti dalle onde sonore emesse dall'altoparlante; un'altra causa è un imperfetto allineamento.

mento del circuito che sopprime i segnali della componente audio dal segnale video (trappola del suono).

Se l'inconveniente è dovuto alla prima causa, abbassando il volume sonoro il disturbo dovrebbe scomparire.

Le considerazioni di cui sopra presuppongono che il ricevitore sia in perfetta sintonia poiché una inesatta sintonia provoca dei disturbi dell'audio sul video che sono simili a quelli descritti.

In conclusione, Le consigliamo di far sottoporre ad un esame al laboratorio di servizio per controllare l'efficienza e per un eventuale riallineamento.

Televisore inutilizzato

Dovendo assentarmi per tre mesi dalla mia sede, il mio televisore rimarrà inutilizzato. Vorrei conoscere quali conseguenze ciò può apportare e cioè se si possono verificare delle avarie nel ricevitore » (Sig. Giuseppe Bastoli - Via Amati, 11 - Cetra Marina (CS)).

Nel caso in cui il televisore rimanga inutilizzato per lungo tempo, consiliaria di sconnettere dalla presa di energia e dalla discesa di antenna e di conservarlo in luogo asciutto ed in un sacca di plastica.

Il prolungato riposo del televisore produce un'alterazione del dielettrico depositato chimicamente sulle armature dei condensatori elettrolitici. Può accadere che, quando si rimette in funzione il ricevitore, tali condensatori vadano in avaria per perforazione del dielettrico. Per evitare il verificarsi di questi casi, si può sottoallineare il ricevitore per alcune ore, onde facilitare il riformarsi dello stato di dielettrico sud descritto. La sottoallineazione può essere ottenuta predisponendo il cambiamento dell'apparecchio a 220 V e connettendolo alla tensione di rete di 125 V.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		RINNOVO
		per chi usa pagella l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno a marzo	8.125	4.875	8.125 3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.030	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	8.190	7.310	8.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	8.500	
	a giugno	2.045	1.025	
da giugno	a dicembre	7.150	5.890	
	giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125 3.190
	a settembre			
da agosto	a dicembre	5.185	4.055	
	a dicembre	4.085	3.245	
da settembre	a dicembre	3.005	2.435	3.190
	a dicembre			
da novembre	a dicembre	2.045	1.025	
	a dicembre	1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale dell'RAI Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o della prossima.

da KRAFT



**NUOVE IDEE
PER LA CUCINA**

carrello davanti

al video: una cena in tutta fretta perché è tardi e vostro marito non vuol perdere il film alla TV? Mettetele in poltrona e fate all'americana: pranzo sontuoso, appetitoso, tutto in un panino così: una fetta di pane a cassetta - una fetta di Sottilette - una foglia di fettuga - Mayonnaise Kraft (quella già pronta!) e sottaceti a piacere - un'altra fetta di Sottilette e chiudere con il pane (se volete potete fare un altro strato). Le Sottilette sono le lamose fette di formaggio senza crosta, già pronte. Così pratiche, quadrate - la forma ideale per i sandwiches - giuste di spessore. Sottilette Kraft... che gusto extra!



5 minuti decisi: il risotto è pronto, appena appena al dente... non portatelo ancora in tavola!

spengete il fuoco e aggiungetevi uno spicchio di formaggio Paradiso; mescolate delicatamente e lasciatelo "riposare" coperto per 5 minuti. È gustosissimo! Il formaggio Paradiso è particolarmente delicato e saporito. Burroso, leggero da digerire.

l'ospite arriva improvviso: le 20!

I negozi sono già chiusi, in casa c'è solo dell'arrosto freddo e l'ospite è insalotto che aspetta. Niente paura, se siete una donna previdente avete in casa un vasetto di Mayonnaise Kraft; non occorre niente altro. Tagliate a fette sottili il vostro arrosto, stendetelo su ciascuna fetta uno strato sottile di Mayonnaise e decorate il piatto con qualche foglia di insalata (e sottaceti se ne avete).



**la MAYONNAISE KRAFT
è leggerissima:
ha il limone in più!**

La Signora si fida di

KRAFT



**c'è una tazza di latte e panna
in ogni spicchio di RAMEK
(...latte e panna di Baviera!)**

...è saporito, è il formaggio di latte e panna: Ramek!
Prodotto a Lindenberg di Baviera - dove il buon formaggio è tradizione - Ramek è un formaggio Kraft!...
E la Signora si fida di Kraft!

**PUNTI STAR IN TUTTI I PRODOTTI KRAFT:
LA RACCOLTA È PIÙ VELOCE!**

Doppio Brodo Star 2 punti - Foglia d'Oro 1-2 punti - Succhi G6 1-2-3-6 punti - Macedonia G6 2-4 punti - Gran Ragù Star 2-4 punti - Gran Sugo Star 2-4 punti - Olio G6 2 punti - Sogni d'Oro 4 punti - Minestrone Star 3 punti - Fè Star 2-3-4 punti - Frizzina 3 punti - Budino Star 3 punti - Pomodoro Star 2 punti - Peselli Star 3 punti - Pelati Star 3 punti - Ravioli Star 3 punti - Sottilette Kraft 2-5 punti - Mayonnaise Kraft 2-3-6 punti - Ramek 8 punti - Panatello Ramek 6 punti - Paradiso 6 punti.



sportello

«Credo di essere uno dei primi abbonati alla televisione ed ho sempre corrisposto il canone in forma trimestrale. In tal modo ogni due anni esatto, i moduli per i versamenti contenuti nel libretto. Di solito ho sempre ricevuto il duplicato del libretto prima ancora di fare l'ultimo versamento. Quest'anno, invece, ho utilizzato ad aprile il versamento ed a metà giugno non ho ancora ricevuto il nuovo libretto. E' forse cambiato il sistema di invio? Debbo richiedere il libretto direttamente?» (L. F. - Cormanio Milanese).

Il sistema di invio, da parte dell'U.R.A.R. di Torino, di un nuovo libretto di abbonamento alla televisione per gli abbonati che lo hanno esaurito, avviene sempre in forma automatica, quando giunge all'ufficio suddetto il penultimo bollettino di cui l'abbonato si è servito. E' riportata quella particolare perforazione che segnala — come abbiamo già illustrato su queste colonne — che il libretto si sta esaurendo.

Le diciamo di più. Nella equità che l'abbonato non utilizzi il penultimo le macchine elettroniche prendono in esame anche l'ultimo bollettino (che ha anch'esso un particolare segno distintivo), in modo di garantire nella maniera più assoluta che l'abbonato non rimanga sprovvisto del libretto.

Potrebbe darsi quindi, che Ella non abbia utilizzato il penultimo bollettino e questo spiegherebbe il mancato ricevimento del nuovo libretto prima ancora dell'uso dell'ultimo bollettino.

Con l'ultimo versamento — di cui ci fa particolare cenno — dovrebbe invece essersi mosso il ciclo regolare della lavorazione per la preparazione, la confezione e la spedizione del nuovo libretto.

Come si può facilmente comprendere, dato l'elevato numero di abbonati, tale ciclo di lavorazione interpretata da un certo lasso di tempo. L'U.R.A.R. ci assicura però che il documento viene inoltrato agli abbonati sempre in tempo utile perché il versamento del canone possa essere fatto nei termini fissati per legge.

Si deve però tenere presente che talvolta possono anche accadere disguidi postali. Per esempio, trascorso il 15-20 giorno del mese in cui deve essere rinnovato l'abbonamento, l'abbonato provveda a richiedere un nuovo libretto direttamente all'U.R.A.R. di Torino utilizzando la cartolina contenuta nel libretto di abbonamento o, in mancanza, una cartolina postale, con l'indicazione esatta del numero di ruolo dell'abbonamento e di tutte le generalità del titolare.

«Mi è pervenuto in questi giorni il libretto di abbonamento per la televisione che ho da poco acquistato. Mi sono accorto però che, per un errore di chi ha effettuato il primo versamento, sono indicate le generalità di mio padre, che abita con me, invece che le mie. Come posso far effettuare la rettifica? Preciso che non si tratta di successivo passaggio di proprietà» (P. R. - Montalcene).

Scriva pure direttamente all'U.R.A.R. di Torino esponendo il suo caso. Da parte nostra riteniamo, secondo quanto scritto, che nulla osti la rettifica. In tal caso l'U.R.A.R. la autorizza ad apportare la variazione di intestazione del libretto; in caso contrario la informerà sul da farsi.

A. G. A.

dischi nuovi

Musica leggera



Cori e coretti sono una specialità americana. Nel genere, sono imbattibili. E, per questo motivo, è assai difficile che nuovi complessi si facciano rapidamente strada. Tuttavia, in questo campo, Pete King s'è ormai fatto un nome rivaleggiando direttamente con l'altro «mago» delle voci, Ray Conniff. Pete King ha però rovesciato la formula di Conniff: anziché usare come strumenti le voci fuse con l'orchestra, ha usato voci per il canto e voci al posto di strumenti. Spiegare a parole che cosa accade è alquanto difficile: più facile certamente ascoltare la prima incisione di Pete King apparsa in Italia, un 45 giri della «Kapp», che reca due famose canzoni arrangiate in modo originalissimo: «Your cheatin' heart» e «There'll be no teardrops tonight».

Molti telespettatori si saranno certo stupiti nel riascoltare la vecchia e famosa *Symphonic cantata* di Studio Uno, da Celentano con voce roca. In realtà c'è poco da stupire: Celentano ha rifatto il verso, se così si può dire, ad Armstrong, riuscendo a ottenere certi effetti che non sono disprezzabili. La nuova versione di *Symphonic*, ribattezzata *Non mi dir*, è incisa in 45 giri su un disco «Clan» che contiene un secondo pezzo urlato: *Non piangerò*.



In conseguenza dell'arrivo in Italia dei Beatles che hanno mobilitato i giovani «fans», sono apparsi numerosi dischi dedicati a gruppi che dei «Beatles» sono emuli, continuatori o che si affiancano al loro genere per il tipo di «sound». Si tratta dei «Rokes» («A.R.C.» a 33 e 45 giri), quattro zazzzerati inglesi, scoperti in Italia da Teddy Reno, che cantano indifferente per gli inglesi tradotti in italiano. Is'è cimentato perfino Chiosso con *Ci vedremo Betries*, «The Honeycombs», «The Searchers», «P.Y.E.» 33 e 45 giri) quartetti e quintetti vocali-instrumentali che presentano una valanga di ritmici motivi. Piaceranno davvero ai giovani? Ecco un'incognita che attende ancora d'essere risolta.

Folklore

Tre 33 giri da 17 centimetri editi da «I dischi del sole» a cura di Roberto Leydi, contengono canzoni popolari abruzzesi, canili religiosi abruzzesi e canti religiosi lombardi. I nomi degli esecutori sono poco conosciuti; tuttavia la bravura degli interpreti ben poco aggiunge all'interesse preciso dei documenti che vengono consegnati per la prima volta ad una registrazione discografica, con una cura ed una competenza degne di nota.

Jazz



Louis Armstrong vede, di tanto in tanto, riapparire le sue vecchie incisioni in cornici sempre più accurate. Questa è la volta di un microscopico edito dalla «RCA-Victor» che contiene dodici pezzi da lui interpretati, con varie formazioni, negli anni trenta e negli anni quaranta. Fra questi vanno menzionati un notevole *Saint Louis blues*, di cui però non viene descritta la formazione, una buona versione di *Street Scene* che Satchmo canta in duetto con Budd Johnson. I pezzi degli anni trenta sono stati «riversati» dalle matrici originali con molta cura e perizia. Interessanti anche i pezzi degli anni quaranta, dove ai «vocals» di Armstrong si uniscono quelli del grande Jack Teagarden.

Gioielli classici

Altra sinfonia rara, sebbene «matura», è la seconda di Schumann, la più trascurata anche nei concerti. La «Decca» (Ace of Clubs) ne offre una appassionante interpretazione a cura della Paris Conservatoire Orchestra diretta da Carl Schuricht. All'inizio di quest'opera, affermativa e solenne, compare un tema che affiorerà pure nello scherzo e nel finale: un'immagine pura suscitata dai corni, simile al motivo dell'ouverture del *Vascello fantasma* e al tema principale del *La Traviata* di Verdi. Altro elemento significativo è la stretta parentela del tema del *finale* con quello d'apertura della «Italiana» di Mendelssohn. Sono probabilmente accostamenti casuali, che tuttavia mettono in rilievo le sottili affinità fra i compositori del romanticismo, di cui Schumann è sotto certi aspetti il più caratteristico.



Esponente della prima «scuola di Borgogna», Guillaume Dufay si può forse considerare il primo compositore che acquistò in vita fama universale, (dagli il suo nome è ricordato nei testi, ma non nei concerti. Un prezioso contributo alla rivalutazione dell'opera di Dufay, che lasciò oltre duecento fra motetti, messe, brani strumentali, è offerto dal disco «Vox» inciso da «Petit Ensemble Vocal de Montreal» sotto la guida di Otto Joachim. Vi troviamo il *Kyrie* messo Se la luce che nele che deve il nome ad una canzone, il cui tema compare in ogni sezione dell'opera nella parte di tenore. Altro elemento unitario è il «motivo di testa», affidato alla voce superiore e ricorrente all'inizio dei brani e nei punti più importanti della celebrazione liturgica. Ma, al di fuori di ogni interesse tecnico, la musica di Dufay attira per il calore umano, la dolcezza melanconica e la serenità che spirano dai suoi canti religiosi e profani.

H. F.

mondomotori

Le nonnine rompiscoll

Il 4 luglio alle dieci precise, gentildonne e gentiluomini della «manovella», appartenenti cioè al Veteran Car Club di Torino, prendono il via per la terza edizione della gara in salita Avigliana-Colle Braida. Una cinquantina di vetture sulla linea di partenza; tutte efficienti, tutte costruite fra il 1920 e il 1935. Una gara per superspecializzati che fa morire d'invidia anche i possessori degli ultimi tipi di Ferrari e Maserati. Il Veteran Car Club di Torino (oggi forte di 200 vetture d'epoca) è sorto nel 1960 ed ha già al suo attivo un'incredibile serie di rallies, raduni e manifestazioni molto apprezzate anche all'estero. Chi sono gli iscritti al Veteran Car Club di Torino, o meglio ancora, al Veteran Club del mondo? Migliaia di persone mosse tutte da un irresistibile impulso. Sono almeno trent'anni che i collezionisti d'auto operano con metodo «scientifico» nella ricerca di pezzi rari e francamente viene da chiedersi dove possano ancora trovare tanti cimeli. Un noto collezionista ci ha detto: «Una

volta la caccia al pezzo era abbastanza semplice, l'intesa con i venditori abbastanza facile. Oggi i possessori di antiche carcasse sanno sfruttare la situazione, sanno (soprattutto) come si gioca al rialzo. E poi pensi ai musei, agli enti, alle associazioni sparse dappertutto che fanno zazzera spietata delle vecchie auto e sono pronte a pagarle a qualsiasi prezzo. Il famoso Museo della Mercedes di Stoccarda «cattura» senza badare a spese tutti i tipi rari della Casa. Se lei ha un modello «Mannheim 370 S» o un modello «Stuttgart» del 1928, creda, può realizzare un'autentica fortuna».

Quello per le vecchie auto è un colto, una malattia da cui è impossibile guarire e che unisce in un'autentica società democratica collezionisti grandi e piccoli, ricchi e poveri: da Lord Edward Montagu di Beauchamp (il giovane pari d'Inghilterra che ha raccolto oltre 200 cimeli per un valore di miliardi) all'oscuro meccanico di Biadrate che è riuscito a comprare e restaurare (con enormi sacrifici) un'arzilla «Balilla» tre marce.



Torino: il 4 luglio, organizzata dal Veteran Car Club, si svolge la terza edizione della gara in salita Avigliana-Colle Braida. Nella foto: una fase della gara svoltasi l'anno scorso

La capitale del silenzio

Quando Octave Mirabeau nel suo *Giardino dei Supplizi* descriveva la terribile tortura di un uomo legato sotto una campana non poteva prevedere che un martirio pressoché analogo (anche se ora si tratta di motorette, scappamenti, transistor, giradischi, clacson) sarebbe toccato, un secolo e mezzo più tardi, ai suoi posteri. Ha ragione Indro Montanelli quando parla di «voluttà del rumore» e Riccardo Bacchelli quando sempre a proposito del chiasso delle nostre città (Siena compresa) parla di «indecenza nazionale». In realtà siamo tutti intossicati: intossicati dai rumori. Il rumore è quasi diventato un elemento di «prestigio sociale»: un po' come la faccenda che è più importante colui che parla più forte. Ma è poi davvero inevitabile tanto rumore? I tecnici, coloro che hanno la respon-

sabilità della vita delle nostre città dicono di no. Molto spesso — affermano — è solo questione di educazione. Nascono così le «campagne del silenzio». A Torino, per esempio, proprio in questi giorni si sta svolgendo (con successo) un'energica campagna contro il chiasso inutile. Promotori dell'iniziativa il Comune di Torino (in particolare, l'assessore alla viabilità Altamura) e l'Ente Provinciale del Turismo.

«Difendersi dai rumori — ha detto l'assessore — non è solo un dovere, ma è anche necessario proprio per gli effetti nocivi che provoca l'eccessiva rumorosità delle nostre strade, delle nostre fabbriche, delle nostre stesse case».

Una «lezione» che Torino fa bene ad impartire e che speriamo venga ascoltata. In silenzio, naturalmente.

Gino Baglio

Estate e automobile

La vettura Fiat, di qualsiasi modello, dà sicurezza. Le versioni sportive soddisfano il turismo veloce. Sempre e dovunque Servizio e Ricambi Fiat.

Sicurezza. Dipende dalla qualità della macchina, materiali e costruzione. Collaudi in laboratorio. Prove su strada dei prototipi, per migliaia e migliaia di chilometri ad ogni latitudine e in qualsiasi condizione stradale. Le soluzioni meccaniche Fiat sono fatte per le migliori e più sicure prestazioni. Le 4 ruote mordono l'asfalto anche nelle curve più ardite, tenuta di strada anche senza

asfalto, sicura frenata anche a velocità elevata.

Sportivi. Per più cilindrata c'è un modello da turismo veloce: 850 coupé e spider, 1500 cabriolet, 1600 S cabriolet, 2300 S coupé. Vetture dal temperamento sportivo, con particolari meccanici e stilistici ed impostazione generale che nascono da criteri di una progettazione specialistica: quella sportiva.

Assistenza. Il Servizio Fiat è sempre il più vicino. Oltre 3000 Centri di assistenza in Italia. Più di 15.000 uomini garantiscono questa rete. Altri 4000 Centri all'estero. Un servizio moderno e spe-

cializzato che si estende pure sulle autostrade. È un servizio che rinnova la fiducia dell'automobilista di stazione in stazione. È il servizio rapido, economico, che assicura interventi, controlli, riparazioni. Linfa dell'assistenza Fiat è il servizio Ricambi: con una Fiat si viaggia tranquilli; dove c'è Fiat, c'è ricambio.

Una vettura Fiat porta con sé più vacanza, più estate. Piccola o grande, sportiva o familiare, per due, per quattro o per sei, ciascuna dà tutto di sé per la vostra estate.

Un'estate così: sicura, assistita, sportiva.



FIAT



risponde Lelio Luttazzi

Lelio Luttazzi In questo appuntamento mensile con i lettori del « Radiocorriere-TV » risponde alle lettere che gli sono giunte quale presentatore di « Studio Uno », ed a quelle che gli perverranno direttamente, d'ora in poi, presso la Casella postale 400, Torino.

« ...Vedendola a Studio Uno, ho trovato un'estrema somiglianza tra Lei e una mia ex compagna di scuola del Liceo Femminile a Trieste. Si chiamava Sedmak ed era una mia carissima amica. Vuol essere tanto gentile, con suo comodo, di farmi sapere se Lei è un suo parente? - Sento - che dovrebbe essere suo figlio » (Maria Peresson de Steinkühe - Sagrado - Gorizia).

Sì, signora: ha indovinato. La Sua condiscipola Sidonia Sedmak che, irredentista fino al midollo, si affrettò, subito dopo la liberazione, a trasformare il suo cognome in Semani e, terminato il vostro « Liceo Femminile » (le attuali Magistrali) iniziò la carriera di insegnante elementare, era proprio mia inamma. Povera mamma! Pensi, signora Peresson, che sposatasi contro il volere dei suoi, con un sottufficiale italiano proveniente da Palombara Sabina, di nome Mario Luttazzi (di quattro anni più giovane di lei) e avuto un figlio (me) nel 1923, si vide morire il marito di nefrite nel '27, neanche trentenne. Io ho di mio padre un paio di foto e un ricordo nebuloso, quasi nullo (avevo meno di quattro anni, quando morì). Rimasta vedova, mi fece studiare fino alla Maturità classica (oltre al pianoforte, che preferivo suonare a orecchio) e dovette rinunciare a vedermi

laureato. Mi ripeteva sempre, fin da bambino, che per essere tranquilli bisogna scegliere una professione statale, mal retribuita ma sicura. Oggi, quarantenne, le do ragione. E come! Ma evidentemente il mio destino era stato scritto prima dei suoi pur troppo sterili consigli. Trascorse i suoi ultimi anni lontano da me, a Trieste (non si sentì mai la forza di raggiungermi a Milano o a Roma) nella continua, spasmodica attesa di mie notizie, che attingeva più dalla radio o dalla televisione che non da una mia regolare corrispondenza. Quante occasioni di farla felice ho sprecato, per la mia pigrizia! Quante lettere di più si vorrebbe aver fatto, quando è troppo tardi per rimediare! Fortunatamente, sapevo che il mio sia pure incostante successo la riempiva di orgoglio, e, forse, soltanto in questo modo, l'ho ripagata in parte delle molte pene. E forse, pochi anni fa, se ne andò convinta che quel « successo » mi assicurasse la felicità da lei tanto auspicata. Ed io, fino alla mia morte, pregherò sempre che gli Angeli dell'Eternità la circondino amorevolmente e la conducano in fretta verso la Luce, senza lasciarla voltare indietro, senza lasciarla guardare nel cuore di questo suo figlio di quarantadue anni, spaurito come un bambino abbandonato in mezzo alla folla.

Dove nasce «Johnny 7»

« ...Vorrei sapere dove fanno la trasmissione Johnny 7: a Milano, a Roma o a Torino? » (Maria Bonaria T. [16 anni] - Prov. di Cagliari).

A Roma, e precisamente nello Studio 1. Noi invece facevamo Studio Uno al Teatro delle Vittorie (da anni in dotazione alla RAI). La vita è irta di controsensi, cara Maria Bonaria!

Il momento più atteso

« Sono un'appassionata della TV, della Fiera dei sogni e di Studio Uno. In questa trasmissione eravate tutti bravi, ma per me il momento più atteso era quello di Milly, che cantava sempre le canzoni belle, le vere canzoni, non quelle di questi moderni urlatori, tutte sforzate e senza senso » (Iris Abela - Malta).



Cara signora, ecco la foto di Milly, alla quale ho trasmesso la Sua lettera. Beata Lei, signora, che « sa » con tanta certezza quali sono le belle canzoni! E beati tutti i Suoi giovani oppositori, che « sanno » essere vero il contrario. Beati tutti coloro che, scrivendo a me o alla RAI, « sanno », pur avanzando opinioni le più contrastanti e le più eterogenee, ciò che è bello e ciò che è brutto! In me, poveretto, l'aumen-

tare dell'esperienza, con l'età, e direttamente proporzionale all'incertezza, al dubbio, al « caos » mentale

Io o Kramer?

« Sono una madre di famiglia della Sua generazione. Non conosco la musica, ma istintivamente considero più bravo Lei di Kramer. Sbaglio? » (Adele Veditti - Brescia).

Sì.



I quiz di «Studio Uno»

« Gent.mo M^r Luttazzi, desidero da lei opportuni chiarimenti circa i « quiz » di Studio Uno perché più volte mi è rimasto il dubbio che lei barasse per far vincere qualcuno di sua conoscenza... » (Lina P. - Messina).

Signora (o signorina) Lina, le do la mia parola d'onore che io non soltanto non c'entravo affatto con la invenzione del quiz e con la scelta delle canzoni che lo componevano, ma addirittura ogni sabato, prima di annunciare quello nuovo, dovevo chiedere al suggeritore com'era quello vecchio per poterlo dire, perché del quiz stesso, come di tutti i giochi di « memoria », essendo un amnesico, non me ne importa rien-

te. Secondo me, il quiz (che non era certo facile da comporre) aveva un solo difetto, quello di contenere canzoni cantate in inglese, difetto che danneggiava lo stesso spettacolo, che già ne annoverava troppe. Ma che fosse un bluff, questo lo escludo assolutamente. Come vuole che la TV si esponga a un simile rischio, addirittura a uno scandalo? Piuttosto a molti sfuggiva il lungo discorso che l'annunciatore faceva in coda alla trasmissione, nel quale tra l'altro leggeva il nome del vincitore, perché di solito alla fine dello spettacolo, si chiacchiera, ci si distrae.

Ancora testi da musicare

« Potrebbe musicare i testi delle canzoni qui unite? » (Prof. Alberto Fedi - Sant'Anastasia, Napoli e Attilio Placania, insegnante - Taurianova).

Signori, le Loro lettere sono molto belle, ed io ringrazio Loro delle belle, giuste, equilibrate affermazioni in esse contenute. Mi scusino se debbo congregarle in una sola risposta, lo spazio a mia disposizione mi obbliga a farlo. Non solo, ma ho scelto, mi credano, tra una sessantina di altre, riguardanti lo stesso argomento, le Loro due, perché considero Loro, uomini di cultura, i più giusti e comprensivi interlocutori di questo inesaureibile dialogo che vorrei, una volta per sempre, concludere. Già dalla prima puntata delle mie risposte su questo settimanale, io avevo pregato i lettori e i telespettatori di non inviarmi testi di canzoni da musicare.

Ciò nonostante (a parte il fatto che forse non tutti gli « interessati » hanno letto quella mia prima rubrica) continuano a pervenirmi a decine richieste in questo senso. Come scrissi rispondendo a un lettore in una puntata precedente sul Radiocorriere-TV, non è questa, a mio avviso, la giusta via da seguire per raggiungere dei risultati professionali nel campo della musica leggera. A questo aggiungo che, delle centinaia di testi letti da me, benché riluttante, per puro dovere morale (in quanto facenti parte delle lettere che mi sono sentite in « dovere morale » di leggere), non uno mi è sembrato degno di stuzzicare la curiosità professionale di un editore. Ma io non faccio testo. Non ho le idee chiare. Non sono un critico, e brancolo anch'io nel buio, in merito a ciò che va bene e a ciò che non va bene. Io desidero essere lasciato solo a risolvere i miei problemi di compositore-autore, un compositore che non può vantare successi autentici dopo la Zebra a pois. Perdonatemi tutti, e mi perdonino i miei gentili insegnanti sopracitati. Cercate di capirmi, e non mandatemi più testi da musicare. Grazie.

Un autodidatta

« Qual è il suo preferito, fra i pianisti di jazz e perché? » (Goga Fornasaris - Rivarolo).



Errol Garner, perché è un autodidatta, non conosce la musica scritta, ma è capace di darmi esattamente quel tipo di emozione che prediligo.

L'aspirante cantante

« Sono un'aspirante cantante di musica leggera e gradirei un Suo giudizio. Non è preventivato, nel prossimo futuro, un Suo viaggio a Firenze? » (Paola R. - Firenze).

No, signorina, non lo è. Ma Le consiglio di chiedere un'audizione presso la RAI della Sua città. Auguri.

la settimana prossima

risponde Padre Mariano

E' NUOVO !



PUBLAPI-SIA



apilube

L'OLIO ATTIVO

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe) solo gli olii in grado di sopportare le più gravose condizioni di esercizio: apilube supera le MS I

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO MUSICALE

n. 19-20

lire 1.500

IL GRUPPO DEI SEI

Alberto Mantelli
Paul Collier
Paul Collier
Armand Lunel
Romano Sisto
Luigi Rognoni

Introduzione
I « Sei »: studio dell'evoluzione della musica francese dal 1917 al 1924
« Le Coq et l'Arlequin » di Jean Cocteau
L'adolescenza creatrice di Darius Milhaud
Ricordi del tempo dei « Sei »
Due colloqui con Arthur Honegger

Documenti

Numerose illustrazioni in nero e a colori

Riproduzione in fac-simile dei quattro numeri dei periodici « Le Coq » (1920)

Autografo di una composizione inedita per orchestra (1924) di A. Honegger

Guillaume Apollinaire: « Parade » et l'Esprit Nouveau • Jean Cocteau: « Les Mariés de la Tour Eiffel » • Raymond Radiguet: « Les Mariés de la Tour Eiffel » • Erik Satie: Chroniques musicales • Mémoires d'un amnésique • P. C.: Elenco delle opere di Jean Cocteau, Erik Satie e dei « Sei » scritte dal 1917 al 1924 • Discografia
L. Pin: Il « Premio Italia 1964 » e le opere musicali • Leonardo Pinzauti: La « prima » in Italia della Decima Sinfonia di Mahler ricostruita da Deryck Cooke • Mario Labronca: Perché Toscanini? • Vittorio Gui: A proposito della mia revisione della « Beatrice di Tenda » di Bellini • Luciano Alberti: Il « Bolscoi » alla Scala • Sergio Martinotti: A proposito di un recente libro su Ferruccio Busoni • René Leibowitz: Il silenzio di Eduard Steuermann • Recenti pubblicazioni di interesse musicale stampate in Italia

TERZO PROGRAMMA

1-1965

lire 750

GALILEO GALILEI

nel quarto centenario della nascita

Giorgio De Santillana
Augusto Guzzo

Venticinque secoli di scienza attorno a Galileo
Galileo nel pensiero filosofico

Lecture galileiane

Leonida Rosino. Le scoperte astronomiche • Alberto Pasquinelli. Il principio di autorità. La possibilità soggettiva della scienza. La possibilità oggettiva della scienza • Antonio Pignatelli. Dal pendolo al principio di relatività. La caduta dei gravi • Mario Vigano. Scienza e fede

Luigi Bulferetti

Gli studi galileiani, oggi

STUDI CRITICI

Agostino Lombardo
Luigi Magnani

La fortuna di Shakespeare in Italia
Michelangelo poeta

DIBATTITI E TESTIMONIANZE

FIGURE DEL MOVIMENTO SOCIALISTA ITALIANO
Pier Carlo Masini, Leonida Bissolati • Leo Valiani, Filippo Turati • Salvatore Francesco Romano, Claudio Treves • Gaetano Arfé, Giuseppe Emanuele Modigliani, Giacomo Matteotti • Gianfranco Torcellan, Bruno Buozzi

MUSICA

Alberto Basso

Il ritorno all'antico

TESTI SCRITTI, TRADOTTI O ADATTATI PER LA RADIO

Mario Bonfantini

La tentazione (racconto)

CRONACHE

C. E. Gadda
Giancarlo Vigorelli

Giuseppe Berto: Il male oscuro
Saba: le Prose



edizioni-rai

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino (c.c.p. n. 2/377800)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 27 - DAL 4 AL 10 LUGLIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Benvenuti a bordo della Raffaello di Italo Orto	11
In edizione speciale lo spettacolo per i lavoratori italiani in Svizzera di Arturo Chtodi	12-13
Difendiamo l'estate di Giancarlo Santalmassi	14-15
Da Venezia a San Marino di s.g.b.	16
Ricordo di Pier Giorgio Frassati di Beppe Del Calle	17
Il gran paese d'oro di « Mare contro mare » di Giuseppe Lugato	18-19
L'America in vacanza di Bruno Barbicini	20-21
Il microfestival B.B. & C. di Renzo Nissim	22

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: « Mare contro mare » - Gli italiani in Svizzera: uno su dieci - Milva Club	36-37
Lunedì: Musica leggera da Venezia - Canti popolari eseguiti dal Coro I.N.C.A.S. - Dedito senza peccato	40-41
Martedì: La quarta puntata di « Ottocento » - La morsa di eccello - Difendiamo l'estate	44-45
Mercoledì: Lo spettacolo musicale « Microfestival » - Almanacco - « Atto unico » di Italo Svavo	48-49
Giovedì: Il fuggiasco - Cordialmente - Anteprima	52-53
Venerdì: Il vero Giacobbe - L'Europa verso l'unità politica - Dieci cantanti per dieci canzoni	56-57
Sabato: Il « Cantegiro » - Linea diretta - Campionati di scherma	60-61

RADIO

Musica-lexicon - L'« Incompiute » di Bruckner	24
L'orecchio di Dionisio - Una « prima » a teatro semivuoto	25
Discoteche private - Canzoni e jazz con Mozart	26
Dramma d'amore con finale a sorpresa	27

RUBRICHE

Ci servono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Sportello, Dischi nuovi e Mondomotori	6
Risponde Lello Luffazzi	8
Leggiamo insieme	29
La posta di Telescuola	29
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scritture	35
Lingue estere alla radio: corso di francese	60
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 49 75 41
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 47 64, Int. 22 44

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali
(26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino Via Berio, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 34 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalla



Istituto
Accertamento
Diffusione

Un documentario TV sul transatlantico alla vigilia del suo primo viaggio

BENVENUTI A BORDO DELLA «RAFFAELLO»

Duemilaottocentocinquanta lamiere costituiscono lo scafo della turbonave «Raffaello». Racchiudono un volume pari a quello di 440 appartamenti di tre stanze e servizi, messi uno accanto all'altro. Un gigante lungo 275 metri e 80, che al momento del varo pesava 18 mila tonnellate ed oggi, alla vigilia del viaggio inaugurale, ne pesa più del doppio. Con le sue 40 mila tonnellate di stazza lorda e di poco inferiore al «Conte di Savoia», il colosso dell'anteguerra nato sullo stesso scalo del Cantier San Marco di Trieste. Per costruire il «Conte di Savoia» vennero impiegati quattro milioni di chiodi, per la «Raffaello» ne sono bastati centomila, con in più, però, 250 chilometri di saldatura: qualcosa come la distanza tra Milano e Venezia. La tecnica si evolve.

Un albero alto 60 metri

Con la costruzione della «Raffaello» e della gemella «Michelangelo», l'industria cantieristica nazionale ha creato due unità che possono essere paragonate al «Rex» e al «Conte di Savoia». Sono destinate allo stesso settore marittimo e con lo stesso ruolo delle due famose navi pre-belliche, ma con funzioni notevolmente più vaste e impegnative in rapporto al continuo evolversi delle esigenze delle correnti di traffico.

Che cosa offrirà la «Raffaello» ai passeggeri? A parte le eccezionali sistemazioni alloggiative per 2500 persone, compresi i membri dell'equipaggio, vi sono trenta saloni e passeggiate coperte, un impianto di distillazione dell'acqua marina per un milione di litri al giorno, energia elettrica sufficiente ad illuminare una città di duecentomila abitanti, come Padova o Verona, impianti per trasmissioni musicali a tre canali e un impianto televisivo indi-

pendente con due canali, che serve i locali sociali e molte cabine di prima classe, 750 apparecchi telefonici, 18 ascensori e un'autorimessa con accesso direttamente dalla banchina. Per la navigazione: due radar per l'immediata determinazione del punto nave, oltre alle più perfezionate apparecchiature nautiche ed impianti di telescrivente.

Il super-transatlantico è alto come una casa di undici piani, mentre il suo albero principale raggiunge quasi i 60 metri di altezza sul livello dell'acqua. È stato costruito con i più moderni sistemi di prefabbricazione e con largo impiego di leghe leggere. Il suo apparato propulsore può sviluppare una potenza di centomila cavalli asse, tale da imprimere alla nave una velocità di crociera di 26 nodi e mezzo. New York potrà essere raggiunta dall'Italia con un giorno in meno di navigazione. Sette ore l'aereo, sette giorni la nave.

I dirigenti della Società «Italia» non si preoccupano eccessivamente della concorrenza del mezzo aereo. Si tratta di traffici, quelli marittimi ed aerei, che possono al massimo considerarsi complementari. Chi ha fretta non prenderà mai una nave, ma chi dispone di un po' di tempo e desidera rilassarsi, preferirà sempre un viaggio sereno e distensivo ad un fatto all'insegna della velocità e con uno sbalzo di sei fusi orari. Nel trasporto delle merci il costo nave è ridotto a circa un ventesimo rispetto a quello aereo. È molto competitivo anche rispetto a quello terrestre. Basti pensare, ad esempio, che il costo di una tonnellata da Genova a New York via mare è pari circa a quello stradale fra Genova e Napoli.

La «Raffaello» non è più il cassone di ferro che 26 mesi addietro è scivolato in mare alla presenza del Capo dello Stato, madrina la consorte del Presidente del Senato. È diventata un'autentica città galleggiante, ricca



Uno scorcio dello scafo, dalla linea ardita e modernissima, della «Raffaello». La turbonave, gemella della «Michelangelo», è stata costruita nel cantiere S. Marco di Trieste

di opere d'arte e di tecnica: uno strumento competitivo nella marineria internazionale.

Coscienza marinara

Alla vigilia del primo viaggio abbiamo voluto riassumere in un documentario televisivo la storia dell'unità: le varie fasi costruttive e di allestimento, le prove, i collaudi severi, le ansie e le gioie degli artefici, per arrivare alle finiture che precedono il primo «benvenuti

a bordo» che sarà rivolto la mattina del 10 luglio ai primi passeggeri.

Trenta minuti di trasmissione che forse non saranno inutili. Qualcuno potrà affermare che troppo tempo viene dedicato dalla televisione e dalla radio ai problemi marinari. In realtà, in un Paese per tre quarti lambito dal mare, non è mai troppo cercare di infondere una coscienza marinara, fornendo qualche dato, qualche elemento di meditazione. Confidiamo che anche questo servizio possa servire ad accen-

dere un po' di interesse per il mare, per gli uomini che su di esso vivono e che per esso lavorano. Sono persone degne della massima considerazione, perché il loro lavoro contribuisce non poco al benessere comune e al prestigio del Paese.

Italo Orto

Il documentario sulla «Raffaello» va in onda venerdì 9 luglio alle ore 22,35 sul Programma Nazionale televisivo.

Si conclude il 10 luglio la seconda serie di trasmissioni «Un'ora per voi» allestite dalla

In edizione speciale lo spettacolo

Ventimila lettere nel giro di un anno sono giunte negli uffici della Televisione svizzera di Lugano, e da qui smistate alla RAI di Roma: tutte indirizzate a *Un'ora per voi*, chiedono consigli, chiarimenti, pareri legislativi e sindacali, interventi presso le autorità, aiuti, e soprattutto «saluti da casa». Le hanno scritte i nostri connazionali emigrati in Svizzera, e sono state tutte lette, protocollate, divise per generi ed argomenti, distribuite agli uffici interessati.

Tutto è cominciato il 23 maggio dell'anno scorso, dopo la trasmissione del primo numero del programma televisivo settimanale dedicato agli italiani che lavorano in Svizzera, redatto dalla RAI con la collaborazione della Televisione della Svizzera Italiana, e diffuso da Lugano su tutta la rete della Confederazione elvetica. In quella prima puntata di *Un'ora per voi* (e il titolo voleva indicare già una sorta di rapporto diretto, di «servizio», di colloquio affettuoso con gli italiani in Svizzera) il presentatore Corrado invitava gli amici emigrati a scrivere, a chiedere, ad esprimere i loro desideri: «Vi accontenteremo tutti». Accontentare del tutto coloro che hanno scritto e che hanno chiesto qualcosa, nel giro di un anno, non è stato invece materialmente possibile. Il fatto è che all'inizio non ci si aspettava che la trasmissione suscitasse tanta risonanza immediata, ed avesse un seguito così largo, un'efficacia così profondamente umana.

Problemi umani

Gli italiani in Svizzera — tra gli emigrati stagionali, quelli con contratto annuale, i domiciliati e le famiglie — sono circa 650 mila, con una percentuale unica nel mondo. Gli italiani sono dappertutto: non c'è città o villaggio svizzero che non ospiti, in numero più o meno rilevante, i nostri connazionali. E non c'è settore dell'economia, dell'industria, dell'attività produttiva elvetica che non abbia bisogno di mano d'opera italiana. In un Paese così piccolo, tanto geograficamente vicino a noi quanto da noi diverso per abitudini, tradizioni, caratteristiche etniche sociali e politiche, origini storiche e culturali, complessità linguistiche scabrose per gli stessi indigeni, in un Paese siffatto la presenza di una «popolazione italiana» così vasta, crea problemi non sempre facilmente risolvibili, di natura soprattutto



Mascha Cantoni, la presentatrice della televisione svizzera di Lugano che collabora a «Un'ora per voi». L'idea di una trasmissione dedicata ai lavoratori italiani in Svizzera nacque nella primavera dell'anno scorso, e fin dall'inizio incontrò il più vivo successo fra i nostri emigrati. In Svizzera lavorano attualmente seicentocinquanta mila italiani

umana, oltre che legale, sindacale e sociale. Gli italiani si sentono spesso isolati e sperduti, faticano a «capire la Svizzera» e a conoscere anche sul piano pratico tutto ciò che gli potrebbe essere utile per la convivenza ed il lavoro. Gli svizzeri, d'altra parte, non conoscono abbastanza gli italiani e talvolta non valutano nella giusta misura l'apporto della loro fatica alla conservazione del benessere elvetico,

e l'ampiezza di tanti disagi familiari e personali. Certa opinione pubblica, soprattutto nelle zone di lingua tedesca, è spinta a giudicare come difetti quelle che sono soltanto espressioni di esuberanza, di temperamento, di diverso calore umano, o spesso conseguenze di vicende difficili e penose.

Da queste considerazioni, condivise dai dirigenti della RAI e dai responsabili della Televisione svizzera, è nata,

all'inizio del 1964, l'idea di *Un'ora per voi*: di una trasmissione settimanale, cioè, che accanto allo «spettacolo» destinato a costituire il momento di evasione e di divertimento, riunisse rubriche informative e servizi intesi a far conoscere la Svizzera agli italiani, e gli italiani agli svizzeri, aiutando così, direttamente ed indirettamente, i nostri emigrati a superare i non pochi disagi della permanenza al-

l'estero. Son bastate pochissime puntate perché il programma acquistasse una sua fisionomia ben precisa: innanzitutto le «notizie» (una breve sintesi degli avvenimenti più importanti in Italia e in Svizzera, con particolare attenzione per le iniziative delle varie comunità italiane), poi lo sport, la lezione di francese, una buona mezz'ora di «spettacolo» (più di cento cantanti e decine di attori si sono alternati negli studi di Via Teulada), e infine la «posta» (ossia una rubrica di consulenza basata sui quesiti inoltrati dai nostri lavoratori), il «servizio speciale» dedicato ai problemi più urgenti dell'emigrazione in Svizzera, e i «saluti da casa», cioè una serie di brevi riprese filmate dei familiari di quei nostri connazionali che desiderano rivedere il volto e risentire la voce dei loro cari.

Ricordo commovente

Dal 23 maggio del '64 al 3 luglio di quest'anno — con una breve interruzione estiva — le trasmissioni sono state 49. L'appuntamento è il sabato, dalle 14 alle 15 e — in «visione bis» — dalle 18 alle 19. Corrado, presentatore assieme con Annamaria Gambineri e Mascha Cantoni, di tutta la trasmissione registrata negli studi del centro di produzione di Roma, e protagonista di innumerevoli scenette ispirate, in tono serenamente scherzoso, dalle vicende, dall'esperienza e dai piccoli guai della vita in un Paese straniero, e forse il personaggio del mondo televisivo italiano oggi più popolare nella Confederazione. Perché questo è il fatto nuovo: che la trasmissione non è seguita soltanto da un pubblico di lavoratori italiani calcolato adesso in oltre duecentomila persone, ma anche da un largo pubblico svizzero attratto dapprima dalla curiosità e dall'interesse delle parti spettacolari, e poi via via più intimamente colpito dalla carica di umanità evidente in ogni fatto, in ogni piccolo e grosso problema dell'emigrante italiano, del lavoratore inserito di colpo in una società così diversa dalla sua, in un mondo per tanti aspetti nuovo, in un ambiente spesso difficile, dove anche la costituzionale riservatezza dei rapporti reciproci può essere facilmente scambiata per ostilità.

L'impegno tecnico e redazionale della trasmissione è gravoso, sia da parte italiana che da parte svizzera, ma i risultati dimostrano che ne è valsa la pena. Non c'è telespettatore svizzero che non ricordi, ad esempio, con profonda commozione, l'edizio-

RAI in collaborazione con la Televisione svizzera di Lugano: la ripresa a settembre

per i lavoratori italiani in Svizzera

ne speciale di *Un'ora per voi* del Natale scorso. Si era « in diretta »: nello studio di Zurigo una trentina di lavoratori italiani erano stati collegati con lo studio di Roma dove erano riuniti i loro familiari. Ne è nato un colloquio a distanza di tale sorprendente immediatezza e passione umana che nessuno, dai tecnici ai cantanti, dai registi ai presentatori, dal personale di studio agli assistenti, aveva potuto trattenere le lacrime. Quella trasmissione — ci assicurano i colleghi e gli amici svizzeri — è valsa, più di qualsiasi discorso od articolo di giornale, ad avvicinare in misura non transitoria l'immagine dei lavoratori italiani al cuore degli svizzeri.

Il 10 luglio terminerà la seconda serie di *Un'ora per voi*, che verrà ripresa nel settembre prossimo. E terminerà con un'altra edizione speciale: un intero spettacolo, cioè, presentato da Corrado e da Mascia Cantoni, con cantanti ed orchestra della RAI, trasmesso « in diretta » dalle ore 21 alle 22, dalla grande sala della Kongresshaus di Zurigo. Saranno presenti mille e quattrocento emigrati italiani: per tutti gli altri, per le centinaia di migliaia di lavoratori sparsi nella Confederazione, lo spettacolo verrà anche ritrasmesso, in registrazione domenica 11 luglio nelle prime ore del pomeriggio.

Alcune innovazioni

Si comincia, intanto, a organizzare la ripresa di settembre. La struttura del programma rimarrà fondamentalmente inalterata, con alcune innovazioni suggerite dagli stessi telespettatori: la lezione di francese sarà sostituita da quella di tedesco, si introdurrà un « quiz » a premi, e si farà posto, ogni puntata, ad un « ospite d'onore ». Intatte rimarranno le rubriche del « servizio speciale », della « posta » e dei « saluti da casa ». Intanto, soprattutto, lo spirito e le intenzioni della trasmissione, che è diventata ormai l'appuntamento fisso, il motivo di incontro degli italiani in Svizzera. Uno strumento, cioè, non solo di divertimento, di conforto e di aiuto, ma anche — al di là dei cordialissimi rapporti tecnici e professionali tra i due Enti televisivi — di collaborazione e di solidarietà tra due popoli, tra due comunità sociali in cui la coincidenza di taluni interessi materiali diverrebbe troppo arida, se non fosse accompagnata da una più intima, solidale ed affettuosa comprensione.

Arturo Chiodi



Annamaria Gambineri e Corrado in costume spagnolo per uno sketch di « Un'ora per voi ». La trasmissione conclusiva, prima della pausa d'estate, avrà luogo dalla Kongresshaus di Zurigo. A settembre, la rubrica ritornerà sui teleschermi elvetici, con alcune novità, in parte suggerite dagli stessi telespettatori, che hanno scritto migliaia di lettere

Per sei settimane alla TV una serie di servizi ci daranno

DIFENDIAMO L'ESTATE



Uno dei manifesti propagandistici della campagna per la lotta contro i rumori, indetta a Torino e provincia

Tempo di vacanze: per più di undici milioni di italiani significa tempo di turismo, ma soprattutto tempo di riposo. Ogni anno, risolto il problema del quando, dove e come trascorrere le ferie, con l'arrivo del mese di luglio tutti, o quasi, hanno già fatto la loro scelta e i loro progetti. Strade e autostrade, ferrovie e linee di navigazione sono pronte a sostenere l'urto, l'assalto dei cittadini che vanno in ferie.

Il segreto delle vacanze

Insolferenti come si è del prossimo, l'avvio dell'operazione vacanze diventa sempre più tumultuoso, invadente e ingombrante. Nelle località di villeggiatura di mare o di montagna, gli albergatori si sono preparati ad offrire una confortevole accoglienza mobilitando un'organizzazione curata per molti mesi, e che nel giro di poche settimane dovrà sancire il successo o l'insuccesso di un'intera stagione. Probabilmente quest'anno andrà meglio degli anni scorsi: infatti, i provvedimenti presi per proteggere e incoraggiare il turismo straniero, come i prezzi « tutto compreso », la scomparsa dai menu dei ri-

storanti, delle misteriose sigle « s. q. » (secondo quantità) o « s. g. » (secondo grandezza) e il più rigido controllo esercitato sui conti salati, torneranno graditi anche agli italiani.

Ancora una volta, tuttavia, il segreto per trascorrere delle buone vacanze non sta soltanto nella perfetta organizzazione o nella confortevole ricettività delle attrezzature alberghiere, ma anche — se non soprattutto — nel villeggiante stesso, capace con la sua rumorosità e il suo scarso rispetto delle esigenze altrui, di mandare all'aria ogni progetto di riposo e di distensione. Alla vigilia di andare in ferie, insomma, tutti sono pronti a scatenarsi per appagare le aspirazioni tenute sopite per undici mesi dal lavoro e dal dovere. Ma nessuno dovrebbe dimenticare che per quanto amena o isolata possa essere la località prescelta, egli si troverà a contatto con altre persone tutte ugualmente desiderose e bisognose di riposo. E' un fatto, insomma, che nessuno può contestare che esiste — e non soltanto in Italia — la necessità di una vera e propria educazione alla villeggiatura estiva, la cui tranquillità è la migliore pre-

messa per un riempimento del fisico e dello spirito e per un più alto rendimento alla ripresa del lavoro.

Un ciclo di sei puntate

Difendiamo l'estate, è un breve ciclo di trasmissioni, sei puntate, che la televisione presenta al pubblico con il fine di dare alcuni suggerimenti e consigli su come difendere e sfruttare meglio il patrimonio di svago e distensione costituito dalle vacanze estive. L'argomento non mancherà di interessare tutti: la trasmissione, infatti, oltre all'attualità, avrà il merito di affrontare una serie di importanti problemi. Due puntate saranno dedicate alla circolazione stradale, tema questo quanto mai obbligato perché, dicono le statistiche, i mesi più pericolosi, specie per quanto riguarda le conseguenze mortali degli incidenti, sono quelli estivi, e primo assoluto tra questi il mese di agosto. Secondo i primi consuntivi e raffronti, già nel 1964 si è avuta una diminuzione degli incidenti stradali proprio nel trimestre giugno-agosto, che rispetto allo stesso periodo del '63 ha registrato 250 morti e 6000 feriti di meno. E' evidente

La visita del ministro tedesco Stücklen al Laboratorio ricerche della RAI

A Torino, il ministro tedesco delle Poste e Telecomunicazioni Stücklen, accompagnato dal collega italiano, on. Russo, ha visitato lunedì 21 giugno il Laboratorio di ricerche e il Centro elettronico della RAI. Nella foto, da sinistra, in primo piano: l'on. Russo, il ministro Stücklen, l'interprete e, in piedi, l'ing. Vaudetti, direttore del Laboratorio ricerche; in seconda fila, il dott. Ponsiglione, direttore generale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, e l'ing. Lensi, ispettore generale superiore delle Telecomunicazioni; l'ing. Castelnovo e il dottor Vasari, rispettivamente direttore centrale tecnico e direttore centrale amministrativo della RAI, durante la visita al Laboratorio ricerche



consigli su come trascorrere buone e tranquille vacanze



La riuscita delle nostre vacanze, la possibilità di tornare in città ripensati per gli undici mesi che ci separeranno dalla prossima estate, è affidata al nostro discernimento. D'accordo, conta la scelta della località (quest'angolo di mare, nel Golfo dei poeti, è prediletto da Mario Soldati, a destra nella foto), il clima, il « comfort »: ma conta soprattutto il rispetto per la quiete altrui. C'è modo e modo di divertirsi, e lo si può fare senza per questo disturbare gli altri

che non si deve lasciare nulla di intentato, per cercare di accentuare ancora questa tendenza alla diminuzione, e le due puntate di *Difendiamo l'estate* su questo argomento tanto quanto mai utili alle migliaia di italiani che si accingono ad abbandonare la città in automobile.

Anche il tema della tranquillità delle vacanze in rapporto al comportamento dei singoli villeggianti sarà affrontato in due puntate dedicate al silenzio e all'edu-

cazione turistica. Quello degli scappamenti aperti, dei televisori accesi a volume troppo alto, delle radioline sulle spiagge e dei juke-box è un lato negativo della nostra civiltà che ha spesso deluso gli stranieri venuti nel nostro Paese con l'intenzione, purtroppo errata, di soggiornare in un'oasi del silenzio. In ogni caso, poi, al di là del fattore educazione, va considerato il fatto che il rumore è nocivo e pericoloso. I medici sono ormai

concordi nel dichiarare che l'irritabilità e l'insonnia causate dal rumore sottopongono i nervi ad un logorio capace di trasformare le ferie in un « veleno » dannoso come il fumo e l'alcool.

Una guida ideale

Altri argomenti affrontati saranno quelli delle limitazioni che le spiagge subiscono da parte delle proprietà private e dall'installazione di

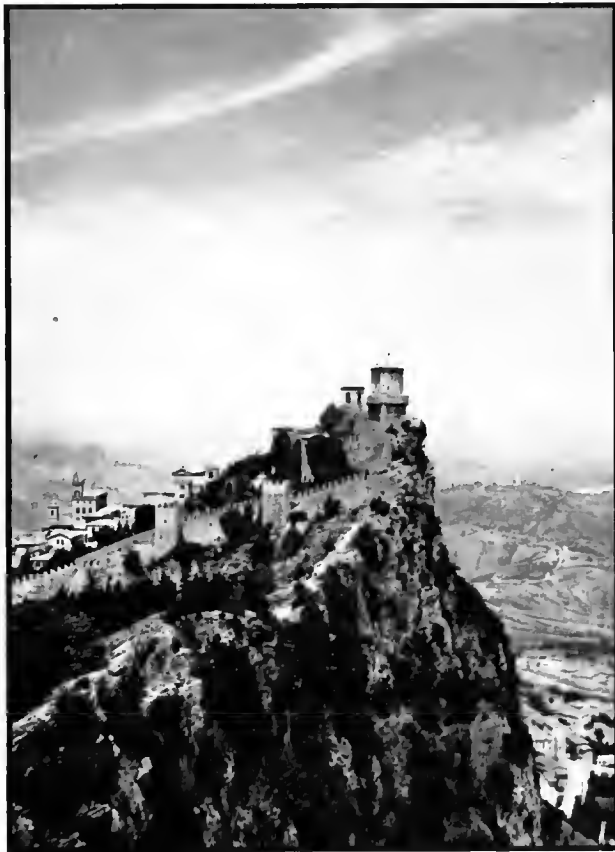
grandi stabilimenti balneari che minacciano di smentire il più antico degli slogan, « il mare è di tutti ». Inoltre, sarà proposta una nuova soluzione per le vacanze tranquille, in Italia, piuttosto trascurata nonostante la bellezza della natura e del paesaggio: cioè il soggiorno nei grandi parchi nazionali. Per sei settimane, insomma, *Difendiamo l'estate* vuole essere la guida ideale per una vacanza ordinata in base al criterio della maggiore tranquillità

possibile e del maggior rendimento in vista della maggiore « carica » psichica e fisica che tutti debbono conseguire alla vigilia del ritorno alle abituali occupazioni.

Glancario Santalmassi

La prima trasmissione di *Difendiamo l'estate* va in onda martedì 6 luglio alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

«Vedettes» internazionali della canzone in due spettacoli TV



DA VENEZIA A SAN MARINO

A parte i festival, in estate, il cinema e il teatro smobilitano. Per le canzoni comincia invece quella che, adottando il gergo degli albergatori, potremmo chiamare «stagione alta». E' dimostrato, infatti, che l'industria della musica leggera coglie i suoi successi più vistosi proprio in estate. I juke-box al mare e in montagna non hanno un momento di riposo. Le vendite dei dischi aumentano man mano che gli italiani in vacanza arricchiscono la piccola discoteca che s'erano portati da casa con la fonovaligia.

Tre serate al Lido

Si moltiplicano così le iniziative spettacolari dedicate alla canzone. A Saint Vincent si sono svolte due settimane fa le finali di *Un disco per l'estate*. Da Bari è partita la carovana del Cantagiro che il 10 luglio arriverà a Fiuggi. Intanto, si svolgono altre importanti manifestazioni (alcune delle quali vengono

seguite, in tutto o in parte, anche dalla radio e dalla televisione). Per esempio, Venezia ospita le tre serate di una «Mostra internazionale della musica leggera» organizzata da Gianni Ravera. Non è un festival, perché non c'è graduatoria, ma ogni cantante che vi partecipa è tenuto a presentare, nel corso delle prime due serate (in programma al Palazzo del Cinema di Venezia Lido), due pezzi del suo vecchio repertorio e due di recente incisione discografica. Una giuria sceglie per ogni cantante una canzone nuova e una vecchia; ed ecco pronto il programma della terza serata (quella che vedrete in televisione). Sarà uno spettacolo molto suggestivo, perché, mentre il pubblico prenderà posto nelle tribune di Piazza San Marco, cantanti e orchestra si esibiranno su un palcoscenico galleggiante.

La manifestazione verrà presentata da Catherine Boyle, la popolare annunciatrice della BBC di Londra. Catherine, per chi non lo sa-

pesse, è italiana di nascita: appartiene alla famiglia dei marchesi Imperiali di Napoli, e s'è trasferita in Inghilterra dopo il matrimonio con un cittadino britannico. I cantanti di questa «Mostra internazionale» sono tra i migliori del momento: dagli Stati Uniti, per esempio, verranno Bobby Vinton (che vanta il maggior numero di clubs di ammiratori sotto i vent'anni), Gene Pitney, Teddy Randazzo (un oriundo: è figlio di un siciliano e di una piacentina), Timi Yuro (oriundo anche lei: si chiama Rosa Timotea Juro) e i Minstrels; dalla Francia, Alain Barriere (il giovane cantautore di *E più ti amo*), Andrey (altra oriundo: il suo vero nome è Adrienne Medini) e Guy Mardel (già ascoltato all'Eurocanzone); dall'Inghilterra, la prestigiosa Petula Clark, Julie Rogers (già vista alla *Fiera dei sogni*) e Samantha Jones (un'ex indosattrice che fa parte del «clan» dei Beatles a Liverpool); dalla Spagna verrà la giovane Marisol (18 anni, ma-

drilena, attrice cinematografica); dal Giappone, Yukari Ito (già vista a Sanremo); per l'Austria, la Germania e l'Unione Sovietica, ci saranno delle vecchie conoscenze dei nostri telespettatori: rispettivamente, Udo Jürgens, le gemelle Kessler e Anatoli Solovianenko (quello di Napoli contro tutti).

Voci nuove

Molto nutrita è poi la rappresentanza italiana, nella quale figura anche Mina che, nonostante le sue recenti dolorosissime vicissitudini, manterrà gli impegni assunti. Gli altri cantanti saranno Claudio Villa, Adriano Celentano, Betty Curtis, Bobby Solo, Don Backy, John Foster e Gigliola Cinquetti. Un'altra manifestazione di musica leggera ripresa dalla TV è *Dieci cantanti per dieci canzoni*. La formula di questo spettacolo, che si svolge ogni anno nella Repubblica di San Marino, è la seguente: alcune «voci nuo-

ve», selezionate tra i migliori elementi della scuola di canto della stessa San Marino, vengono «lanciate» da un gruppo di cantanti di fama, ciascuno dei quali fa da padrino (o da madrina) a un debuttante. Alla manifestazione di quest'anno, che è stata presentata da Grazia Maria Spina e Daniele Piombi, hanno preso parte, per la verità, più di dieci cantanti noti e più di dieci «voci nuove». Ma è stato mantenuto il titolo di *Dieci cantanti per dieci canzoni*.

Alla trasmissione che potrete seguire in TV, prendono parte, fra gli altri, Pino Donaggio, i Marcelllos, Ferial Petula, Clark, Andrew, Little Tony, Bruno Lauzi, John Foster, Wilma Goich.

s. g. b.

La manifestazione musicale di Venezia andrà in onda lunedì 5 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo; Dieci cantanti per dieci canzoni, venerdì 9 luglio alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

Alla radio, nel 40° anniversario della morte del giovane apostolo di carità

Ricordo di Pier Giorgio Frassati

«Il giorno della morte sarà il più bello della mia vita», aveva detto una volta Pier Giorgio Frassati a un amico. Non sapeva, naturalmente, che quel giorno non era molto lontano. Ma sapeva che sarebbe stato «bello». Ed è strano, pieno di consolante mistero, scoprire che tutti quelli che parlano di lui per averlo conosciuto, tutti i suoi biografi, tutti quelli che ne hanno sentito parlare ed entrano nella storia della sua vita con meraviglia, per prima cosa pensano all'atto della sua morte, breve, intenso, pieno di dramma, recitato dal suo spirito con assoluta coscienza di quello che stava per compiersi. Quella fine colpisce.

Una vita intensa

Era giovane, aveva ventiquattro anni appena compiuti; stava per laurearsi in ingegneria; era nato e cresciuto in una famiglia ricca, con un padre famoso e importante; aveva avuto di più; e aveva dato ancora di più; benché i suoi anni fossero pochi, li aveva vissuti con un'intensità tale da renderlo saggio e umano come uno che avesse conosciuto tutti i dolori e le tempeste della vita. Dunque era preparato a un avvenire pieno di promesse; e sapeva che ormai la sua strada era tracciata, la sua «carriera» era aperta. Aveva confidato a un amico: «Farò l'ingegnere minerario, lavorerò accanto agli operai più esposti al rischio, che hanno più bisogno di essere aiutati». E ancora: «Non lascerò nulla ai miei figli, dopo aver dato loro i mezzi per farsi avanti nella vita». Dava al denaro il giusto valore: un mezzo per rendere meno triste l'esistenza degli uomini. E ne aveva molto, ma aveva imparato in famiglia (una solida, parsimoniosa famiglia biellese raccolta intorno a una grossa impresa editoriale come il giornale *La Stampa*) a risparmiarlo.

Da bambino riceveva dalla nonna i soldi per il tram: ma faceva la strada a piedi, per dare quei soldini ai poveri; una volta la mamma gli comprò la stoffa per un abito, e lui: «E' troppo bella, prendine un'altra meno costosa, quello che risparmiamo lo daremo a chi non ha nulla». Ma non era soltanto l'educazione familiare che lo aveva fatto così. Da bambino, una notte si era svegliato di soprassalto ed era corso dalla mamma: «Mamma, Gesù è orfano?», e la madre aveva dovuto rispondere per calmarlo: «Ma no, ha addirittura due papà, uno in cielo e uno in terra...».

Quella morte diagnosticata bella venne a coglierlo il 4 luglio 1925. Scrisse Guido Piovene: «Quello che si seppe più tardi rende legittimo un pensiero. L'offrire la sua vita in riscatto delle colpe altrui, se Dio l'aveva, gli parve la forma più fruttuosa di apostolato; quell'offerta era forse abituale in lui nelle preghiere. Durante il primo conflitto mondiale, poco più che bambino, si era già dichiarato pronto a offrire la sua vita per far cessare lo spargimento di sangue. La malattia inattesa, le straordinarie circostanze che accacciarono tutti, gli parvero la prova che Dio accettava il patto. La sua docilità fu dunque l'obbedienza del martire».

Questa interpretazione della morte di Pier Giorgio Frassati non ci è parsa arbitraria; il giovane era naturalmente preparato alla fine secondo i dettami della sua fede religiosa; in più, egli riversò nell'ultimo atto della sua vita la stessa gioiosa accettazione con cui si era sobbarcato umiliazioni, pesi, rinunce per amore dei poveri e per fedeltà ai suoi principi morali, sociali e politici. Mentre stava per entrare nell'agonia, ed era ancora perfettamente cosciente, un sacerdote gli si accostò e, per prepararlo, gli domandò: «E se la nonna ti chiamasse in paradiso con lei?». «Abbozzò un sorriso — racconta il sacerdote —; il suo volto pareva illuminato, e disse: "Oh, come sarei contento!"».

Dalla parte dei poveri

Forse la chiave per capire la sua vita è un simbolo cristiano: egli fu un segno di contraddizione vivente. Era ricco e amava i poveri; sua padre e sua madre non erano spiriti religiosi, almeno fino a prima della sua morte; il padre, anzi, era un laico fervente e dalle colonne del suo giornale non aveva tenerezze clericali; e lui, Pier Giorgio, visse l'intera giovinezza nelle associazioni cattoliche, faceva la comunione tutte le mattine, era iscritto alla Fuci e al partito popolare, finiva i suoi discorsi al grido di «Viva Gesù e viva il Papa». Aveva scelto la parte dei miti, dei poveri, dei mansueti, e le cronache si occuparono di lui una volta quando respinse da casa sua un'irruzione di fascisti, meritandosi una citazione del *Times* per il gesto di virile coraggio con cui aveva affrontato i prepotenti per difendersi; e un'altra volta finì in carcere, a Roma, per essersi opposto alle «guardie regie» che volevano interrompere una manifestazione di giova-

ni cattolici; quella volta, anzi, si glorì della prigione e volle portare in trionfo i resti della bandiera del circolo universitario «Cesare Balbo» che era riuscito a tenere stretti nelle mani.

Un segno di contraddizione fu anche l'atmosfera che circondò la casa, la sua agonia. Proprio nei primi giorni in cui si sentì male (aveva contratto il virus della polio durante una visita a una famiglia povera) la nonna stava morendo. Sembrò strano che proprio lui, così giovane, forte, sportivo, si lamentasse in quei giorni. Stava male, avvertiva forti dolori alla schiena, la testa gli scoppiava; ma, pur sapendo quanto fosse sincero, forse per la prima volta in famiglia non gli credettero; gli chiesero di alzarsi da letto per salutare l'ultima volta la nonna morente. Fece quanto gli chiedevano con estremo sacrificio, al punto che un servitore lo raccolse a terra, non aveva avuto la forza di ritornare da solo in camera sua. Quando si accorse che stava veramente male era tardi.

Un altro segno di contraddizione nella sua vita fu l'apparente contrasto fra la giovanile, esuberante allegria e la consapevolezza dolorosa del molto male con cui doveva combattere nel mondo. Non si poteva capire come potesse avere sempre il sorriso sulle labbra anche quando visitava, con i compagni della Conferenza di San Vincenzo, le case dei poveri dove trovava sofferenza e dolore; o quando per la strada, nei quartieri proletari della sua città, Torino, lui e i suoi amici venivano aggrediti a male parole perché giravano con i distintivi delle associazioni cattoliche o del partito popolare. Si credeva che, siccome era ricco, gli riuscisse facile, e quasi piacevole, quel sacrificarsi per gli altri che non avevano nulla. Ma una volta egli si contò: «Io sono come gli antichi bufoni di corte, i quali di fuori erano allegri, ma nel loro cuore portavano chiusi indicibili tormenti». La sua era, insomma, la «perfetta letizia» francescana.

Adesso che sono passati quarant'anni dalla sua morte egli appare come un fiore eccezionale di una brutta

stagione: una stagione di odi sociali, nella quale aveva fatto irruzione una cupa dittatura cui invano anch'egli, con le sue forze, si era opposto; una stagione di miserie materiali e morali contro cui egli tentò di erigere un argine di carità e di amore. E anche se non sarà mai fatto santo — come molti in questi quarant'anni hanno desiderato — il ricordo di lui resterà proprio come quello di un santo. E nessuno si stupirà più di nulla, a suo riguardo: nessuno resterà più sorpreso come i suoi amici e i suoi parenti che, al funerale, videro, sbalorditi, accorrere centinaia e migliaia di poveri sconosciuti, quelli che egli aveva benedetto in silenzio: come l'uomo cui aveva regalato il patto un giorno rigido d'inverno, togliendoselo di dosso.

Beppe Del Colle

Ricordo di Pier Giorgio Frassati, a cura di Padre Mariano, va in onda domenica 4 luglio alle ore 17,10 sul Programma Nazionale radiofonico.



Pier Giorgio Frassati durante un'escursione sui monti del suo Piemonte, che tanto amava: «Montagne montagne montagne, io vi amo», dice la frase che lui stesso scrisse sulla foto. Morì giovanissimo, ventiquattrenne, d'un improvviso attacco di poliomielite

Sedici città costiere del Tirreno e dell'Adriatico saranno in gara in un

IL GRAN PAVESE D'ORO DI

La « Michelangelo », regina della flotta italiana, trasformata in un immenso, suggestivo teatro galleggiante. E così, la motonave « Africa »; gli incrociatori lanciamissili. « Andrea Doria » e « Garibaldi ». Ospiteranno, in due occasioni diverse, « truppe » e pubblico del superspettacolo televisivo dell'estate, che va in onda a partire da questa settimana, fino al 29 agosto. Si chiama *Mare contro mare*. E si capisce subito che si tratta d'una gara, o d'un complesso di

gare, quiz e via di seguito, fra varie località.

La formula, è chiaro, ha qualcosa in comune con *Campanile sera*, ma anche con *Napoli contro tutti* e, prima ancora, con *Telematch* e con la famosa trasmissione della radio, *Campanile d'oro*. Tutti programmi fortunati, per la partecipazione diretta, attiva del pubblico, chiamato a difendere i colori delle proprie città. Ma anche, a parte questa caratteristica in comune, tutte assai diverse l'una dall'altra.

In *Mare contro mare*, per esempio, non ci sono città del nord che gareggiano contro città del sud, o regioni contro regioni. Ma, come il titolo suggerisce, la « lotta » si svolge fra due mari, il Tirreno e l'Adriatico (in quest'ultimo compreso lo Jonio) che bagnano l'Italia in tutta la sua lunghezza. Ovviamente, nel caso specifico, mare è sinonimo di costa, anzi di città costiera: quali rappresentanti del Tirreno e dell'Adriatico, si son scelte infatti sedici località tipiche:

città importanti, come Trieste, Napoli, Genova, oppure centri di villeggiatura famosi, come Rimini, San Remo, Taormina, Viareggio.

La grande battaglia

Ma entriamo nel vivo della trasmissione, vediamo cioè come è strutturata, come si svolgerà la « grande battaglia ». Vi sono uno studio centrale, ideale stanza dei bottoni, e due studi mobili. Il primo si trova a Ro-

ma, a via Teulada; gli altri, nelle due città in gara. Come a *Campanile sera*, per intenderci. La differenza è che in questo caso lo studio centrale svolge un ruolo meno impegnativo, di pura e semplice coordinamento; i due teatri del gioco, la città dell'Adriatico e quella del Tirreno che si contendono la vittoria del « match » assumono un'importanza preminente.

E ci sono naturalmente tre presentatori. Quello dello studio centrale ha più voce che voto. Per questo è stato scelto Renato Turi, un attore assai noto per la sua attività radiodiffusa e di doppiatore. Sui « campi di battaglia » invece, Aroldo Tieri e Silvana Pampanini, rispettivamente sul Tirreno e sull'Adriatico. Una scelta affatto casuale. Occorrevano per questo ruolo due personaggi che di per sé facessero spettacolo, che non si limitassero, cioè, al solito terrore introdotto, a presentare questo o quel concorrente o « ospite d'onore ». Ecco il motivo per cui s'è pensato subito a due attori.

Una coppia simpatica

E Tieri e la Pampanini rispondono a questo requisito. Il primo è stato l'animatore di parecchie trasmissioni televisive, fra cui un'edizione di *Canzonissima* che ebbe un notevole successo, quella con la Masiero e Alberto Lionello; la Pampanini, invece, è pressoché al suo debutto televisivo se si esclude la sua partecipazione a una puntata di *Napoli contro tutti*, in cui svolse il ruolo di « madrina » della città di Milano. In quell'occasione molti rimasero colpiti dalla sua bravura, dalla simpatia che suscitò nel pubblico. Una coppia insomma che potrebbe davvero funzionare, cui comunque non dovrebbe mancare un certo affiatamento: Silvana e Aroldo han lavorato assieme in decine di film e questo rappresenta una buona garanzia.

E veniamo alle gare. Ogni città, allinea, innanzitutto, una squadra di concorrenti composta di cinque giovani. Dovranno sostenere altrettante prove nel campo dello sport, della cultura, della poesia, della danza e dell'arte. C'è poi tutta una serie di gare alle quali parteciperà il pubblico delle due opposte città. E queste potranno essere del genere più diverso (per esempio, a Venezia, verranno riproposti alcuni quadri del Carnevale veneziano del '700). E ci sarà sempre una singolare caccia al tesoro, il quale non è altro che l'ospite d'onore di ciascuna trasmissione.



Elena Sedlak e Paolo Gozzino saranno i ballerini-coreografi di « Mare contro mare ». Qui sono insieme, a bordo d'un peschereccio, e in tenuta marinara, in accordo con il loro nuovo impegno televisivo: ma in trasmissione saranno divisi dalla Penisola. Ciascuno, infatti, « lavorerà » in una delle città antagoniste: Elena sull'Adriatico, Paolo sul Tirreno

superspettacolo televisivo presentato da Silvana Pampanini e Aroldo Tieri

«MARE CONTRO MARE»



Silvana Pampanini (il pupazzo che tiene in mano si chiama Gelsomino: lo vedremo in «Mare contro mare») scende da un elicottero sul ponte dell'incrociatore «Andrea Doria», che sarà trasformato in teatro galleggiante. La Pampanini, già notissima attrice cinematografica, è alla sua seconda apparizione televisiva: la ricorderete in «Napoli contro tutti». Sarà la «madrina» delle cittadine adriatiche, mentre Aroldo Tieri presenterà le tirreniche

Infatti, in ogni puntata di *Mare contro mare* interverranno due grossi nomi dello spettacolo dislocati nell'una e nell'altra città. Fino a questo momento è data per certa la partecipazione di Françoise Hardy, Kiki Dee, le gemelle Kessler, Renato Rascel, Carlo Dapporto, Timi Yuro, Domenico Modugno, Gale Garnett. Ma dovranno esser scoperti dal pubblico e condotti sul palcoscenico: attraverso la soluzione di

quiz e rebus il pubblico dovrà scoprire il loro nascondiglio.

I voti come a scuola

Alla fine di ogni gara verrà assegnato un punteggio, da uno a dieci come a scuola. Ogni voto verrà segnato in un'apposita pagella: quella delle due città che avrà ottenuto i voti migliori, sarà la vincitrice del «match»

e conquisterà il «gran pavese d'oro». Personaggi fissi della trasmissione, oltre ai presentatori-attori, Elena Sedlak e Paolo Gozzino in qualità di coreografi-ballerini, ovviamente sui due opposti mari: la prima sull'Adriatico; il secondo sul Tirreno. E due cantanti giovanissime, selezionate per l'occasione dalla RAI. Si chiamano Ambra Borelli e Paola Neri: sono ambedue modenesi e frequentano

l'una il Conservatorio, l'altra una scuola di recitazione. Paola dal Tirreno e Ambra dall'Adriatico interpreteranno delle canzoni inedite, ispirate alle varie città: le aziende di soggiorno le hanno commissionate a compositori locali o a villeggianti affezionati, noti però su scala nazionale.

L'ultima trasmissione, che andrà in onda il 29 agosto da Ischia, non ha nulla a che vedere con le precedenti. E'

stata intitolata *Festival del Mare*: alcuni fra i nostri più noti cantanti ripresenteranno al pubblico le sedici canzoni che son state sigla musicale e motivo conduttore delle varie trasmissioni precedenti.

Giuseppe Lugato

La prima trasmissione di *Mare contro mare* va in onda domenica 4 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Prossimamente sul video un documentario di Antonio L'AMERICA IN VACANZA

I robusti e rumorosi «cocktail parties» del sabato sera aiutano milioni e milioni di americani a «scacciarsi» dalle fatiche dei cinque giorni di lavoro settimanale. Una bevuta abbondante in compagnia con gli amici scaccia i pensieri e prepara lo spirito alla domenica che altrettanti americani dedicano agli hobbies preferiti: i birilli (superano gli 80 mila i campi di bowling esistenti negli Stati Uniti), la motonautica e la vela (circa trenta milioni di appassionati con quasi sei milioni di imbarcazioni), la caccia (20 milioni di licenze), la pesca (16 milioni di permessi), e altre multifor- mi attività sportive e di svago alle quali, nei due giorni di vacanza consentiti dalla settimana corta, nessuno è disposto a rinunciare. Neppure il Presidente: difatti ogni venerdì, alle 17 in punto, anche Lyndon Johnson «stacca». Lascia la Casa Bianca e raggiunge il suo ranch nel Texas. Per interrompere il suo «week-end» è necessario che accada qualcosa di molto, molto grave: qualcosa che non si possa rinviare al lunedì mattina.

Dal lunedì al venerdì

Il lavoratore americano presta la sua opera dalle 9 del mattino alle 5 del pomeriggio: gli sono concessi dieci minuti verso le undici per una tazza di caffè e mezz'ora dalle 12 alle 13 per una frugale colazione. E' quella l'ora dell'assalto ai numerosissimi ristoranti «self service»: uomini e donne si affollano, in fila, davanti ai lucidi banconi. Si muniscono di vassoi con relative stoviglie e quindi scelgono le pietanze: quasi sempre un gigantesco sandwich, un bicchierone di acqua gelata e una tazza di caffè, leggero, ma abbondante. Spesso anche un gelato. Gli americani lo considerano un ottimo digestivo. Alle 17, quando finisce il lavoro, nuova ressa per raggiungere i grandi parcheggi automobilistici e di lì, a casa; un percorso complessivo che spesso richiede oltre due ore. Così, giorno dopo giorno, dal lunedì al venerdì sera.

Poi la vacanza: due sole giornate, ma assolutamente rilassanti, come sostengono gli esperti — sociologi e psicologi — statunitensi. Tanto rilassanti, ribadiscono, da far ritenere sufficienti le due settimane di ferie concesse ogni anno ai lavoratori.

I parchi nazionali o statali, dove d'estate sorgono mi-

gliaia di campeggi, le foreste di sequoie giganti della California, le località di interesse storico, la città di New York e le altre grandi metro-

poli e, soprattutto, la Florida, sono le mete preferite per trascorrervi i quindici giorni di ferie. La Florida vanta la maggiore affluenza di turisti

americani: quattordici milioni di persone, quasi tutte nei mesi di luglio e di agosto. La sola New York accoglie un eguale numero di visita-

tori, in tutto l'anno, ma non soltanto turisti: la massima parte infatti sono uomini, o anche donne, d'affari.

La Florida, la favolosa penisola che dà sull'Atlantico e sul golfo del Messico, offre soggiorni per tutti: ci sono centinaia di alberghi per miliardari dove, come all'Eden Rock di Miami ad esempio, si pagano 120 mila lire al giorno per la sola stanza e i pasti costano da 5 a 15 mila a piatto o, meglio, a pietanza. Ma non mancano altre sistemazioni che si possono definire di lusso in alberghi modernissimi, dotate di ogni comfort: due persone, tutto compreso (anche le barche a noleggio e lo sci d'acqua) spendono non più di 35 dollari al giorno, 22 mila lire circa.

Florida per tutti

E ancora: è possibile affittare per un mese un'elegante villa sul mare (due stanze da letto, due bagni, soggiorno, cucina, giardino), ad una media di 200 dollari al mese, pari a 124 mila lire. Ciò rappresenta una dignitosa sistemazione per due famiglie di quattro-cinque persone ciascuna che potranno dividere la spesa, per due turni di quindici giorni.

La Florida, anche se il cinema qualche volta l'ha mostrata come un luogo di frenetici divertimenti (fantasmagorici night-club, hotel da «mille» e una notte», splendide ragazze che ballano a decine dentro e fuori dall'acqua), consente invece un autentico e sereno riposo per chi ama il mare e desidera restare estraneo ad ogni fenomeno «di vita», più o meno fragoroso. Anche qui, come lungo le spiagge dell'Adriatico e del Tirreno, ci sono i juke-box che diffondono ad alto volume le voci dei più celebri cantanti. Ma tutto è predisposto con discernimento, affinché rappresenti un divertimento soltanto per gli appassionati: cioè i locali con le macchine sonore sono sistemati in una particolare zona della città, lontano dai quartieri residenziali e da quelli dove si trovano gli alberghi, di ogni categoria. C'è anche da aggiungere che gli immensi litorali della Florida non danno mai la sensazione dell'affollamento anche quando la intera organizzazione turistica dello Stato è costretta ad esporre il cartello del «tutto esaurito».

Così gli americani, anche i più modesti operai, si godono le vacanze nelle più



Antonio Cifariello, autore del documentario televisivo «L'America in vacanza», fotografato nel grandioso «luna-park» di Coney Island, la popolare spiaggia di New York

Cifariello: come ci si diverte e si riposa negli Stati Uniti



Una veduta panoramica di Miami Beach, in Florida. Oltre ai lussuosi hotel che si vedono in questa fotografia, la Florida offre vacanze accessibili a tutti

attraenti località del Paese. Quasi tutti raggiungono il posto prescelto in macchina (l'84 per cento) percorrendo le grandi autostrade, con pazienza, rispettando i limiti di velocità con lo spirito di chi si vuole divertire senza correre inutili rischi. Questo non significa che sulle strade degli Stati Uniti tutto vada liscio. Purtroppo non mancano le conseguenze di una circolazione automobilistica che si fa sempre più pesante, ma, in ogni modo, la percentuale degli incidenti è molto più bassa della nostra.

Sognano l'Europa

Ma, a parte questo inquietante argomento che non è del tema che si tratta, è opportuno osservare ancora un altro aspetto delle vacanze che si concedono i lavoratori americani: quelle programmate con anni di anticipo per più ambiziosi viaggi. Per raggiungere questi obiettivi (quasi sempre l'Europa, le Hawaii o le Ber-

mude) quindici giorni sono insufficienti e, inoltre, è necessario disporre di un più cospicuo mazzetto di dollari. Così operai e impiegati americani si limitano a godersi la sola settimana corta. Rinunciano per due o tre anni alle ferie, accumulando quattro o sei settimane e il denaro che non hanno speso e che hanno messo in banca sognando Roma o Parigi, Honolulu o il Mar delle Antille: è questo un progetto che ogni anno oltre un milione di americani riescono a realizzare. E quando tornano a casa appendono i souvenirs accanto ai ritratti di famiglia e hanno tanti e tanti argomenti su cui parlare, in allegria, con un bicchiere di bourbon, con molto ghiaccio, in mano, il sabato sera: per centinaia di « cocktail parties ».

Bruno Barbicini

Il documentario di Cifariello sarà trasmesso prossimamente, per la serie televisiva Cronache del XX secolo.



Gli ormai famosi delfini ammaestrati di Marine Studios, in Florida: si dice che siano persino capaci di parlare. Qui li vediamo impegnati in una partita di pallacanestro

Un condensato di spettacoli televisivi europei di varietà



Due fra le « vedettes » europee che parteciperanno alla serie di spettacoli: la francese Françoise Hardy e l'inglese Petula Clark. La Clark, divenuta popolare interpretando « Charlot », ottenne l'anno scorso un clamoroso successo discografico con « Tutti quelli che hanno un cuore »; quest'anno, la sua esecuzione più venduta è « Ciao ciao », ben piazzata fra i « best seller ». « Microfestival » presenta anche altri noti cantanti: come Yves Montand e la Greco

IL MICROFESTIVAL B. B. & C.

All'inizio s'era pensato di chiamarlo B.B. & C.: un titolo piuttosto sibillino, quasi il nome di una nuova marca di vitamine; ma che in realtà poneva l'accento sulla partecipazione continua, in tutte le sei puntate di questa nuova serie televisiva, di Brigitte Bardot. Ora si chiama invece *Microfestival*, insomma una spremuta di spettacoli televisivi di varietà, una rassegna internazionale di personaggi di successo. Come s'è detto, Brigitte Bardot regna per così dire sovrana per tutta la durata della serie; ma il punto più importante è che sarà una B.B. del tutto nuova, sorprendente ed inaspettata come, almeno qui in Italia, non abbiamo mai visto prima. Noi siamo, infatti, condizionati ad una Brigitte Bardot rinchiusa e regolata dai canoni del grande schermo; adesso la vedremo da un angolo inconsueto, cioè dalla poltrona del nostro soggiorno, molto più piccola, ma anche più vera e, soprattutto, assai più eclettica: suonerà la chitarra, canterà, ballerà, ci parlerà non come un personaggio cinematografico, ma come farebbe lei stessa: insomma una B.B. televisiva che in

Francia è stata accolta entusiasticamente e che noi ancora ignoriamo.

Della seconda grossa carta dello show, le Kessler, ci sembra quasi inutile parlare: le conosciamo anche troppo bene; ma sarà interessante vederle ora guidate da un regista del loro Paese, dato che i loro interventi sono stati tratti da produzioni della TV della Germania Occidentale: forse vi scopriremo qualcosa di nuovo.

Spettacolo di spettacoli

« Una spremuta, un concentrato di spettacoli di varietà », abbiamo detto in principio; ed infatti, come ci spiega Gianni Proia, che ha curato la realizzazione e il montaggio di questa serie, si tratta di uno « spettacolo di spettacoli » o, se si vuole, di un mosaico di numeri presi dagli show più diversi. E il regista ci racconta come gli è venuta una simile idea. Si trovava a Parigi nel famoso locale « Lido » per girare alcune scene de *Il mondo di notte* (ne ha realizzati tre). Si domandava come fosse possibile che uno spettacolo fatto solo di numeri di varie-

tà più o meno noti e che non avevano alcun legame tra loro potesse entusiasmare tanto il pubblico. La ragione del successo stava, secondo lui, nel ritmo incalzante della presentazione: un numero era appena finito che ne cominciava un altro. Niente presentatori, maschi o femmine, niente discorsi, niente barzellette e, soprattutto, niente intervalli; uno spettacolo martellante, continuo, quasi diremmo senza respiro. Da questo gli venne l'idea della « spremuta » con i migliori numeri presi qua e là, senza preoccuparsi di un nesso artificioso e, secondo lui, forzato ed inutile. Per dir meglio, il nesso c'è, ma è un po' come il trucco degli illusionisti: c'è, ma non si vede. E' creato, a quanto sembra, dallo stesso ritmo dello spettacolo.

Abbiamo citato i due grossi calibri della serie, la Bardot e le Kessler. Sia B.B. che le gemelle sono gli elementi fissi, in quanto appariranno ripetutamente in ogni trasmissione, almeno due volte per ogni puntata. Ma scorrendo il « cast », se così si può chiamare, di questa originale serie, vediamo tutti nomi di primissimo piano: Juliette Gréco, Yves Montand, Nadia Gray, Sacha Di-

stel, Françoise Hardy, Petula Clark, Isabelle Aubray, Dany Saval, ecc. Per quanto riguarda i numeri strumentali (e ce ne sono in ogni puntata) scorriamo un complesso di grande interesse, quello di Frank Pourcel, direttore di una grossa orchestra che eseguirà pezzi noti in arrangiamenti tipici e d'effetto. Un altro complesso, molto apprezzato in Inghilterra, sarà quello di Acker Bilk: questo servirà splendidamente ad appagare i gusti dei patiti del jazz tradizionale.

Le sei puntate in programma

Per le sei puntate, della durata di mezz'ora ciascuna, Gianni Proia si è servito di brani scelti di cinque diversi programmi della televisione francese (intitolati rispettivamente *Bonne Année Brigitte*, *A Vos Souhaits*, *Do-Re-Mi*, *Festival Frank Pourcel e Variétés*), di due trasmissioni di varietà inglesi (*Take Six* e *Four Hits and a Mister*) ed infine della serie americana *Jamin' in the Blues*, che,

come denuncia chiaramente il titolo, consiste in « jam sessions » eseguite da grossi nomi del mondo jazzistico.

Il realizzatore della serie tiene ancora a sottolineare l'assoluta assenza di presentatori. Gli abbiamo allora domandato come i vari numeri si susseguano, cioè siano legati l'uno all'altro. « In maniera semplicissima » ci ha risposto; « tagliando la pellicola alla fine del numero e attaccandoci quella col numero successivo, senza neppure un secondo di pausa. Con questo sistema facilissimo si possono ottenere risultati sorprendenti. Il problema sta nello scegliere numeri di alto livello e che stiano bene insieme. E forse, tutto sommato, questo è più difficile che la scelta del presentatore ».

Un tentativo nuovo, dunque, ed una formula diversa, che il pubblico avrà adesso modo di giudicare.

Renzo Nissim

La prima trasmissione di *Microfestival* va in onda mercoledì 7 luglio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



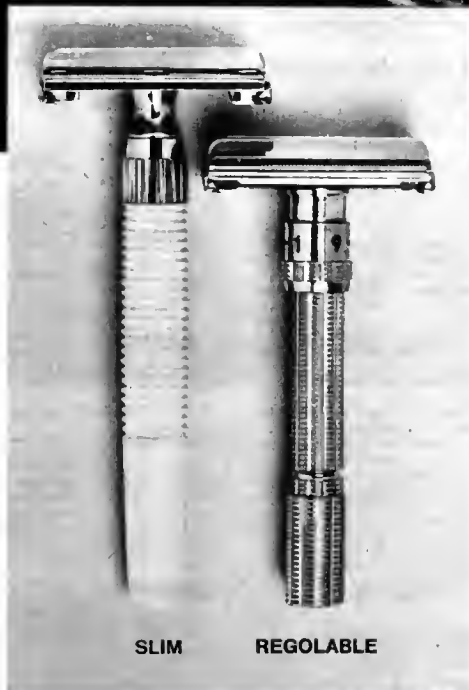
**era
il meglio
ma...**

**...è superata
proprio come il vostro
vecchio rasoio. E' ora
di radersi con
I NUOVI MODELLI
DI PRECISIONE GILLETTE**

Anche i migliori rasoi invecchiano! Il vostro rasoio non risponde più ai requisiti di una rasatura di precisione. Confrontatelo con i due ultimi modelli di rasoi Gillette. A voi la scelta!

Gillette®

solo Gillette ha la formula
della rasatura perfetta!



SLIM

REGOLABLE

SLIM

il rasoio "nuovo stile". Elegante, moderno, perfettamente bilanciato e dotato di un angolo di rasatura della massima efficienza. SLIM rende più precisa e confortevole la rasatura Gillette. SLIM Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, L. 600.

REGOLABLE

il rasoio "su misura". Il suo meccanismo di regolazione permette di scegliere tra nove "toni di rasatura" quello più adatto per ogni tipo di barba, anche la più difficile. REGOLABLE Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, L. 1.200.

Musica - lexicon

MOZART
SINFONIA
IN RE MAGGIORE K. 297

La Sinfonia in re maggiore K. 297 fu composta da Mozart durante il suo viaggio a Parigi nel 1778, quando aveva ventidue anni; e fra le composizioni del periodo parigino questo, che fu subito bene accolto dal pubblico, prese l'appellativo di «Parigina», quasi a ricordare — insieme al luogo della sua prima esecuzione — l'unico vero successo che Mozart ebbe nella capitale francese. Gli era stata commissionata, come altre composizioni, da Jean Le Gros, direttore dei «Concerts spirituels».

E' Mozart stesso, in una sua lettera al padre Leopoldo del 3 luglio 1778, che ci ha descritto le reazioni del pubblico a quella «prima», lasciandoci fra l'altro un documento interessantissimo del costume musicale dell'epoca, perché ci fa capire che normalmente, durante l'esecuzione di un brano musicale, la gente continuava a parlare: tanto che, come Mozart racconta, all'inizio dell'Allegro finale, enunciato dai violini primi e secondi su un piano, gli ascoltatori più attenti dovettero invitare gli altri al silenzio per intendere le note. La Sinfonia «Parigina» è di soli tre tempi, mancando del tradizionale Minuetto: Allegro, assai, Andante, Allegro. Nel suo stile vi si notano influenze della scuola di Mannheim, tendente ad espressioni contrastate e «rumorose», come le chiama scherzosamente il padre di Mozart, prendendo in giro i parigini. E' difatti caratteristico l'inizio della Sinfonia, con un tutti sul forte e l'improvviso e delicato piano dei soli violini. L'Andante è una delle tante bellissime pagine mozartiane; ma soprattutto l'Allegro finale rivela la grandezza unica del genio di Salisburgo, per la ricchezza delle idee e la chiarezza dello stile imitativo.

Nella lettera già citata al padre, Mozart racconta del successo della Sinfonia: «per la contentezza — scrive — finita la sinfonia mi presi un buon gelato, dissi il rosario che avevo promesso e rientrai in casa».

Esistono di quest'opera edizioni discografiche, fra le quali da segnalare quelle di Krips, Leiner e Paumgartner.

I. pin.

La sinfonia di Mozart viene trasmessa martedì alle ore 17,25 sul Nazionale.

La Nona Sinfonia del compositore austriaco, diretta da Arthur Gruber

L'«INCOMPIUTA» DI BRUCKNER

Due sole composizioni sono sufficienti ad esaurire largamente la durata d'un concerto sinfonico, quando l'una delle due sia delle dimensioni gigantesche, inquietanti, della Nona Sinfonia di Anton Bruckner. L'altra è il Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra di Haydn; e qui l'interesse sarà quello di un «incontro» che avrà del nuovo e del risaputo ad un tempo; perché la personalità del «padre della sinfonia», anche nel settore del «concerto», è una cara conoscenza per tutti gli ascoltatori (chi non ricorda l'accento intimo, affettuoso, del Concerto in re anche per violoncello, di Haydn?), e perché, d'altronde, questo Concerto in do è di recente tornato alla luce e si presenta dunque, curiosamente, come una «novità» con circa due secoli sulle spalle.

L'apparizione della Nona bruckneriana m'induce, invece, ad esortare i radioascoltatori ad approfittare della occasione per prendere conoscenza d'un autore ancora mal noto in Italia (nonostante, in questi ultimi anni, si sia verificato fra noi un interessantissimo movimento in favore di questo maestro); per conoscerlo, anzi, in uno dei suoi lavori di più impo- nente impegno e mole, questa Nona Sinfonia, appunto, che rimase incompiuta per la morte dell'autore.

Carriera del musicista

Nato nella piccola, cittadina austriaca di Ansfelden il 4 settembre 1824, morto a Vienna l'11 ottobre 1896, Anton Bruckner era un contadino, figlio di contadini, rimasto tale, nell'animo, per tutta la vita. Orfano a dodici anni, riuscì a diventare membro d'un coro d'un monastero e poté imparare anche a suonare il pianoforte; conseguì infine il diploma di maestro elementare e cominciò a insegnare come supplente. Il problema del pane poteva considerarlo, sia pur miseramente, risolto: per risolvere quello dell'arte, di cui pur sentiva impetuosa la necessità, avrebbe dovuto attendere fino ai quarant'anni. Solo quando toccò la quarantina, infatti, Bruckner riuscì a prendere regolari lezioni di composizione e di strumentazione.

La sua carriera d'autore, dunque, si svolse tutta negli anni più tardi. Fu nominato organista a Linz nel 1856. Approfittò della sua migliorata condizione per andare frequentemente a Vienna, dove prese finalmente regolari lezioni di contrappunto; finché, nominato professore d'organo nel conservatorio della capitale poté iniziare

la carriera artistica vera e propria. E' da notare che Bruckner fu un vero grande virtuoso dell'organo: per questa abilità conseguì fama internazionale assai prima che come compositore; e taluno, anche oggi, intende l'orchestra bruckneriana come influenzata continuamente dal «timbro» organistico, il che, se viene inteso in senso positivo, come caratteristica distintiva di alto valore estetico, è certamente esatto.

Il fatto si è che per il cattolico Bruckner l'organo era «lo strumento del Signore», così come tutta l'arte musicale era il «mezzo» per elevare il cuore a Dio. Scrisse musica unicamente sospinto dall'entusiasmo e dalla fede; considerò la sua arte come un rendimento di grazie a Dio che gliel'aveva data in dono e in vocazione. «Io compongo», disse una volta, «affinché quando Dio mi chiamerà e mi domanderà: "Che ne hai fatto del talento che ti ho dato?", io possa superare la prova».

Così lo descrive un contemporaneo: «Portava sempre una giacca nera di lana ruvida; aveva la testa rasata, il naso aquilino, il collo d'avvoltoio sporgente da un ampio colletto bianco. Teneva il largo cappello di feltro in una mano e nell'altra un fazzo-

lletto azzurro per asciugarsi il sudore che gli scendeva sulla fronte o ripulirsi dal tabacco da naso i corti balli grigi. E' da meravigliarsi che frotte di monelli gli dessero la bala?». Un uomo così candidamente ingenuo, un uomo per cui la musica era il più divino dei doni, al punto che si dice baciassero devotamente la tastiera prima di porvi le dita, fu coinvolto nella polemica fra brahmiani e wagneriani che imperò nella Vienna dell'ultimo ventennio del secolo.

L'entusiasmo
per Wagner

Bruckner aveva ascoltato il Tannhäuser, poi la Tetralogia e il Tristan, era entrato in corrispondenza con Wagner, s'era infiammato di ammirazione per i procedimenti armonici e strumentali che il lipsienese aveva gigantesco impiego nei suoi drammi maggiori. Nelle proprie sinfonie, dunque, e nelle composizioni sacre, Bruckner adottò molto del linguaggio wagneriano; tuttavia ciò che in Wagner era manifestazione di titanico orgoglio, febbre di conquista, disperato desiderio d'annichilimento, in Bruckner di-

venne voce della propria fede, aspirazione a Dio, sottomissione alla volontà suprema: tant'è vero che la musica è manifestazione di spiritualità, che condiziona i suoni anziché esserne condizionata.

La sua Nona Sinfonia Bruckner la dedicò «al caro Signore che è nei Cieli». E noi vorremmo che gli ascoltatori le si avvicinasero soprattutto come a un documento di fede, d'una fede che si esprime in suoni. Allora il linguaggio di Bruckner cesserà d'apparire wagneriano, proprio per l'accento cristiano e cattolico che ne scaturisce; allora le immense dimensioni dell'opera cesseranno d'apparire affette da prolissità (sia pure di quelle «divine» prolissità alla Schubert, il grande lanciaulo del romanticismo musicale al quale Bruckner può, piuttosto, essere accostato) per rivelarsi, nella ricchezza di immagini ora concitatamente drammatiche ora colme di misteriosa serenità, interamente adeguate a tanto slancio verso il trascendente.

Teodoro Celli

Il concerto Gruber viene trasmesso sabato alle 21,30 sul Terzo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 13.25, Rete Tre - Hans Rosbaud in Stravinski e Mahler: due autori che figurano spesso nel repertorio del direttore austriaco (Graz, 1895) soprattutto famoso come interprete di musica contemporanea.

11.20, Progr. Naz. - Un concerto tutto dedicato a Bach, eseguito dal pianista Joerg Demus.

LUNEDI' 14.55, Rete Tre - Un concerto della pianista Licia Mancini dove figurano compositori vari, da Liszt a Chopin (Due ballate), a Mendelssohn (Variazioni serieuse), da Busoni a Nino Rota (Variazioni e fuga nei dodici toni sul nome B.A.C.H.).

MARTEDI' 13.55, Rete Tre - L'ultimo «recital» della serie dedicata alle Sonate heethoveniane per violino e pianoforte. Questa volta il prestigioso duo Oistrakh-Oborin nella famosa Sonata A Kreutzer e nella Sonata op. 96, in sol maggiore.

GIOVEDI' 13.55, Rete Tre - Un complesso che è stato accolto anche in Italia con vivo fervore, durante una recente «tournee»: l'Orchestra e Coro Bach di Monaco di Baviera, diretti da Karl Richter. In programma, la grandiosa Messa in si minore, scritta dal musicista di Eisenach dal 1733 al '38.

22.15, Progr. Naz. - Il Trio di Trieste in una composizione brahmiana che reca il numero d'opera 87 e risale al 1882: il Trio in do maggiore, uno dei meno noti di Brahms.

VENERDI' 21. Progr. Naz. - Un omaggio al compianto Guido Guerrini, recentemente scomparso, nel programma diretto da Pietro Argento: le Variazioni sopra un'Allegretto di John Bull. Inoltre, affidato per la parte solistica al pianista Vasso Devetzi, il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra di Henry Sauguet, il discorso e brillante musicista francese che fece parte della «Ecole d'Arcueil».

L'orecchio di Dionisio

CONCERTO
DIAMANTI

Un concerto sinfonico della Rete Tre, ci induce anzi che a un discorso sull'arte, alla riflessione su una virtù: la modestia. L'interprete dei tre pezzi in programma è un pianista italiano assai noto, sebbene le sue prestazioni in pubblico non siano molto frequenti. Ma non è delle sue qualità artistiche che vogliamo parlare: le ragionate esecuzioni dell'interpretazione di questo o quel virtuoso lasciano per lo più il tempo che trovano, si sostituiscono senza profitto ai primi moti incontrollati, ma genuini, della folla plaudente. Un'interpretazione è grande di là da ciò che è irriducibile in parole: le analisi sulla qualità del tocco, sul fraseggio, sullo scatto ritmico, non spiegano il sortilegio della bella esecuzione.

Di un Horowitz, di un Gieseking, di un Serkin, nessuno è riuscito a darci un soddisfacente ritratto artistico. Sicché ci limitiamo alla scarsa segnalazione del concerto in programma. Ascoltare con interesse filtrante il Totentanz di Liszt, lo splendido Concerto N. 3 di Prokofiev, e l'altro, originalissimo ed elegante, di Martinu — sono questi i tre pezzi in lista — è l'unica via per cogliere sino in fondo i valori di un'interpretazione: i suoi misteri non si raccontano.

Ma oggi, poiché la figura dell'uomo modesto che non s'ingorgolisce della sua arte, ma si sente unile di fronte all'Arte, è ormai soltanto un nido del nitico, un archetipo dimenticato, meritano la più grande ammirazione coloro che, avuto in dono dalla natura un talento invidiabile, seguono tuttavia quel modello d'umiltà, come, per esempio, un Pablo Casals, un Kubelik, e pochi altri in tutto il mondo. Casals a passeggio con il suo ombrellone nero per le viuzze di un paesetto spagnolo dove si è seppellito, con i tempi che corrono, è un esempio di umanità ammirabile. Modestia e grandezza, umiltà e arte vera sono termini di unione preziosissima, ma sempre più rara. Incontrarli in un nostro interprete, il pianista del concerto di mercoledì, è sorpresa riconfortante.

Pamela

Il concerto di Gino Diamanti va in onda mercoledì alle 14,05 sulla Rete Tre.

«La dannazione di Faust» di Hector Berlioz, diretta da Peter Maag

UNA «PRIMA» A TEATRO SEMIVUOTO

A chi ha il gusto dell'aneddoto, converrebbe raccontare subito la storia del tedesco che, dopo una rappresentazione della *Dannation*, il 1866, se ne fuggì di teatro nascondendosi sotto il mantello la bacchetta direttoriale di Berlioz. L'episodio è spassoso, soprattutto per la reazione del musicista che insegue come un forsennato il suo ammiratore e lo blocca in mezzo alla strada, dicendogli: «Signore, ridatemi la bacchetta: ve la voglio regalare, ma non farvela prendere». Il «ladro» restituisce la refurtiva e, allora, Berlioz gliela rimette in mano: «Ora, signore, fatemi la cortesia di accettarla».

L'entusiasmo di
un tedesco

L'entusiasmo di quel tedesco dovette medicare, in effetto, uno squarcio che dall'epoca della «prima» del *Faust*, il '46, non si era più risanato. L'opera, annunciata a tutta Parigi dai tamburi di una propaganda concordata e dalle trombe di critici propizi, andò in scena a teatro semivuoto. «Era la fine di novembre — scrive Berlioz nelle sue «Memorie» — nevicava, faceva un tempo orribile. Il gran pubblico parigino, quello che va ai concerti, quello che crediamo si occupi di musica, se ne stette a casa, altrettanto pensoso della mia nuova partitura che se fossi stato il più oscuro fra gli allievi del Conservatorio: né fu più gente all'Opéra-Comique che se fosse stata rappresentata la più meschina fra le opere del suo repertorio... Nulla. Durante la mia carriera di artista, mi ha ferito più profondamente di tale crudele indifferenza».

Parole, codeste, rivelatrici di pena. Né si trattò di un episodio isolato: pochi altri musicisti, come l'autore francese, furono avversati. Non mancarono, tuttavia, gli apostoli ferventi: il Legouvé, il Gautier, Jules Janin e quel critico dell'*Allgemeine Zeitung* che scrisse: «Berlioz è una sorta di lievito spirituale che mette in fermento tutti gli spiriti... Berlioz è un terremoto musicale...». Ce ne vorrà, comunque, perché la cosenza critica internazionale registri la portata di quel «terremoto». Un grande vulcano sta per rovesciare fuoco e lapilli: ancora un ventennio dalla «prima» del *Faust* e il *Tristano* di Wagner apporterà modificazioni imponenti alla geografia musicale dell'epoca. Intanto, il '46, Berlioz che si è rovinato anche economicamente, pur di fare rappresentare la sua opera, giura e spergiura sulla grandezza di essa. Non è

l'amore paterno e non sono le ferite dell'orgoglio umiliato a farglielo credere: la figura di Faust è divenuta nel suo mondo fantastico una immagine assediante e dominatrice fino dal 1829. Berlioz, allora, contava ventisei anni. Legge Goethe, nella traduzione di Gérard de Nerval, e nascono le otto scene dal *Faust* ove sono sprazzi sublimi, come il «Balletto delle Sillidi» e la «Romanza di Margherita». Di tali «scene» si gioverà per la *Dannation*, sedici anni dopo, scrivendo la sua leggenda drammatica durante un faticoso viaggio in Austria, Ungheria e Boemia. Il libretto era di sua mano.

Aveva incominciato con l'*Invocazione alla Natura* (ch'è al IV atto); con la visione di un Faust solo nella foresta, assorto nei suoi pensieri, chiuso nell'intrico di una meditazione sulla natura e sulle cose che non è felice intendimento, ma speculazione arida e alienatrice. Faust ha lasciato Margherita e si sente stanco del mondo. I versi di Goethe fanno da solco, ma Berlioz non cerca né di tradurre né d'imitare il capolavoro: mira piuttosto a «trarne ispirazione e a estrarne la sostanza musicale contenutavi». Si prende libertà che i sacerdoti del poeta olimpico gli rimproverano come sfregi alla santità di un modello intoccabile.

Lo scandalo

«ungherese»

Ma anche Berlioz, come Goethe, ha il suo sacco di Valpurga: vi affonda il braccio, ne tira la marcia su tema ungherese di Rakoczy e l'introduce in partitura. Il *Faust* berlioziano, con scandalo di molti, incomincia in Ungheria: l'eroe assiste colà a una «sfilata di armati ungheresi attraverso la pianu-



Peter Maag, direttore e concertatore della «Dannazione di Faust». Alla prima rappresentazione dell'opera, nel novembre del 1846, faceva un tempo orribile e i partigiani se ne stettero in casa. «Nulla nella mia carriera di artista — dirà il musicista nelle sue «Memorie» — mi ha ferito più profondamente di tale crudele indifferenza».

ra ov'egli spazia con le sue fantasticherie». Parole ingenuie e toccanti giustificano la contaminazione: «la marcia, eseguita a Pest, ha prodotto un effetto straordinario sul pubblico». Negli atti che seguono, la storia ricale in gran parte il racconto goethiano. Ecco la stanza ove Faust attende ai suoi studi, ecco l'apparizione di Mefistofele che al vecchio dottore offre una nuova giovinezza. Poi, la scena dell'osteria, e quella dell'incontro con Margherita; il breve amore e la colpa della fanciulla; infine — e a questo punto Berlioz cambia strada — la terribile cavalcata all'inferno, quando Faust in preda al rimorso si vende a Mefistofele, pur di salvare Margherita. Il coro d'angeli che chiude la partitura, annuncia la redenzione di lei.

Opera certamente geniale, la *Dannation* mostra un abito di elaborazione anche for-

male, elevata sopra l'uso comune. Quell'anima «qui deborde de vie», quel cuore osannante, maledicente, internerito, quello spirito fantasioso ed estatico di Berlioz spinsero il Gautier a dire che il musicista sembrava formare con Hugo e Delacroix, la «trinità dell'arte romantica»; ma lui, Berlioz, a chi gli chiedeva un'opinione sul romanticismo, disse che l'arte classica «è un'arte giovane, vigorosa, sincera, riflessiva, passionata, amante delle forme belle, perfettamente libera». E aggiungeva: «Essendo classico, io vivo spesso con gli dei, talvolta con i briganti e con i demoni, mai con le scimmie».

Laura Padellaro

La dannazione di Faust di Berlioz viene trasmessa domenica alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

21.15, Progr. Naz. - Nuccia Rossi, soprano, Silvana Padoan, mezzosoprano ed Enzo Consuma, tenore, sono i protagonisti di canto del concerto operistico del lunedì. Dirige il maestro Arturo Basile.

MERCOLEDÌ

20.25, Progr. Naz. - Un'opera di Renzo Rossellini, tratta da Garcia Lorca: *Il linguaggio dei fiori*. Rappresentata la prima volta il febbraio 1963 alla «Piccola Scala» di Milano e trasmessa in seguito in TV, ha ottenuto vivi consensi di pubblico e stampa. Come si ricorderà la commedia di Lorca narra la storia di Rosita, una ragazza orfana che s'innamora del cugino. Un giorno costui parte e non fa più ritorno. Rosita sfiorisce nell'attesa dell'amato, finché viene a sapere ch'egli è sposato da tempo. Ma neppure questa rivelazione riuscirà a spegnere l'amore di lei. Nell'edizione radiofonica Donna Rosita è Rosanna Carteri. Il direttore è Piero Bellugi.

VENERDÌ

13.55, Rete Tre - I «pucciniani» a convegno. L'edizione discografica della *Traviata* reca nomi d'interpreti eccezionali: Birgit Nilsson, Renata Tebaldi, Jussi Björling e altri. Dirige l'orchestra Erich Leinsdorf.

Discoteche private

I « GRANDI » DEL
COLLEZIONISTA
SICILIANO

Con la trasmissione di venerdì prossimo, 9 luglio, per la prima volta il microfono di Discoteche private si trasferisce in Sicilia, e precisamente a Palermo, per presentare la collezione del signor Andrea Restivo. I dischi che entreranno a far parte del programma, sono:

— Enrico Caruso, tenore — « Parmi veder le lacrime » da « Rigoletto » di G. Verdi — Voce del Padrone DB 126

— Rosa Ponselle, soprano — « D'amor sull'alt rose » dal « Trovatore » di G. Verdi — Scala 803

— Titta Ruffo, baritone — « Credo » da « Otello » di G. Verdi — Voce del Padrone — DK 114

— Nellie Melba, soprano — « Je veux vivre dans ce rêve » da « Giulietta e Romeo » di C. Gounod — Voce del Padrone COLH 125

— Fjodor Chaliapine, basso — « Il profeta », melodia (op. 49) di N. Rimski-Korsakov — Voce del Padrone, DB 1103

— Amelita Galli-Curci, soprano — « Caro nome » da « Rigoletto » di G. Verdi — Voce del Padrone DB 5384

— Mattia Battistini, baritone — « Se dell'Inen » da « Eugenio Onegin » di P. Ciaikovski — Voce del Padrone COLH 116

A vent'anni di età, e dopo dodici anni di collezionismo attivo, non può dirsi che la collezione del signor Andrea Restivo sia eccezionale, come numero di esemplari: ma è tuttavia notevole quanto a qualità e valore dei dischi in essa rappresentati. Dei seicento dischi di cui è composta, la maggioranza sono dedicati a Enrico Caruso, la vera « pavone » del signor Restivo, che di questo cantante possiede quasi l'intera serie, ciò non gli impedisce tuttavia di rivolgere la sua attenzione anche verso altri artisti — e tutti di vaglia — che concorrono a fare della sua raccolta un insieme notevole, per valore ed interesse sia delle voci che dei brani. Tra quelli scelti a far parte del programma in onda venerdì prossimo, spiccano la Melba, Battistini, la Galli-Curci, e soprattutto il basso Chaliapine impegnato in una melodia popolare russa, armonizzata e trascritta da Rimski-Korsakov, e dal cantante magistralmente interpretata. Una puntata interessante, che dimostra sufficientemente la qualità della raccolta in oggetto, ed il sicuro gusto del suo possessore.

g. m.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17.25 sul Nazionale.

Le musiche preferite da Brigitte Bardot e da Vittorio Gassman

CANZONI E JAZZ CON MOZART

« La musica è alla base della mia vita. Ne ascolto tutto il giorno senza distinzione di generi, da quella classica al jazz ».

Esordisce così, in un italiano abbastanza fluente, Brigitte Bardot nel presentare le sue musiche preferite in un programma radiofonico appositamente realizzato per gli ascoltatori italiani ed al quale interviene anche Vittorio Gassman. Una trasmissione singolare cui la celebre diva francese ha accettato di partecipare di buon grado e senza eccessive insistenze. « Evidentemente BB è stata presa per il suo lato debole — dice Adriano Mazzeletti che ha curato la trasmissione — un fotografo, anche di grido, per esempio, avrebbe dovuto certamente faticare di più per ottenere con altrettanta entusiasmo e rapidità un suo sì ». Il tempo, insomma, di fare, come si dice, « mente locale » e BB era lì pronta con la sua brava « scaletta », cioè con un elenco, forzatamente ristretto, delle sue musiche preferite. Vi troviamo, nell'ordine: il cantante brasiliano Giorgio Ben in *Mas que nada*, un'altra sud-americana, Cara Léon, in un motivo dal titolo *Na-na*, Claude Nougaro in *Une petite fille*, Brassens in una delicata melodia che s'intitola *L'eau de la claire fontaine* e quindi Catherine Sauvage, il complesso « Los Incas » in un altro brano del folklore sud-americano, una *Sonata* per chitarra di Charlie Byrd, un motivo di Fats Waller, *Harlem strut*, eseguito al piano da Claude Bolling e, infine, *L'Adagio del Concerto per clarinetto* di Mozart.

Un ritratto inedito

Le scelte, come si vede a prima vista (e come potremmo meglio accertare al momento di ascoltare la trasmissione), denotano un gusto abbastanza personale, anzi quasi uno stizzo, se non una preoccupazione, di uscire dal risaputo. Della Sauvage, per esempio, la Bardot dichiara espressamente che la preferisce per il suo costante « rifiuto della canzone facile ». Ci sono poi gli amici (Bolling), lo chansonnier di alto livello (Brassens), c'è l'immacabile chitarra, suo strumento preferito (in una raffinata esecuzione di Charlie Byrd), ci sono le sue scoperte sud americane (Ben e Léon) e c'è perfino il suo Mozart, con la postilla finale quasi patetica: « Un disco che è sempre con me... ».

Ne viene fuori, insomma, un ritratto inedito della diva per quel che riguarda i suoi gusti e le sue inclinazioni musicali. Di proposito, infatti, l'attrice ha voluto evitare

d'inserire nel programma canzoni dei suoi film o da lei stessa interpretate. (A testimoniare infatti della sua attività e — perché no? — della sua, forse da molti insospettata, bravura di cantante esiste un *long-playing* che la Bardot incise nel '62 con l'orchestra dello stesso Claude Bolling, suo musicista personale e considerato uno dei migliori jazzisti francesi).

Le musiche
di Gassman

Come abbiamo detto, alla trasmissione interviene anche Vittorio Gassman le cui preferenze musicali, quasi a fare da contraltare, saranno messe in contrasto con quelle dell'attrice francese. Quali sono i gusti del « Vittorio nazionale » in fatto di musica? L'attore dichiara di non aver ancora fatto, a sua volta, « mente locale »; tuttavia non ha dubbi, tanto per cominciare, su Mina, su Sergio Endrigo e su Fred Bongusto.

Giuseppe Tabasso

La trasmissione I nostri preferiti va in onda martedì 6 luglio alle ore 20.05 sul Secondo Programma.



Vittorio Gassman, le cui preferenze musicali saranno messe in contrasto con quelle dell'attrice francese. Se, in fatto di musica, l'attore dichiara di non aver ancora fatto « mente locale », per i cantanti non ha invece dubbi né su Mina, né su Sergio Endrigo e Fred Bongusto.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETÀ

- DOMENICA** 13.45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*. Primo numero di un nuovo show radiofonico con Carlo Dapporto protagonista.
- 16.30, Sec. Progr. - *Un po' più piano*. Sorridente e pacato invito alla calma in un mondo che va troppo in fretta.
- LUNEDÌ** 13.25, Progr. Naz. - *Nuove leve*. Oggi sono alla ribalta Italo Gilardini, Rosetta Fucci, Pino Catini, Virgilio Volpe e, infine, una curiosità: Annie Girardot in veste di cantante.
- MARTEDÌ** 9.35, Sec. Progr. - *Il groviglio*. Isa Bellini e Oreste Lionello maitratori in un nuovo varietà che prende oggi il via all'insegna del buonomore.
- 17.45, Sec. Progr. - *La bottega dell'antiquario*. Lia Zoppelli intrattiene gli ascoltatori sull'amore per le cose antiche, dai mobili alle automobili, dalle canzoni ai vestiti. C'è un « angolino » delle cose antiche che tornano di moda ed un altro per quelle che hanno fatto definitivamente il loro tempo. Autori Castaldo e Torti.
- MERCOLEDÌ** 20.05, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*. Ai fedeli di questa rubrica viene offerto nell'odierna trasmissione un « recital » della cantante americana di colore Nancy Wilson, registrato dal vivo al celebre *Cocoanut Grove*.
- GIOVEDÌ** 16.35, Sec. Progr. - *Abbronziamoci in fretta*. Due fidanzati piuttosto stagionati, Giovanna e Martino, divagano sull'estate, sul caldo e sulla tintarella.
- VENERDÌ** 20.05, Sec. Progr. - *Boe, baite e cri-cri*. Nuovo varietà estivo con ricco repertorio musicale. Piccola guida per chi va in vacanza al mare, in montagna e in campagna (come appunto suggerisce il titolo).
- 22, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*. Ascolteremo questa sera due pianisti « revival », Don Ewell e Ralph Sutton, e quindi Earl Hines, Earl Bosile e i « New Orleans Jazz Senators ».
- SABATO** 20.05, Sec. Progr. - *La farfalla con gli occhiali*. Ernesto Calindri presenta questa sera nel suo « caharet radiofonico » brani di Salvatore di Giacomo. Ascolteremo inoltre i cantanti: Frank Sinatra, Peggy Lee, Milva, e, infine, brani di *West side story*.

In prima esecuzione la radiocommedia «Libertà provvisoria» di Edoardo Anton

DRAMMA D'AMORE CON FINALE A SORPRESA

Regista teatrale e cinematografico, soggettista e sceneggiatore, autore drammatico, apprezzato giornalista, Edoardo Anton non ignora certo il sistema di comunicare con il pubblico che di volta in volta si è scelto: i suoi lavori non lasciano mai margini d'incertezza all'interpretazione, le sue intenzioni risultano sempre espresse con chiarezza ed anche quando inclina ai modi dell'allegoria Anton sa fare in modo che la corporata teatrale non venga mai meno, che i personaggi — oltre ad avere ben definiti contorni — posseggano anche uno stato anagrafico plausibile.

L'autore radiofonico

Contrariamente a quanto si può credere, questo è il modo più difficile di creare personaggi e situazioni drammatiche, presuppone infatti una concretezza di disegno e di proposte che è possibile soltanto se si è in possesso di un più che saldo mestiere: così, facendo il rapporto con il pubblico è a viso aperto diventa quasi un atto di lealtà.

Da qualche anno a questa parte Anton si va dedicando con particolare interesse al radiodramma: le sue qualità non potevano che essere evidenziate da un «genere» che ha via via ridimensionato le sue iniziali e sopravvalutate peculiarità (la contemporaneità, i diversi piani sonori, l'astrazione pseudo poetica finivano assai spesso per risolversi in una grossa difficoltà di ascolto) e che di esse invece si serve adesso con economia saggezza, più come suggerimento che come frastornante impusione.

E' in questa linea che va intesa l'attività di Edoardo Anton autore radiofonico, dalla *Ragazza al balcone* a *Morte di un bengalino alla fidanzata del bersagliere* (che ha vinto qualche anno fa il Premio Italia: l'unico fino ad ora concesso ai nostri autori per il radioteatro), egli sembra tentare con successo una sorta di trasposizione di certe regole del miglior teleteatro americano in termini radiofonici e italiani: una vicenda lineare come base e tutti gli eventi drammatici possibili che in essa possano aver luogo sistematicamente verificabili nelle precise dimensioni di una realtà quotidiana (con in più l'estro di alcune invenzioni, il gusto del dialogo, il taglio nervoso delle scene).

E' il caso anche del radiodramma che verrà questa settimana trasmesso, per la regia di Enrico Colosimo e per l'interpretazione degli attori della compagnia di pro-

sa di Firenze, e il cui punto di partenza potrebbe essere uno di quei fatti di cronaca di cui, purtroppo leggiamo ogni giorno.

Un professore di pedagogia, al volante della sua automobile, investe di notte un camion: tanto il professore che i due camionisti vanno a finire in ospedale in una unica stanza, nella quale c'è un quarto letto vuoto. Dopo un poco anche questo letto viene occupato, si tratta di un giovane (la curiosità del professore — che è il narratore della vicenda — ha il meglio sul riserbo delle infermiere) che è stato ferito al petto e alla mano da alcuni colpi di pistola sparati da una sconosciuta. Il professore pensa naturalmente ad un delitto d'onore, ad una vendetta della malavita, ma in breve è costretto a ricredersi: il giovane è stato colpito per errore.

E il giorno seguente una bella ragazza si presenta al ferito dicendogli, a bassa voce, di essere proprio la sparatrice. Al giovane esterrefatto la ragazza spiega di aver voluto colpire il ricco fidanzato che voleva abbandonarla: prima di andarsì a costituire, la ragazza vorrebbe ottenere dal giovane la promessa che questi non infierirà su di lei, in modo che possa subito ottenere la libertà provvisoria. Il ferito, che è un noto chitarrista e che rischia di perdere l'uso della mano, quasi non crede alle proprie orecchie e licenzia la ragazza affermando che vorrà far valere tutti i suoi diritti in tribunale.

L'ultima visita

Ma dopo qualche giorno, saputo che la sua manu guarirà benissimo, il giovane rinuncia a costituirsi parte civile: ed ecco la ragazza andarlo nuovamente a trovare in ospedale per ringraziarlo e per dirgli che il suo fidanzato, pentito, è ritornato a lei promettendole di sposarla al più presto. Tutto dunque sembra andare per il meglio quando un giorno la ragazza si ripresenta al chitarrista: ha lasciato il fidanzato, non se la sente più di vivergli vicino, un nuovo affetto sta sorgendo in lei per il giovane che ormai è convalescente. Un finale che, nell'impossibilità della verifica dei propri sentimenti in cui oggi tanti giovani si dibattono, è molto meno «a sorpresa» di quanto possa a prima vista apparire.

a. cam.

La radiocommedia di Anton *Libertà provvisoria* va in onda sabato alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.



Grazia Radicchi della Compagnia di prosa di Firenze. Nella radiocommedia «Libertà provvisoria» di Edoardo Anton la giovane attrice interpreta la parte di Anna, la fidanzata

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

15.45. Progr. Naz. - *Conosciamo i nostri musei* a cura di Antonio Bandiera Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia.

17.15. Terzo Progr. - *Agamemnone* di Vittorio Alfieri. Con Renzo Giovampietro, Andrea Bosic, Marisa Belli. Regia di Renzo Giovampietro. Cilenestra e la vera protagonista della tragedia alferiana; il granitico personaggio classico è qui modulato da angosce e ripensamenti.

LUNEDÌ

17.45. Sec. Progr. - *La pietra della luna* di Wilkie Collins, adattamento di Nino Lillo. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Daniele Raiteri. Un romanzo inglese dell'Ottocento considerato l'antesignano del moderno racconto poliziesco. Sesta puntata. (Giovedì, la settima puntata).

21.50. Terzo Progr. - *L'Europa fra le due guerre*. L'apogeo della sicurezza collettiva: 1924-29 di Robert Ferrel.

E' il periodo della imposizione delle condizioni di Versailles. Ma il problema delle riparazioni metterà a poco a poco in crisi il governo democratico tedesco, iniziando quella lenta erosione all'interno che condiziona l'avvento del nazismo.

22.30. Progr. Naz. - *L'Approdo* - Dibattito sul premio Strega.

22.45. Terzo Progr. - «Orsa Minore» - *Il sosia* di Pedro Salinas. Il grande poeta e saggista spagnolo è anche un autore drammatico di forte originalità: questo atto unico è un doveroso omaggio a un drammaturgo finora non conosciuto nel nostro paese.

MARTEDÌ

18.55. Terzo Progr. - *Novità librarie*: «Mussolini il rivoluzionario», di Renzo De Felice a cura di Renato Grispo. E' la più completa e recente biografia di Mussolini e abbraccia il periodo dal 1883 al 1920. Il libro è importante soprattutto per i rapporti fra il sindacalismo rivoluzionario e il Mussolini prima e durante il periodo dell'intervento nella prima guerra mondiale.

20.25. Progr. Naz. - *Faust* di Wolfgang Goethe. Traduzione italiana di Barbara Allason. Adattamento di Bonaventura Tecchi e Vito Pandolfi. Regia di Corrado Pavolini. Musiche da codici medioevali rielaborate da Valentino Bucchi. La gigantesca creazione del genio di Goethe in un adattamento radiofonico in due puntate. Prima serata.

MERCOLEDÌ

22.15. Terzo Progr. - Nel quadro delle celebrazioni dantesche: *Dante e i critici stranieri* a cura di Giorgio Petrocchi. Negli ultimi trent'anni ricca è stata la saggistica sul nostro maggiore poeta non solo come quantità di pubblicazioni, ma soprattutto come approfondimento critico.

GIOVEDÌ

21.50. Terzo Progr. - *Il problema della non violenza*. A conclusione del ciclo, si terrà un dibattito con la partecipazione di Aldo Capitini, Sergio Cotta, Guido Gonella, Paolo Rossi e Umberto Segre.

VENERDÌ

18. Progr. Naz. - *Cinque occhi di bottega* di Nino Palumbo. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Daniele Raiteri. Il drammatico turbamento di un ragazzo il quale scopre che suo padre è costretto a rubare per vivere.

20.25. Progr. Naz. - *Enrico Fermi*. A dieci anni dalla morte, i momenti culminanti della sua attività di scienziato sono rievocati in un fonomontaggio, a cura di Guido Erberto Fiumi.

SABATO

19. Terzo Progr. - *Georges Bernanos*. Radioscena di Diego Fabbri e Claudio Novelli. La vita del grande scrittore cattolico francese vista non tanto nei suoi episodi contingenti, quanto attraverso le sue esperienze poetiche.

Moravia e «il dramma di un romanzo»

Diremo subito alcune impressioni suscitate dalla lettura del nuovo romanzo di Alberto Moravia (*L'attenzione*, ed. Bompiani). E ci limiteremo a poco più di queste impressioni, giacché il romanzo, si può essere raccontato nella sua non difficile trama, ma non in tutte le numerose complicazioni: le complicazioni di un romanziere che ragiona intorno ai motivi, agli sviluppi, alle possibili soluzioni del suo romanzo — che è il vero protagonista — e ai sensi che se ne possono trarre. Dunque, diremo anzitutto che Moravia, anche con questo romanzo, si conferma come il maggior narratore italiano, e dicendo questo vogliamo semplicemente dire che egli si rivela, più di ogni altro, come la scrittore nato per narrare, più facilitato dalla natura a tradurre tutto — paesaggi, casi anche modestissimi della vita ordinaria, itinerari di viaggio, persino conflitti mentali e psicologici — in racconto vivo e vero. Eccellono in questa sua facoltà i suoi ormai celebri «racconti romani» e concorre a questa ammirabile riuscita l'uso di una lingua del tutto corrente, pensata come si pensa, parlata come si parla. Ciò non significa che essa sia l'unica, o la migliore delle lingue possibili — e cioè più creatrice di ogni altra — ma sta a testimoniare il cammino percorso dalla lingua italiana, dalla sua intensa, involuta, pesante letterarietà alla sua moderna scioltezza, senza che per questo Moravia dimostri di essere passato, o di voler passare attraverso le insidie facilità e novità del dialetto.

Aggettivazione scarna, tirata come un guanto perfetto, modellante; di rado un paio di aggettivi meno che consueti, particolarmente pittoreschi e inventivi che rialzano il tono eguale del fando: «l'aria mite e ronzante della scirocco», «due unghie profonde e violacee». Una scrittura razionalizzante: tutto è teso a spiccare, a svolgere, a dialettizzare, iteratamente, quasi disaccalcamente. Descrizioni di un'esattezza così meticolosa, così puntigliosa da parere pedantesca. (Un esempio qualsiasi, anche minimo, di questa «gratuita» preziosità, che sembra derivata da uno spietato sguardo di operatore cinematografico: «Ho visto le sue dita sganciare dalla giarrettiere l'orla della calza e poi abbassare la calza con leggerezza e abilità, facendo scorrere la mano intorno alla gamba e alla fine prendere il calcagno nella palma e sfilare la calza del tutto». Ma ci sono anche i frequenti «accesi

una sigaretta», che sana rincalzi, avvii aziosi). E non la è (pedantesca), benché si avverta il gaduto piacere di un'osservazione implacabile, di una realtà spolpata all'osso.

E nulla si perde, a, per meglio dire, di rado i particolari descrittivi fanno un semplice servizio di decarazione. Il racconto è condottato, nella sua apparente sechezza e semplicità, con un gioco di «suspense», di rovesciamenti, di ambiguità da ricordare i «gialli». Questi ed altri rilievi a una lettura attenta non sfuggono, anzi si moltiplicano via via. Ma non dicono ancora nulla di questo romanzo; natana forme e strutture comuni ad altri romanzi moraviani. Che cosa ha di propria *L'attenzione*? Questo: che, già si è accennato, ha per argomento (e non è una novità nel romanzo, come non la è nel teatro, da *L'illusione comique* cornelliana a Pirandello) il farsi di un romanzo, cioè un romanzo nel suo formarsi, tra pieghe, incidenti, dubbi, ricerca di coerenza, di verità, di autenticità.

Il Maravia stesso lo dice, pur lasciando imprecisa la decisione: «è la storia di un romanzo che progettava di scrivere», egli non sa bene se «un romanzo drammatico», o «il dramma di un romanzo».

Sarei, con tutti i sensi che il lettore aggiunge, per «il dramma di un romanzo», perché in realtà è un romanzo che il narratore fatica a concepire, a svolgere, a risolvere; ma sarei anche per «il romanzo drammatico», perché è anche vero che l'argomento-filare (il disamare del personaggio che narra per la moglie Cora, strana donna che fa la sarta e nel tempo stessa un mestiere disonorante, e invece l'amore, incompiuto, per la figliastra Baba) è ciò che tiene più ovviamente desto l'inten-

resse e persino l'ansia del lettore. Con ciò sarei d'accordo con l'incertezza programmatica dell'autore.

Il personaggio che narra confessa di essere stato per anni distaccato dalla moglie e diventato «disattento»; ora decide di diventare «attento», di portar gli occhi sulla vita.

E' il «leit-motiv» del romanzo: l'attenzione portata su una realtà, o finzione, che riveli l'autentico. Ora su questo tema, attenzione-disattenzione, autentico-inautentico, si discuterà a lungo, perché l'autore la impone in una sorta di fissazione, che se non convince d'ogni lato, però farza ad afferrare il problema, ad aiutare a risolverla. La conclusione sembra essere questa: che l'arte non può essere che verità e autenticità (intendiamo bene: ci vorrebbero pagine per discutere queste tesi centrali del romanzo).

Ma basta questa? Nell'*Attenzione* in cui c'è, sì, l'ansia di afferrare la verità, ma in cui troppo spesso questa verità consiste in «quella cosa lì», cioè nella autenticità del sensi (e qui, senza sentircene urtati, dobbiamo tuttavia riconoscere che di sensualità il romanzo è addirittura esuberante, e con ciò rischia di perdere il suo freddo equilibrio), si ha l'impressione di afferrare una morale secca, arida più che amara. Interessante, vivo, serio; ma un critica francese, Dominique Fernandez, ha già dato una volta di Moravia una definizione che ci torna ora alla mente: un Socrate psicologica al quale manca un suo Platone. (Una definizione che non è possibile, in due parole, spiegare senza qualche lacuna, ma che dice il limite maggiore di questa scrittura così notevole).

Franco Antonicelli

Nascita e avvento del fascismo

Sulla nascita del fascismo sono stati pubblicati in questi ultimi tempi vari studi alcuni dei quali molto pregevoli.

Bisogna tuttavia dire che per effetto di certe suggestioni — tra le quali fondamentale quella marxistica — l'interpretazione dell'origine del fascismo è stata manacarda. S'è voluta fare del fascismo null'altra che un movimento di classe, che prendeva i suoi ordini dalla borghesia: dagli agrari a dal capitale finanziario, secondo le preferenze degli uni o degli altri, giacché poi queste due forze economiche erano spesso in contrasto.

Uno studio esauriente

E' ben vera che il fascismo ebbe l'appoggio del capitalismo, e non di quella saltanto, perché non disdegnò neppure l'aiuto del denaro straniero. Ma sarebbe azzardato pretendere che esso si componesse sola di gente assoldata. Il Mussolini che ne fu capo, pur usando largamente del denaro, lo disdegnava e se ne serviva soltanto per raggiungere gli obiettivi di una sfrenata ambizione. La stragrande maggioranza della gente che fu a divenne fascista non aveva nulla a che vedere con la difesa degli interessi borghesi, era in buona fede, nel senso che identificava il fascismo col proprio ideale. Il fascismo era per gli uni l'ideale del patriottismo, per gli altri l'ideale dello Stato

amministrativo, per gli altri ancora l'ideale di un movimento che avrebbe risolto nel suo seno le antinomie della società moderna. E così di seguito, perché i volti del fascismo sono molti ed esso è stata davvero l'ultima e più autentica incarnazione del vecchio trasformismo italiano, come scrisse Angelo Tasca nel suo studio che s'intitola *Nascita e avvento del fascismo* (2 voll. pagg. 608, lire 1.800) ora ripubblicata nella Biblioteca Universale Laterza.

Di questo studio il miglior giudizio è stato dato da Renzo De Felice nella prefazione, quando dice che essa resta la più esauriente documentazione sulla nascita del fascismo che sia stata mai scritta.

Tasca, il quale esordì con Gramsci come uno dei fondatori dell'Ordine nuovo e fu quindi uno dei padri nobili del P.C.I., ebbe sempre, si può dire, un «cervello statistico», il che implica anche una disposizione dell'anima incline ad attribuire ai fatti un carattere di «regiosità» (in questo senso egli fu un uomo del suo tempo, che ebbe e coltivò la religione del positivismo).

Dai numeri e dai fatti Tasca ricavava, come da una analisi matematica, conseguenze politiche che gli apparivano irrefutabili. Perciò, dopo gli insuccessi del bolscevismo in Russia, abbandonò il P.C.I., contro il quale doveva poi condurre una lotta senza quartiere. Que-

sto libro sulle origini del fascismo reca l'impronta di tutta una cultura: la cultura introdotta in Italia dal materialismo storico, che aveva avuta la sua grande stagione nell'opera di Antonio Labriola e aveva prodotto una serie di studi intelligenti e brillanti sulla storia e della società italiana.

Definizione e differenza

Quando Tasca scrisse quest'opera, nel 1938, il fascismo era al potere e sembrava intramontabile. Su di esso, quindi, sulla sua esistenza era già lecito mettere l'oculista critico come su di un fenomeno tutt'altro che effimero come l'avevano giudicato i comunisti, alcuni dei quali avevano auspicato nel 1922 il suo trionfo perché, pensavano, avrebbe aperta la via, col suo fallimento, alla dittatura del proletariato. Tasca non nutrì siffatte illusioni perché si rese subito conto della complessità di questa movimento politico. Non accettava le definizioni semplicistiche: «Ognuna di queste definizioni — si legge nell'Epilogo del libro — contiene, più o meno, qualche elemento di verità; ma nessuna può essere accettata sic et simpliciter. E noi ci guarderemo bene dal mettere in circolazione una nuova "definizione" per non definire il fascismo e anzitutto scrivere la storia. Abbiamo tentato di farlo per il fascismo italiano degli anni 1919-22.

Una teoria del fascismo non potrebbe quindi emergere che dalla studio di tutte le forme di fascismo, larvate o aperte, represses a trianfanti; giacché vi siano più specie di fascismo, ciascuna delle quali implica tendenze molteplici e talora contraddittorie, che possono evolvere sino a mutare alcuni dei loro tratti fondamentali. Definire il fascismo significa sorprendere in questo divenire, cogliere la sua "differenza specifica" in un paese dato e a una data epoca. Il fascismo non è un soggetto di cui basti ricercare gli attributi, ma la risultante di tutta una situazione dalla quale non può essere disgiunta. Gli errori dei partiti operai, per esempio, fan parte della "definizione" del fascismo al medesimo titolo che l'utilizzazione sua per canto delle classi dominanti».

Tutti gli errori commessi dai partiti di sinistra, tutte le incertezze e le crisi della schieramento liberale, tutte le astuzie di cui si servì il fascismo, usando alternativamente la minaccia e la blandizia, sana rievocata in questa storia nella loro semplicità, senza orpelli e tirate retoriche, ma con la terribile evidenza del fatto.

Lo ha ben detto De Felice riprendendo una frase di Tasca: scrivere storia per un uomo politico, quale fu l'Autore, è compiere azione, se non per i contemporanei, per quelli che verranno.

I. d. f.

Felice Romani librettista dell'800



Felice Romani (1788-1865)

Il nome di Felice Romani, avvocato e uomo di lettere, ritorna frequentemente nelle cronache del teatro lirico italiano dell'Ottocento accanto a quello dei maggiori operisti dell'epoca che ebbero collaboratore come librettista. E' quasi completamente dimenticato, invece, nella storia letteraria, nonostante abbia svolto un'intensa attività di scrittore e di giornalista. Come risulta dall'affettuoso omaggio che la vedova Emilia Branca gli dedicò, alcuni anni dopo la sua morte, egli teneva a questo aspetto della sua personalità ancor più che a quello specifico di autore di libretti, e non è da escludere che anche per tale ragione fosse incline al severo giudizio e all'acre polemica. Nell'attento e documentato esame delle sue opere che Mario Rinaldi ha recentemente compiuto e pubblicato (M. R., *Felice Romani*, Edizioni De Santis, Roma - L. 4000), l'accento è posto — e non poteva essere diversamente — sui libretti d'opera che egli scrisse in numero di circa duecento (se si tien conto anche dei rilacimenti) per quasi tutti gli operisti del suo tempo, da Mayr, col quale per primo collaborò a venticinque anni, a Bellini, da Rossini a Donizetti, da Mercadante a Pacini, dal Meyerbeer del periodo italiano a Verdi. Sulla maggior parte dei suoi colleghi, il Romani emerse per la cura della forma, frutto di una cultura e di una preparazione universitaria, influenzata dai maggiori astri del classicismo (soprattutto Vincenzo Monti, particolarmente ammirato); ma tale orientamento del gusto si risolve in una minor efficienza drammatica, o più semplicemente teatrale, delle invenzioni librettistiche, fra le quali sono da ricordare, grazie alla fortuna delle partiture musicali, *Norma* e *Sonnambula* di Bellini, *Elisir d'amore* e *Anna Bolena* di Donizetti, ma specialmente il *Turco in Italia* scritto per un giova-

nissimo Rossini, i cui pregi sono stati messi in luce e apprezzati soltanto da pochi anni. La trama e i personaggi di questa leggiadrissima e spiritosa opera presentano caratteri e atteggiamenti che fanno spicco nel clima di *turqueries* convenzionale e si distaccano nettamente da quelli, per citare un esempio, dell'*Italiana in Algeri*, della quale fu dai critici contemporanei ritenuta una modesta ripetizione. Basta pensare alla figura del Poeta, che si propone di creare una vicenda artificiale prendendo lo spunto dai fatti che si svolgono attorno a lui e che gli stesso contribuisce a suscitare, per conferire al libretto un carattere di singolarità e allo stesso tempo di ambiguità che, alla ripresa dell'opera quindici anni fa a Roma, suggerì ai critici il ricordo di Pirandello.

Si parla più volte di Felice Romani nelle biografie verdiane, e non favorevolmente, a causa dei rapporti tutt'altro che cordiali che intercorsero fra il letterato genovese e il maestro bussetano. Si è spesso attribuita la colpa del dissenso, che specialmente da parte del primo doveva assumere toni di asprezza mai mitigata, all'insuccesso di *Un giorno di regno*, l'opera comica che il giovane e sconosciuto Verdi aveva scritto su libretto fornitogli dal famosissimo e autorevole Romani. L'incontro non fu felice, ma la causa è forse da ricercarsi soprattutto nella diversità dei due temperamenti (quello del letterato era piuttosto irritable, come dimostrò anche nei rapporti con Bellini, e quello di Verdi non precisamente angelico), e delle idee del musicista che già sin d'allora aveva chiara d'istanza a sé la via da percorrere verso la realizzazione di un melodramma influenzato dalle nascenti teorie del romanticismo letterario. D'altra parte sappiamo che Verdi non riconosceva la superiorità della letteratura alorché si trattava di creare personaggi e vicende da lui fortemente sentite e da preferir sempre, almeno sino all'incontro con Boito, la collaborazione «strumentale» a quella ideologica, condizionando costantemente e decisamente l'invenzione del suo collaboratore. Sino alla morte, avvenuta a Moneglia, dove trascorreva, in un dispettoso isolamento, gli ultimi anni della vita, il Romani non perdettero mai occasione di scagliar frecce più o meno avvelenate contro l'opera di colui che egli aveva visto nascere alla luce della ribalta ma del quale non era stato in grado di valutare la grandezza e di prevedere la gloria.

Guido M. Gatti

NON E' MAI TROPPO TARDI

risponde

Alberto Manzi



«Parlando, nelle sue lezioni, della lotta del'uomo contro la fame, lei ha accennato ad un antichissimo sciopero avvenuto in Egitto, forse il primo sciopero dell'umanità. Vuole ripetermi quel che ha detto?» (Claudio F. - Zocca, Modena).

Ecco il riassunto di ciò che mi chiede: ogni attività artigianale era ricompensata, in Egitto, con pagamenti fatti con pane e con birra. Spesso gli artigiani erano organizzati da un capo operaio che vendeva il loro lavoro e li pagava individualmente. E' stata trovata una tavoletta che contiene gli appunti di uno di questi capi. Vi sono annote le varie cause di assenza dal lavoro degli operai e li verificali di uno sciopero. «Oggi gli operai si sono rifiutati di lavorare malgrado ogni minaccia e benché lo sia ricorso alla sferza. Mi hanno detto queste parole affinché io possa parlare al faraone: Noi siamo stati spinti qui dalla fame e dalla sete, ma non abbiamo abiti e non abbiamo pane. Parla di noi al nostro signore, il faraone, e chiedi che ci mandi subito pane e birra altrimenti noi non torneremo al lavoro».

«Nelle lezioni in cui ha parlato della fame dell'uomo, ha letto un brano che vorrei avere e dove ricorreva la frase "eppure lo chiamavano pane" e si parlava di un campo di con-

centramento. Può scrivermi il brano?» (Anna M. - Macerata).

Penso che lei si riferisca al brano seguente, tratto dal libro *Seimila anni del pane* di E. Jacob, edizione Garzanti. «Nel campo di concentramento di Buchenwald non avevamo affatto un pane che fosse pane; quel che si chiamava pane era una miscela di farina di patate, di piselli, di segatura di legno. L'interno era del colore del piombo, la crosta aveva l'aspetto e il sapore del ferro. E questo pane sudava acqua come la fronte di un uomo torturato. Eppure lo chiamavamo pane, in memoria del pane genuino che avevamo mangiato un tempo. L'amavamo e non vedevamo l'ora che ci venisse distribuito. Molti morirono senza aver più gustato pane genuino. Io vivo ancora. E mi pare ben degno di nota il fatto che mangio pane vero. Il pane è sacro. E' meraviglioso quando tutti possono averlo. Nel seimila anni in cui gli uomini e il pane sono vissuti insieme, vi sono stati spesso momenti in cui ciascuna delle creature di Dio ha avuto tutto quello di cui aveva bisogno. Ed essi furono saziati», dice la Bibbia. Non vi sono parole più semplici per descrivere la felicità, la soddisfazione, la gratitudine».

«Per esigenze inerenti al mio lavoro mi interesserebbe conoscere la produzione di fibre tessili ricavate dal petrolio» (Giorgio Fineschi - Rovigo).

La produzione mondiale di fibre tessili di origine petrolchimica è stata nel 1963 di 1.360.000 tonnellate; la produzione USA nel 1963 è stata di 498.000 tonnellate e nel 1964 di 598.000 tonnellate; produzione USA prevista per il 1970: un milione di tonnellate; la produzione italiana di fibre tessili provenienti dal petrolio è stata nel 1963 di 73.700 tonnellate, quantitativo che nel 1964 è notevolmente aumentato.



IL TUO DOMANI

rispondono

Francesco Deidda
e Fabio Cosentini

«Frequentando il primo anno dell'Istituto tecnico commerciale, vorrei entrare a far parte della Guardia di Finanza. Chiedo perciò a codesta rubrica le necessarie informazioni riguardanti il titolo di studio, i limiti di età ed i requisiti per l'ammissione» (Giovanni De Siena - Sant'Andrea, Frosinone).

Il Ministero delle Finanze bandisce annualmente un concorso per l'ammissione di allievi all'Accademia della Guardia di Finanza.

A tale concorso possono partecipare i cittadini italiani di età non inferiore a diciotto anni e non superiore ai ventitré e che siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di maturità classica, diploma di maturità scientifica, diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri o da istituti magistrali.

Altri requisiti necessari per l'ammissione sono la idoneità fisica, il consenso, se minorenni, del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante, la buona condotta civile e morale.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate al Comando generale della Guardia di Finanza che ha sede in Roma.

Il concorso stesso prevede una prova scritta consistente nello svolgimento di un tema di cultura generale sulle materie storiche, letterarie, filosofiche, geografiche, comprese nei programmi di insegnamento degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

La prova orale, alla quale si viene ammessi dopo aver conseguito l'idoneità nella prova scritta, consiste in un esame di lingua, in uno di geografia ed in uno di matematica.

«Ho diciotto anni, sono in possesso della licenza di avviamento commerciale, e desidero diventare assistente sanitaria. Vi sarei grata se vorreste indicarmi una scuola esistente nella zona ligure, e darmi altre informazioni utili al riguardo» (Chiara Valdaro - Savona).

A Genova (Lunzia), in via Vernazza 5, una scuola per assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana, per essere ammesse alla quale è necessario essere in possesso della licenza di scuola media inferiore, o di titolo equipollente, e del diploma di infermiera professionale. Infatti la professione di assistente sanitaria può considerarsi una specializzazione della infermiera professionale. L'età dell'am-

missione alla scuola è per legge limitata dai 21 ai 38 anni, ed il corso di studi dura un anno scolastico, con inizio nel mese di ottobre.

Lei dovrebbe frequentare prima il corso per infermiera professionale (veda la risposta pubblicata a questo proposito sul n. 15 del «Radio-corriere-TV» di quest'anno), ed una volta in possesso del relativo diploma, iscriversi alla scuola per assistente sanitaria.

La possibilità di occupazione, sia per l'assistente sanitaria che per l'infermiera professionale, sono buone; l'assistente sanitaria è richiesta negli uffici centrali e periferici del Ministero della Sanità, presso le sedi dell'O.N.M.I., negli uffici di igiene comunali, nei consorzi provinciali antitubercolari, nel servizio sanitario scolastico, nei centri di prevenzione contro le malattie sociali, nei servizi medici ospedalieri, ecc.

Per ulteriori informazioni Le consigliamo di rivolgersi all'indirizzo della scuola sopra indicata.

ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA



risponde

Giordano Repossi

«Assistendo alle lezioni del prof. Montanelli mi è sfuggito il significato della sigla A.D.N.» (Athos Cappellari - Mestre).

Le lettere della sigla A.D.N. sono le iniziali di Acido deossiribonucleico. Questo acido è il costituente essenziale dei cromosomi, cioè di quelle particelle che si trovano nel nucleo cellulare e che sono responsabili dell'eredità. Di recente è stato dimostrato che esiste un rapporto costante fra il numero dei cromosomi e la quantità di A.D.N. nella cellula.

«Sono uno studente liceale, vorrei che mi segnalaste qualche libro che tratti della cellula, che sia però di lettura accessibile» (Enrico Bauchiero - Forlì).

Limitandoci ai libri pubblicati in italiano consigliamo: John Tyler Bonner: *Le idee della biologia*, Milano (1964); C. P. Swanson: *La cellula*, Roma (1963); U. D'Ancona: *Elementi di biologia generale*, Padova (1954); Giuseppe Montanelli: *L'evoluzione*, Torino (1958); R. W. Chambers-A. Smith Paine: *Dalla cellula alla provetta*, Bologna (1963).

MODA

Wilma Goich e

Gazzettino
dell'AppetitoEcco le ricette
che Lisa Blondiha preparato per voi
(dal 28-6 al 3-7)

Sapori con Calvé

UOVA SODE RIPIENE CON PROSCIUTTO — Tagliata a metà, nel senso della lunghezza, senza uovo. Tagliate i tuorli e mescolateli con qualche cucchiaino di maionese CALVÉ, cecionini tritati e salsiccia cotta e grossolanamente. Riempite i bianchi d'uovo con questo composto e decorateli con maionese e capperi. Tenete le uova un po' al fresco prima di servirle su foglie di insalata disposte sul piatto da portata.

INSALATA RAPIOA — Tagliate la gelatina alla carne in scatoletta, tritatela grossolanamente e mescolatela con patata fredda lessata e tagliata a dadini, cipolla e prezzemolo tritati. Condite il tutto con maionese CALVÉ diluita con un po' di succo di limone o con aceto e tenete al fresco o in frigorifero prima di servire.

UOVA SODE CON RIPIENO DI TONNO — Sgusciate le uova sode e tagliatele a metà. togliete i tuorli e amalgamateli con burro o margarina vegetale, tonno sbriciolato e capperi tritati. Riempite i mezzi bianchi d'uovo con il composto e guarniteli con maionese CALVÉ.

Buon appetito
con Milkana

TRAMEZZINI OORATI — Spalmate 4 fette di pane a cassetta con formaggini MILKANA GOLD e disponete su ciascuna fetta del prosciutto cotto. Sovrapponevi un'altra fetta di pane e premete bene perché aderisca. Fate dorare i tramezzini dalle due parti in burro o margarina vegetale imbriondita oppure, se li volete ancora più sostanziosi, passateli prima di friggerli in uovo sbattuto e in pangrattato.

TIMBALLETTI DI RISO E MILKANA — Fate lessare 200 gr. di riso, scolatelo, conditelo con 4 cucchiaini di burro o di margarina vegetale sciolta, sale e pepe. Disponetelo in 4 tazzine o stampi da crème caramel unti, premendolo bene. Sul piatto di portata disponete 4 fette un po' alte di pomodoro cotte per pochi minuti in burro o margarina vegetale e su ognuna sfornate un timballo di riso. Versate la crema Milkana preparata con 3 formaggini MILKANA GOLD sciolti su fuoco debole con 50 gr. di burro o margarina vegetale e mezzo bicchiere di latte. Guarnite il piatto con stufi di prezzemolo e servite subito.

BISTECCHINE SVIZZERE AL MILKANA — Preparata un composto cremoso con formaggini MILKANA GOLD, cecionini tritati e senape. Spalmate al centro di una bistecca svizzera molto sottile (carne tritata), rogitelo con un'altra bistecca, premendo perché aderisca, poi passate le bistecche in farina e fatele dorare dalle due parti e cuocere in burro o margarina vegetale imbriondita.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Blondi»
Milano

L.B.

Qualche anno fa, quando era ancora poco più che una bimba, Wilma Goich aveva deciso di diventare attrice. Ma durante una recita scolastica, che forse segnava il suo debutto artistico, rivelò di possedere una vocina niente male che, opportunamente educata, prometteva di dare buoni risultati. Nel giro di pochi anni quella vocina è diventata una delle più interessanti della nuova generazione canora e l'aspirante attrice si è affermata

come cantante di sicuro avvenire.

Oggi Wilma ha vent'anni, continua a sperare che il cinema si accorga di lei, e intanto non smette di raccogliere consensi nel mondo della canzone. Dopo aver partecipato al Festival di Sanremo, è stata invitata ad uno spettacolo della televisione tedesca ed ha tenuto una fortunata tournée in Francia, dove si dice che la sua interpretazione de Le coline sono in fiore abbia più successo di quella dei Minstrels. A

fine estate dovrebbe partire per il Giappone; poi, forse, volerà in Venezuela.

In queste pagine indossa alcuni modelli della casa Apem dedicati alle giovanissime. Si tratta di abiti pratici, sportivi e adatti a tutte le ore, nelle sfumature delle tinte pastello e nelle tinte unite più classiche.

(Le confezioni Apem si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento).



Svelto, sportivo, questo due pezzi in piqué blu. Blusetta morbida, scollata a «V» con guarnizioni in tinte contrastanti applicate all'orlo e al collo



In seta gialla, questo chemisier con piccolo collo appoggato. Motivi di pieghe sul corpetto che si prolungano, sciolte, nella gonna. Allacciatura quattro bottoni

gli abiti per gli anni verdi

PER ESSERE
BELLE D'ESTATE

(ritagliate e conservate)



Tailleur di linea prettamente sportiva in canapa grezza, dalla giacca dritta, chiusa da cinque bottoni dorati. Due taschine applicate sui carré



Semplicissimo chemisier in cotone azzurro con piccolo collo a uomo. La cintura, a cordone, è trattenuta da vistosi passanti



Abito in tela blu marin sportivo. I due sfondi plega sono foderati in cotone a quadretti bianco e rosso, come la cintura



Più elegante questo vestito in chiffon a piccoli fiori sui toni del giallo. Collo tondo, gonna morbida, maniche tre quarti

1) ... Sulla spiaggia fotografano le ragazze con un bel sorriso, ma come posso fare colpo io con i miei denti giallini...

Tersilla B. (anni 25) - Rimini
Per avere denti bianchi usi la « Pasta del Capitano » (in farmacia L. 300), anche più volte al giorno. Altre donne come lei fumano, ma hanno l'accortezza di fare sciacqui con l'« Elisir del Capitano », un dentifricio liquido che rende la bocca pulita dai veleni del fumo ed il respiro fresco e gradevole.

2) ... D'estate posso usare i prodotti della linea « Cupra »?

Franca I. (anni 27) - Bari
Alla sera ed al mattino esegua un'accurata pulizia a fondo con il « Latte di Cupra » (L. 1000) e con il « Tunico di Cupra » (L. 1000), che potrà acquistare in farmacia. La « Cera di Cupra » la applichi dopo avere pulito perfettamente la pelle e presto avrà la pelle morbida e perfetta tanto da poterla sfoggiare anche « al naturale », senza bisogno di trucco pesante che in questa stagione le riesce fastidiosa.

3) ... Sale e mare sono la mia passione. Ma certi seguiti attorno agli occhi saranno rughe? Claretta C. (anni 39) - Varazze
La pelle espusta al sole ed al vento marino deve essere protetta e nutrita. La « Cera di Cupra » (L. 500 il tubo, L. 1000 il vaso, in farmacia) è una crema a base di cera vergine d'api e conserva morbida la pelle, cancella le rughe. Col sole fa assumere una calda tonalità dorata, quella preferita anche dalle donne sane del Nord.

4) ... La mia pelle già abbronzata è così sensibile al sapone che non so come fare...

Giuliana A. - Ventimiglia
Un sapone speciale è destinato alla pelle delicata della donna. Si chiama « Sapone di Cupra Pervisu » e lo troverete certamente in farmacia a L. 600. Il formato è inconsueto e la composizione fidata. E' di Ciccarelli.

5) ... Lamento piedi indolenti e mio marito ne approfitta per filarsela con allegre convitive di amici...

Susanna G. (anni 28) - Clusone
Leggeri massaggi con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 400) le restituiranno piedi riposati e caviglie agili e snelle. Anche per lei facili e felici passeggiate!

6) ... Che cattivo udire i piedi sudati! E pare un difetto di famiglia!

Pinnuccia S. - Treviso
Spruzzi sui piedi e nell'interno delle scarpe l'« Esatimodore » (con Polvere di Timo) del Dr. Ciccarelli. La confezione normale costa L. 400, quella tripla, familiare, L. 1000, in farmacia. Il sollievo è sicuro.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuol perdi i denari
e i calli restan tuoi

BETTY CURTIS PRESENTA

Qualche borsa pratica e spiritosa per passeggiare con disinvoltura; qualche gioiello fantasia per far risaltare l'abbronzatura estiva; qualche cappellino leggero da appoggiare con noncuranza sui capelli; tanti foulard colorati per tutte le occasioni: ecco gli accessori indispensabili per i mesi caldi. La cantante Betty Curtis, nota a tutto il pubblico per la sua eleganza oltre che per la sua bravura, presenta in queste pagine alcune creazioni caratteristiche dell'estate 1965.

(Servizio fotografico a cura dell'Ente Italiano della Moda).



Due eleganti tenute da città. A sinistra in basso: sull'abito in seta in vari toni del verde, cappello di paglia verde e blu e borsa di paglia nera con finiture in pelle. Per l'abito in seta stampata blu verde e peonia (foto sopra), accessori color paglia: giovanile cappello ad ala rovesciata e borsa rettangolare finta da un motivo di trecce. (Gli abiti sono di Florio, i cappelli di Galla & Peter, le borse di Ebe, i gioielli di Frattini)



Contrasto delle leggerissime catene di perle trasparenti create da Coppola e Toppo con il pratico «bauletto» firmato da Roberta da Camerino. La borsa, in paglia verde e turchese intrecciata secondo un motivo geometrico, ha il manico rigido

GLI ACCESSORI DELL'ESTATE



L'insieme dei giorni più caldi è costituito dal cappello di Cerrato in grossa paglia bianca intrecciata e da una borsa di Ebe, con finiture in pelle

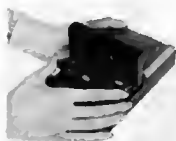


Due borse di Roberta da Camerino particolarmente adatte per le gite di fine settimana. La prima, in paglia verde acqua, è chiusa da tre bottoni. La seconda, in canapone blu, verde e rosso vino, ha un originale motivo di finta allacciatura. I gioielli sono di Fratti; foulard, camicetta e abito di Florio



UN NUOVO MODO DI DIVERTIRSI

con i registratori portatili Philips:
semplicità di impiego e riproduzione fedele delle vostre musiche preferite ovunque



EL 3301
portatile, a batteria - completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - speciale cinescopio con 90 ml. di nastro - telecomando nel microfono - completo di astuccio con tracolle. L. 54.000



EL 3552
1 velocità - 2 piste - regolazione automatica del livello di registrazione - dimensioni ridotte - reazionalità d'impiego. L. 58.000



EL 3586
portatile, a batteria - completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - potenza di uscita 500 mW - indicatore efficienza pie. L. 62.000

FIDATEVI DI PHILIPS

La tasca di vitella ripiena

La ricetta di questa settimana è presentata da Jean Valentino (a sinistra) un ragazzo di sedici anni ancora quasi sconosciuto che potrebbe però diventare uno dei protagonisti dell'estate canara 1965: propria in questi giorni si presenta infatti al giudizio del grosso pubblico partecipando al Cantagiro con la canzone *Voi che sapete*. Jean, figlio di un tenore da tempo ritiratosi dalle scene, è nato a Zurigo ed è vissuto a lunga a Parigi, dove si è esibito per la prima volta in pubblico a soli dieci anni. In Italia ha esordito ufficialmente pochi mesi fa, e la critica ha avuto parole di consenso per la sua prima incisione, che i « patiti » della musica leggera hanno ascoltata nella rubrica radiofonica *Il disco del giorno*. Jean ha frequentato quest'anno la quinta ginnasio e, pur dichiarando che il canto è la sua più grande passione, è ben decisa a non interrompere gli studi. La sua meta ultima sarebbe anzi la laurea in medicina.

Il suo commensale è il maestro Raffaele Cirulli, autore con Valentino, per la parte musicale, di *Voi che sapete*. Cirulli, pugliese di origine, si è diplomata cinque anni fa al Conservatorio di Torino in composizione e direzione d'orchestra, ottenendo il massimo dei voti. Questa è la sua prima canzone: fino ad ora ha infatti composto solo musiche « serie », di avanguardia, e qualche fortunata sigla musicale per la radio, come quella ormai popolarissima di Ziq-Zag.



La ricetta

Occorrente

- 600 gr. di petta di vitella
- un cervello di vitella
- due panini
- un uovo
- due cucchiaini di brandy
- 50 gr. di parmigiano grattato
- sale, pepe, burro, latte, prezzemolo, una carota.

Esecuzione

Prendete 600 gr. di petto di vitella e precisamente quella parte chiamata « tasca » (è detta così perché si può aprire da una parte, dividerla nel mezzo per riempirla come se fosse veramente una tasca). Dopo averla lavata e asciugata, salatela e tenetela così da una parte pronta per essere riempita.

Ripieno: prendete un cervello di vitella, dividetelo a pezzetti, fatelo soffriggere in burro caldo e quindi bagnatelo con due cucchiaini di brandy. Dopo aver fatto evaporare il brandy, togliete dal fuoco e unitevi due panini che avrete fatto rammollire nel latte e passati al setaccio, un uovo intero ben battuto, 50 gr. di parmigiano grattato, un po' di prezzemolo tritato, una caratina a pezzetti, sale e pepe.

Con tutti questi ingredienti formate un composto omogeneo e poi riempite la tasca di vitella. Cucitela dalla parte aperta e mettetela in una teglia con poco olio; passate al forno caldo, rivoltandola dopo circa mezz'ora.

Quando sarà cotta da tutt'e due le parti, mettetela sul piatto di portata con sopra il suo sugo di cottura.



VI PARLA UN MEDICO

Diagnosi dei tumori

Dalla trasmissione radiofonica alla cura di Luigi Ciorini, in onda lunedì 28 giugno alle ore 17,35 sul Programma Nazionale.

Questa trasmissione è stata la prima d'una serie di sei conversazioni di aggiornamento sui problemi sanitari più attuali e dibattuti oggi in Italia e nel mondo. La occasione è stata offerta dalle Riunioni medico-chirurgiche internazionali svoltesi a Torino dal 5 al 13 giugno, durante le quali si sono effettuati 60 congressi che hanno fornito un completo panorama dei moderni progressi della medicina, della chirurgia e di ogni specialità.

Due temi sono stati trattati inizialmente. Il professore Valerio, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Roma, ha parlato dei moderni mezzi di diagnosi dei tumori. Gli esami radiografici costituiscono uno dei metodi fondamentali: oltre ai tradizionali, da tempo applicati, merita una citazione particolare la mammografia, ossia l'indagine radiografica della mammella, con la quale si scoprono noduli iniziali, fino a quel momento inavvertiti. Un campo di grandi prospettive riguarda gli esami radiografici dei vasi linfatici (linfografia); i tumori si infiltrano seguendo appunto i condotti linfatici, cosicché le ghiandole linfatiche intercalate lungo il decorso dei condotti aumentano di volume. La linfografia mette in evidenza questo ingrossamento, e il chirur-

go conosce così con precisione quali è il grado d'invasione delle ghiandole linfatiche circostanti il tumore, in modo da poterle asportare, condizione indispensabile per la guarigione.

Un altro metodo per conoscere la sede precisa e l'estensione d'un tumore è la scintigrafia. Si tratta cioè di iniettare un radioisotopo, o sostanza radioattiva, il quale vada a localizzarsi elettivamente nell'organo in esame, e registrare poi con speciali «contatori» le radiazioni che il radioisotopo emette. La distribuzione del radioisotopo è alterata, rispetto alla norma, dalla presenza d'un tumore: in genere si accumula proprio nel tumore.

Devono anche essere ricordati gli esami endoscopici: nell'esofago, stomaco, laringe, bronchi, utero, vescica, ecc., si introducono tubi di plastica che, con sistema d'illuminazione, permettono al medico di esplorare l'interno di questi organi.

E ancora occorre citare gli esami citologici, ossia la ricerca, col microscopio, di cellule maligne staccatesi dal tumore come le foglie da un albero (cellule «esfoliate»); esami effettuabili soprattutto sul muco raccolto dal collo uterino, dai bronchi, ovvero sul succo gastrico, sull'urina. La presenza di cellule dall'aspetto maligno spesso rappresenta il sintomo rivelatore, o contribuisce a confermare un sospetto.

Un altro tema, nuovo e interessante, è stato oggetto d'una conversazione con il professore Mazzoni, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Roma: l'ossigenoterapia iperbarica, cioè sotto pressione. L'ossigeno respirato alla pressione di 3 atmosfere (anziché di 1 atmosfera, la pressione normale dell'aria), imbeve tutto il corpo, che è come immerso, pertanto, in un «bagno d'ossigeno». Si costruiscono a questo scopo camere a iperpessione ove possono essere accolti per qualche ora uno o più ammalati. Esistono anche camere operatorie iperbariche, nelle quali i chirurghi eseguono operazioni, per esempio sul cuore, che traggono beneficio dal fatto che il corpo del paziente sia «inzuppato» d'ossigeno.

L'avvelenamento da ossido di carbonio, cioè da gas, è una delle indicazioni tipiche della ossigenoterapia iperbarica. Altre applicazioni importanti si hanno nei gravi traumatizzanti crani, nei casi di tetano, di infarto cardiaco, di embolie. A quanto sembra anche la cura dei tumori con raggi X diventerebbe più efficace sottoponendo il paziente all'ossigenazione sotto pressione. Pur essendo ancora in fase di sperimentazione e di sviluppo, è certo che l'ossigenoterapia iperbarica rappresenta un progresso sostanziale negli indirizzi curativi moderni.

Dottor Benassil

ARREDARE

Consigli ai lettori

Signor Roberto Villa - Genova

Sono d'accordo con lei: il vaso Shang potrà avere una sua logica sistemazione nella libreria moderna, in teak (come si vede nel disegno). Non mi spiego la ragione per cui questa sua idea abbia suscitato un «vespaio».

L'inserimento di un oggetto antico di pregio, in un mobile di struttura essenziale, è più che ragionevole, la prova migliore di ciò la possiamo trovare nei più moderni musei in cui gli oggetti d'arte del passato sono valorizzati da supporti e strutture modernissime che riescono ad isolarli in una magica irrealtà, fuori di ogni tempo.

Per quanto riguarda una possibile attribuzione e un corrispondente valore non sono, purtroppo, in grado di esserle utile, in quanto la questione esce completamente dal campo delle mie competenze. Posso solo assicurarle che il vaso, a mio parere, è bellissimo.

Signora A. Camarra - Triveneto (Campobasso)

Per le pareti le consiglieri una tinteggiatura lavabile: per la scelta del colore dovrebbe attenersi alla tinta del «modernfold» divisorio.

Se, per esempio il modernfold è verde, può ripetere la tinta, lievemente più chiara, sulle pareti: oppure può sce-

gliere un colore completamente diverso, che armonizzi, ad esempio un caffelatté.

Non ricopra le travi del soffitto: anche se non «eleganti» come lei dice, danno all'ambiente un simpatico carattere d'intimità e di calore che difficilmente si trova nelle case nuove. Il pavimento sarà in mattonelle, del materiale da lei citato.

Non ha pensato, però, che un pavimento in legno, si accenderebbe meglio con le travi del soffitto e darebbe alla camera un tono più caldo e confortevole?

Per quanto riguarda le restanti domande non posso esserle di aiuto in quanto escono dal campo delle mie competenze.

Achille Molteni



personalità e scrittura

*Molt, ingraziame
durante le feste aerea*

Ariele e Calbano — Non so quanto vi sia di allusorio nello pseudonimo che ha scelto ma qualcosa di corrispondente, senza dubbio, è rintracciabile nelle scritture in esame. Infatti, mentre lei si agita in conflitti che la sua stessa natura le crea ogni qualvolta si trova di fronte a situazioni in cui il suo potere potenziale di energie, e se ne sente dominato, tutto procede invece da parte della ragazza con la calma perseverante di chi si trova alla custodia di un bene da difendere contro elementi perturbatori. E' una donna che crede in ciò che spera, che sa di arrivare a buon fine coll'arte femminile della dolcezza, della bontà, della pazienza un po' sorniona del debole contro le forze combinate che potrebbero travolgerlo. Del resto per quale motivo crede lei che si sia stabilita un'attrattiva irresistibile fra loro due? Proprio per la diversità dei caratteri, per il fascino che esercita un tipo turbolento sull'altro tranquillo e sognante e viceversa. La sua intelligenza vibrante e scintillante prevale su quella della signorina nella lotta conquistatrice di una posizione nel mondo: registra anche punti di superiorità intellettuale e sensoriale; più volontà lativa. La sua amica ama l'arte, la cultura ma non la fatica dello studio; si adagia volentieri nella comodità e una creatura amorevole, il vero tipo di moglie di tutto riposo.

lombroso tutte le settimane

Rosina B. — Vi sono grazie che incutono una certa suggestione per il loro aspetto rigido, rigido incisivo riflesso di un personalismo critico, esigente, sostenuto da un senso radicato di superiorità. Vedere la sua scrittura è lo stesso che trovarsi di fronte ad una persona un po' alterosa, che non intende lasciarsi influenzare, che ritiene debolzza di carattere le manifestazioni amorose, che ricusa qualsiasi compromesso ai suoi assolutismi, che vuole dimostrarsi forte, positiva, indipendente, sicura di sé, senza romanticismi ed illazioni. Infatti lei tiene molto al suo equilibrio e sa far valere la propria volontà, i propri diritti, sempre restando in atteggiamenti attenti e offensivi. Vi appartenga o no per rango di nascita, la sua asprezza è di vivere in un mondo socialmente superiore, improntato a distinzioni e privilegi, ai cui primati e dominare. Non vanno comunque trascurate le qualità che compensano diversamente i lati meno favorevoli. Ossia: la fermezza nei propositi, il senso del dovere e della giustizia, il razionismo delle idee che la portano ad agire con criterio, le resistenze fisiche e morali.

mediante un'analisi psicologica

Raffaele G. — Le condizioni esteriori di vita il clima familiare, la cerchia sociale, il sistema educativo, la scelta degli studi hanno indubbiamente una grande importanza nella formazione dell'individuo e nel suo stato morale. Lei risente, appunto, l'influenza di tutti quei fattori che si presentano, nel suo caso piuttosto negativi. Ma ne subirebbe meno le conseguenze se essi non si trovassero ad incidere su di una natura già particolarmente predisposta alla malinconia, ai turbamenti, alle inquietudini, alla sensibilità morbosa alla timidezza paralizzante. Più di tanti altri lei necessitava e necessita di sollecitudine affettuosa da parte dei maggiori, di amicizie aperte e serene di incitamenti benefici ad agire con fiducia ed a liberarsi mentalmente dai pesanti. Se non sarà aiutato ad uscire dal circolo vizioso dei suoi sistemi d'animo incontrerà enormi difficoltà ad inserirsi nel mondo del pratico della professione e ad acquistare quel prestigio che in ogni uomo d'azione il segreto per affermarsi. Ha della volontà e non manca d'intelligenza, l'evoluzione culturale procede normalmente, le sue intenzioni sono buone, e c'è della serietà nei doveri che compie. Le manca invece il restarsene chiuso entro confini ristretti del suo mondo intimo.

dalla mia scrittura, per

Adriana G. — Ecco un tipo di scrittura «ripasante»: di persona equilibrata e serena, in armonia con se stessa e col suo prossimo in tempi come questi caratterizzati dall'inquietudine fisica e dai conflitti morali si può ben dire che lei rappresenta un'eccezione. Sappia far tesoro del privilegio avuto da natura, che garanzia d'integrità e di sanità. Nessun complesso la turba tende alla semplicità, per disposizione innata e per quietudine di spirito nel suo essere tutto si svolge con chiarezza, senza malizie e senza complicazioni; non usa dilapidare e sottrarre energie per arrivare a scopi interstiziali; è ancora poco preparata alle insidie, ai raggi ed alle incognite. La cultura artistica a cui si dedica trae profitto non tanto da facoltà geniali di estro e di fantasia quanto da buone doti di osservazione, ordine, metodo, diligenza nell'applicazione, da pacatezza nella ricerca dei risultati. Ha il senso della forma e dell'estetica, indaga volentieri sui dettagli, manca di prontezza nelle vedute d'insieme. Un po' riva l'attività mentale; le gioverebbe ad arricchire il complesso psichico l'esercizio a pensare ad agire più rapidamente e decisamente.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- PRIMO TROMBONE CON OBBLIGO DEL SECONDO
- SECONDO TROMBONE CON OBBLIGO DEL PRIMO

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di « primo trombone con obbligo del secondo » e non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di « secondo trombone con obbligo del primo »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per la prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— PRIMA VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per la quarta tromba con obbligo della 2ª e 3ª presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— QUARTA TROMBA CON OBBLIGO DELLA 2ª E 3ª

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 ROMA, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di S. Antonio in Bologna

SANTA MESSA

11.45-12.15 RUBRICA RELIGIOSA

il rapporto sentimentale a cura di Natale Soffientini

Pomeriggio sportivo

15-17.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee SVIZZERA: Berna

incontro stagionale di atletica leggera

Telecronista Paolo Rosi (Seconda giornata)

La TV dei ragazzi

18 — a) IL CARISSIMO

BILLY

La consegna dei giornali Telefilm - Regia di Norman Tokar

Distr.: M.C.A. TV

Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) ALVIN

Spettacolo di cartoni animati

Seconda serie

Distr.: C.B.S.

Pomeriggio alla TV

18.50 GONG

(L'ovopiatto Roi - Monetti & Roberts)

LE AVVENTURE DI

BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleischer

19.05 BONANZA

Una vera amicizia Racconto accegnato - Regia di Don Mc Dougall Distr.: N.B.C.

Int.: Lorne Greene, Pernell Roberts, Sam Blocker, Michael Landon, Dean Jones

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Dosh - Eno - Piaggio-Vespa - Succhi di frutta G6 - Agetate Bellentani - Prodotti Waltz)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

a cura di Biagio Agnes, Franco Amadini e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Durbon's - Lirco-Dovet - Nostris odesivl Boston - GIRM)

Gastronomo - Monda Knorr - Insetticida Aerosol BPD) PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Rex - (2) Caffè Bourbon - (3) Olio Sasso - (4) Rhodiatoce - (5) Idrolitina I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Art film - 3) Delta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Augusto Cluffini

21 — Dal Club Nautico di Rimini e dal Giardino dell'Hotel Royal di Viareggio Silvana Pampanini e Arnoldo Tieri presentano:

MARE CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa

guidati da Renato Turi

Testi di Antonio Amurri e Lianella Carel

Prima Serata:

RIMINI-VIAREGGIO

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozolino

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti Gialdino, Lino Procacci e Romolo Siena

22.15 L'ULTIMO SULTANO DELL'ALTO VOLTA

Un documentario di Fernand Gigon

22.30 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22.30 TELEGIORNALE della notte

MARE CONTRO MARE

nazionale: ore 21

Primo match di Mare contro mare, cui dedichiamo un ampio articolo in altra parte del giornale. Rimini contro Viareggio, rappresentanti, rispettivamente, dell'Adriatico e del Tirreno, che si contenderanno il gron pavese d'ora. Della gara, ovviamente, non si può anticipare gran che: perché tutto nasce, poco prima del collegamento. Ci saranno cinque giovani di Viareggio e cinque di Rimini che si cimenteranno in una serie di gare, inoltre vi sarà la caccia al tesoro, cioè all'ospite d'onore dell'una e dell'altra città che il pubblico dovrà individuare e trar fuori dal suo nascondiglio. Saranno ogni volta due personalità assai note nel mondo dello spettacolo: di più non si può dire. Tra i partecipanti d'eccezione, Walter Chiari a Rimini e Nini Rosso a Viareggio. Le cantanti fisse sono Ambra Borelli e Paola Neri. Il tutto sotto la guida di Silvana Pampanini e Arnoldo Tieri.

GLI ITALIANI

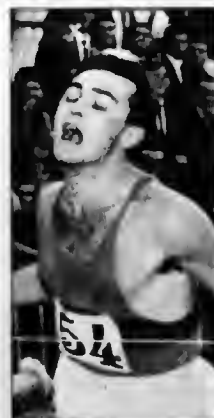
secondo: ore 21,15

L'economia svizzera ha bisogno degli italiani. E' un fatto incontestato, ammesso dagli stessi svizzeri. Eppure esiste ancora un problema sulla immigrazione di questi nostri connazionali che, oggi come in passato, hanno contribuito in tanti campi di lavoro al progresso del Paese che li ha accolti. Arturo Chiodi, corrispondente della RAI dalla Svizzera e collaboratore del nostro giornale, (si veda alle pagine 12-13, in questo stesso numero, un suo articolo sulle trasmissioni televisive per i lavoratori italiani in Svizzera), ha avuto modo di studiare e seguire a fondo questa situazione, anche perché cura una trasmissione speciale

L'ULTIMA

secondo: ore 22,15

Sesta e ultima puntata di Milano Club; stanchi dei ruoli sostenuti per cinque settimane, Ernesto Calindri, Franco Volpi e Paolo Carlini decidono di combinare una piccola rivoluzione: Calindri abbandona il caffè-concerto, passa cilindro, guanti e bastone a Carlini il quale, a sua volta, cede dischi e chitarra a Volpi che consegna il libro delle poesie e del folclore a Calindri. Il cerchio, così, si richiude e ognuno si presenterà nella sua nuova veste. Quanto a Milva, la udranno nella famosa Cotori di Di Giacomo e Costa e in una canzone popolare veneta, *El conto de la sposa*, che sarà preceduta da una poesia di Bruno Barbarani detta da Calindri. Ospite numero uno di questa puntata, Laura



Ottoilna, il primatista europeo del 200 metri, è tra i convocati a Berna per l'incontro di atletica leggera che verrà diffuso in Eurovisione alle ore 15



Ambra Borelli è una delle due cantanti fisse di « Mare contro mare » e interpreterà, con Paola Neri, alcune canzoni inedite ispirate alle varie città sedi della trasmissione

IN SVIZZERA: UNO SU DIECI

alla radio elvetica dedicata ai nostri lavoratori.

Nella inchiesta che va in onda oggi sul Secondo Programma Chiodi ci offre una panoramica del lavoro in certe zone della Confederazione.

Ne sono protagonisti non solo i nostri lavoratori, che esprimono francamente le loro opinioni, ma anche gli stessi imprenditori e i datori di lavoro come per esempio Paul Gugger, direttore di fabbrica alla Oerlikon di Zurigo.

Si avrà così modo di constatare come le cose siano migliorate di molto, dalla facilità delle formalità di ingresso alla dogana di Chiasso, sino alla opinione stessa della popolazione in genere.

Ma permangono grossi proble-

mi, come per esempio quello degli alloggi: infatti, mentre da una parte troviamo per i nostri connazionali abitazioni dignitose, dall'altra troppi lavoratori italiani vivono ancora in vere e proprie baracche che dovevano essere provvisorie, ma che invece minacciano di diventare definitive in mancanza di meglio. Vedremo anche come vivono gli italiani che lavorano alla periferia industriale di Zurigo: una condizione desolata e, sotto certi aspetti, ossessiva.

Nonostante questi aspetti poco confortanti sulla situazione dei nostri lavoratori in Svizzera, l'inchiesta non esclude per il futuro un certo cauto ottimismo.

PUNTATA DI «MILVA CLUB»

Betti, soprannominata « la potentissima signora » della canzone, sarà Carlini ad accompagnarla davanti alla telecamera e a cederle il microfono per uno dei più celebri pezzi del repertorio di Bertolt Brecht e Kurt Weill: Moritot.

Una stellata di Franco Volpi servirà da introduzione a Bruno Lauzi che canterà *Se tu sapessi quanto ti amo* e che, al termine, sarà intervistato da un giornalista, un certo Paolo Occhipinti. Ma Paolo Occhipinti è anche cantante, in arte si chiama John Foster; ed ecco quindi John Foster in *Arrivederci amore mio*.

Il programma della trasmissione è completato da Anita Butler con *Deep river*, da Pat Benoye e il coretto con *If anybody ask you who e, come al solito, da Pezzotta e i suoi solisti. Gran finale di Milva e dei suoi tre fedeli collaboratori.*



Laura Betti sarà l'ospite d'onore nell'odierna puntata di « Milva Club »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vermouth Martini - Bravo - Kodak - Valcrema)

21,15

SERVIZIO SPECIALE

Uno su dieci

GLI ITALIANI IN SVIZZERA

di Arturo Chiodi

22,15

MILVA CLUB

Cabaret musicale di Castaldo e Torti presentato da Ernesto Calindri, Paolo Carlini e Franco Volpi
Scene di Ludovico Muratori

Orchestra diretta da Gino Negri

Regia di Maurizio Corgnati



Ernesto Calindri concluderà stasera la sua fatica di presentatore del « cabaret » di Castaldo e Torti

programmi svizzeri

10 Da Milano: SANTA MESSA ritra messa della Chiesa di S. Spirito, celebrata da Don Sandro Bossi

15 In Kurzform da Berna: ATLETICA LEGGERA: INCONTRO DELLE NAZIONI: BELGIO, GERMANIA, FRANCIA, OLANIA, ITALIA E SVIZZERA. Cronaca diretta.

18 In Kurzform da Hammer: KINER WIRTSCHEN. Una trasmissione di giochi e varietà della televisione germanica, a carattere internazionale, diretta e presentata da Hans Joachim Kullenkamp. Regia di Eberhard Roehner

20 TELEGIORNALE

20,15 RAPPORTAGE SHOW. Dignati animali

20,30 In Kurzform: GIOCHI FOLCLORICI DI FRANCIA, RITRATTI ANIMALI DELLA 11. tappa: BARCELONA-PERPIGNAN

20,40 VOLTI NELLA FOLLA. L'aragonesi in versione italiana interpretata da Amy Giffith, Patricia Neal e Anthony Franciosa. Regia di Ella Kazan

22,10 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conferenza esecutiva del Pastore Chish Kroll

22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

questa sera in carosello



Mimmo Craig e Edith Peter

In SPORT e DIETA

LA SCELTA DELL'OLIO È UNA COSA SERIA!



italcima

il cioccolato che piace

Una recente pubblicazione della collana Classe Unica

di Giorgio Abetti

La vita dell'universo

L. 400

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana via arsenale, 21 - torino

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Dopo centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conosciuto esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'arrivo di una maternità. Da oggi su un metodo approvato dalla Omsa e raccomandato dai medici di 56 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice. Chiedete il nostro opuscolo gratuito (sped. riservata) a sapere ciò che ogni donna e uomo oggi debbono conoscere. Oltre 2 francobolli da Lire 30

inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR

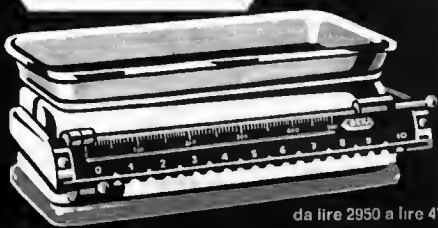
Nome

Indirizzo

Spedite a: C. D. INDICATOR Des MC 12 VIA BRAGADINO 85 - MILANO

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200



Giulietta Simionato è la protagonista dell'opera «La dannazione di Faust» di Berlioz, che il Terzo trasmette alle ore 21,20

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Callanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del radio - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Burt Bacharach - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Santa Betty Curtis - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige a quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-13,30 Vacchie a nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Taramo 2) - 2 e staz. MF II della Regione).

CALABRIA

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Sport News - 7,17-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-7,50 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari).

glieri 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girotorondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Telegiornale dall'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musica a voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10,15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11,10-11,15 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, indici e rubriche (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'istinto» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale, a giornalista dedicata agli italiani di altra nazione. Almanacco - Notizie dall'Italia all'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - Le settimane politiche - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Balcio» - Giornale di bordo porto e cantiello di Lino Carpinieri - «Meridiana» - Anno IV - n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con voce di Russo e il suo complesso - Regio di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3) - Milano (Mc/s 102,3) - Torino (Mc/s 101,8) - Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Settecento
A. ANTONI: Sonata n. 3 in mi minore per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzarini, pf. C. David Fumagalli; F. J. HAYDN: Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi

8,30 (17,30) Musiche operistiche: Pagine da opera di Richard Strauss
a) Donce del sette bell - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski
b) «Ah, Du wollest mich» (Scena finale) - sopr. C. Goltz, mezz. H. Plümacher, ten. W. Windgassen - «Württembergisches Staatstheater Stuttgart», dir. F. Leitner
c) Intermezzo - Orch. della Radio Bavarese, dir. C. Krauss - d) «Morgen Mitte» - ten. E. Schwaiblmair, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann - «Il Cavaliere della rosa» 1ª serie di Volter - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. H. Hollreiser

9,35 (18,35) Complessi par archi
G. BERNARDINI: Quintetto Quintetto Boccherini; F. J. HAYDN: Quartetto in si bemolle maggiore op. 50, n. 1 - Quartetto Tatrai di Budapest; vii V. Tatrai e M. Sides, via I. Ivany, vc. E. Bandy, C. Drusky; Quartetto in sol minore - Quartetto Juillard; vii R. Mann e I. Cohen, via R. Hilmyer, vc. C. Adam

10,35 (19,35)
K. SZYMANOWSKI: Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte a orchestra - sol. E. Marzetti, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia
11 (20) Un'ora con Maurice Ravel
Valze nobles et sentimentales per orchestra

Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - «Trols Chansons de Don Quichotte de Dulcinée» su testi di P. Morand - bar. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel - «Gaspard de la nuit, tre poemi da A. Berlioz» - pf. W. Gleickling - Bolero - Orch. della Suisse Romande del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolf
12,05 (21,05) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Leningrado
S. RACHMANINOV: Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 - dir. K. Sanderling; R. SCHUMANN: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra - sol. M. Rostropovich, T. G. Rozhdestvenski; S. Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore op. 111 - dir. E. Mavrin
14,05-15 (23,05-24) Musiche cameristiche di Orléans
Sonata in si minore per violino e pianoforte - vl. R. De Barbiere, pf. T. Macoggi - Quartetto d'orchestra per archi - Quartetto Barylli: vii V. Barylli e O. Strasser, via R. Streng, vc. R. Kroschak

15,30-16,35 Musica lirica in radiostereofonia

G. DONIZETTI: L'Elisir d'amore - Melodramma in due atti su testo di F. Romani

Personaggi ed interpreti:
Adina V. Montecorno
Nemorino A. Lazzari
Belcore R. Capocci
Il duce Dulcamara M. Benetti
Gianetta M. Benetti
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro Giuseppe Piccillo - Atto primo

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

radio vaticana

kc/s 1529 - m. 196 (O.C.)
kc/s. 8190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Maronita. 11,30 Nesa nedjaja s Kristusom. 14,30 Reddigiorale, 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Cronache del Regno di Dio», panorami missionari a cura di P. Vittorino Callisto Vanzin. 20,15 Parole pontifiche. 20,30 Discografia di musica religiosa: Cori ed organi degli Stati Uniti (5ª trasmissione). 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo in vanguardia, programma missionale. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

17 Dischi. 17,45 Concerto diretto da George Szell. Solista: pianista Leon Fleischer. Pater Mendel. Tercia sinfonica; Mozart: Concerto per pianoforte a orchestra K. 503; Prokofiev: Quinta sinfonia. 19,15 Concerto op. 109. 19,30 Notiziario. 19,40 Colloqui con Ilya Ehrenburg, presentati da Francis Crémieux. 20 Dischi. 20,10 Lettura ad una voce «Elettra» di Sofocle. Adattamento di Maurice Clavel, con Silvia Monfort. 21,22 Dischi. 22 «Tribuna dei critici», rassegna artistica a drammatica di Pierre Barbier. «L'Autore a il teatro». 22,45 Dischi. 23,15 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori presentati da Denise Chanal.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

16,06 Philadelpha Orchestra diretta da Eugen Ormady con la partecipazione del pianista Philippe Enremont. Alfredo Casella: «Paganini», divertimento per orchestra sinfonica di Nello Paganini. Sergel Rachmanninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra; Ottorino Respighi: Fagotto, piano sinfonico. 18 W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra. K. 422. (Rachmaninov) Paganini: Concerto di Colonia diretta da Christoph von Dohnanyi (solista Paul Böhner). 18,30 Richard Strauss: Quattro sinfonie per tenore a pianoforte. Sogno al crepuscolo - Ripose, anima mia - Sereale - Mattino (Pater Anders, tenore). Al pianoforte: Günther Weissenborn. 19 Notiziario. 19,30 Noi uomini moderni. Chansons, poesie e racconti di con Hanni Dieter Hüsch. 21,30 Notiziario. 22 I grandi pianisti del nostro tempo: un'interpretazione di Joachim Kaiser. Resumé Echo (inglès) di Haeberl. Arturo Benedetti-Michelangeli, Vladimir Moravitz, Vladimir Aschenazy, Julius Katchen, Alfred Brendel, Leonidas Kavakos, Paul Badura-Skoda. 23,30 Di melodia in melodia. 0,15 Concerto notturno. Johannes Brahms: Sereale sinfonico. 1 in la maggiore per grande orchestra op. 11 (Radioorchestra sinfonica di Colonia diretta da Georg Ludwig Johum. 1,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s 557 - m. 539)

15,15 Sport a musica. 17,15 La domenica popolare: «Sessera» di Sergio Masini. 18,15 J. S. Bach: Preludio e fuga in fa maggiore. 24 dal «Clavicembalo ben temperato», nell'interpretazione di Isold Alghirami. 18,30 Vivaldi: Concerto per oboe e orchestra d'archi in do maggiore PV 78, diretto da Jean-François Paillard. Solista: Pierre Rampal. 19,45 La giornata sportiva. 19,50 «Il barbiere di Siviglia», sinfonia diretta da Herbert von Karajan. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Passerella di canzoni presentate da Giovanni Bertini. 20,20 «Esami di maturità», commedia di Ladislav Fodor. 22,30 Notiziario. 22,40 Rileggiamo la Divina Commedia. 23,15 Musica di fine giornata.

Boma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Firenze - Roma - Palermo - Trieste
dal 11 al 10 luglio
dal 11 al 10 luglio
dal 11 al 10 luglio
dal 25 al 31 luglio

8,15 (14,15-20,15) Penomenica nel mondo del jazz

Morton: Wolverine blues; Palmer-Williams: I found a new baby; Ellington: The beautiful american - Black and tan fantasy; Gross W.-Lawrence: Tenderly; Durham-Battle: Topsy

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Leroy Anderson

Anderson-Parrish: The syncretized clock; Anderson: Forgotten; Anderson-Parrish: Sligh ride; Anderson-Well: Blue tang; Anderson: Belle of the ball; Anderson-Parrish: Sereale; Anderson: A trumpeter's lullaby; Anderson-Karr W.-Karr J.-Ford: Pyramid dance

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale
Well-Nash: Speak low; Gershwin: Oh, Lady be good; Williams: Come along now; Volpi A.: Fletter; Raper-Pulley: Chanson; Bernard-Marny: Quand je te reverrai; Mercoll-Pallavicini: Amore scusami; Petkere-Young: Lullaby of the leaves

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Lina Renaud

Gasté-Deleone: Un jour je reverrai Paris; Monnot: Ah! Dieu-donc; di Donat; Morelli: Maelles; Sol des toits de Paris; Gasté: Amour d'amour; Gasté-Pace: A pasapaga; Misraï-Hess-Trenet: L'été qui passe; Gasté-Young: Lullaby of the leaves

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-20,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-20,39) Concertino

radiostereofonia

Stazioni sperimentali o modulatore di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica sinfonica

**Concorso per Vibrafono - Xilofono
presso l'Orchestra di Musica Leggera
del Centro di Produzione TV
di Roma della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIBRAFONO - XILOFONO

presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**Concorso per Tamburo e ogni altro strumento a
percussione presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— TAMBURO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE, esclusi quelli a tastiera

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**XVI CONCORSO INTERNAZIONALE
DI MUSICA E DANZA «G.B. VIOTTI»
VERCELLI**

OTTOBRE - NOVEMBRE 1965

E' uscito il bando del 16° Concorso Internazionale di Musica e Danza «G. B. Viotti». Il Concorso, dotato di premi per 5 milioni di lire e di un pianoforte Rönisch del valore di 650.000 lire, si terrà a Vercelli con il seguente calendario di massima:

CANTO: dal 4 al 10 ottobre 1965

DANZA: dal 6 al 10 ottobre 1965

PIANOFORTE: dal 10 al 16 ottobre 1965

COMPOSIZIONE: dal 10 al 20 novembre 1965.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Segreteria entro il 15 settembre 1965 per le Sezioni di Canto, Danza e Pianoforte ed entro il 30 ottobre 1965 per la Sezione di Composizione.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria della SOCIETA' del QUARTETTO, Casella Postale 127 - Vercelli.

**I vincitori del IV Concorso
dell'Istituto del Dramma Italiano**

La Commissione giudicatrice del «IV Concorso Nazionale I.D.I. per il dramma», presieduta da Salvatore Quasimodo, e composta di: Mario Federici, Ruggero Jacobbi, Mario Motta, Vito Pandolfi, Giorgio Prosperi, Mario Raimondo, Lorenzo Ruggi, Ottavio Spadaro e Alessandro De Stefani, segretario, dopo una rigorosa valutazione comparativa fra i testi rimasti in gara delle 17 opere concorrenti, ha deciso all'unanimità di assegnare ex aequo il premio a: «Per una giovanetta che nessuno piange», di Renato Mainardi ed a «Salud», di Nicola Manzari; e di segnalare, come particolarmente meritevoli di rappresentazione: «I padroni del fumo», di Gustavo D'Arpe; «I vostri giorni», di Fabio De Agostini; «Il progetto», di Paolo Messina; «L'ultimo poeta e le talpe», di Vanna Spagnuolo.

**TV
NAZIONALE**

8.55-9.45 ROMA: CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Mario Conti

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Settima puntata
Peso e giavellotto
Presenta Giorgio Oberweger - Testo e regia di Bruno Beneck

b) I MICHAELS IN AFRICA
Ad ovest di Mozambico
Prod.: George Michael

c) ADVENTURES IN ELICOTTERO
Paura di volare
Telefilm - Regia di Lee Sholem

Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Sandra Spence
GONG
(Prodotti Gioventù - Set di Ponten)

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE

SPORT
TIC-TAC
(Skip - Moterosso o molle Simmon - Superomignini zootecnici Spigodoro - Prodotti di bellezza Vichy - Cynor - Milono)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE
ARCOBALENO
(Digestivo Antonetto - Condy - Lebole Euroconf - Cero Grey - BP Italiana - Fentolo o pressione Lagostino)



Si celebra oggi la Festa della Guardia di Finanza, nell'anniversario della fondazione del Corpo. La televisione trasmette (ore 8,55) la cerimonia che si svolgerà a Roma

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Ignis - (2) Industria Italiana Birra - (3) Società del Plasmon - (4) Vasenol - (5) Olio Berio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Filmitalia - 2) Recta Film - 3) Film-Iris - 4) Paul Film - 5) Tony Sarzi-Braga

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee:

VENEZIA:

Dal Molo San Marco

I' MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Presenta Katie Boyle

Regia teatrale di Dino Verde

Regia televisiva di Vito Molinari

22.05 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

Una proposta di matrimonio

Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Svachhamer
Distr.: Desilu
Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

22.30 CANTI CORALI POLARI

eseguiti dai componenti il «Coro I.N.C.A.S.» diretto da Mino Bordignon
Presentazione di Efrem Casagrande

Prima parte
a) Il testamento del capitano, b) Gran Dio del cielo, c) E tutti va in Francia, d) A l'è sera (E' sera), e) Vin di pergola, f) Serenata tempiese, g) Il trenino, h) Valcamonica
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23 —

TELEGIORNALE della notte

PANORAMA DI



Il cantante russo Anatoli Solovianenko, che partecipa alla manifestazione

CANTI POPOLARI

nazionale: ore 22,25

Va in onda stasera la prima delle sei trasmissioni del «favoloso Coro I.N.C.A.S.», a cura di Giulio Confalonieri. La sigla I.N.C.A.S. è esotica per pura combinazione, sta infatti per Istituzione Nuova Corale Artistica Seriana. Fondato nel 1949 dal M° Mino Bordignon, l'I.N.C.A.S. è considerato uno dei migliori complessi folcloristici italiani e, oltre ad aver effettuato centinaia di applauditi concerti in Europa, l'anno scorso ha riscosso nuovi calorosi successi durante una tournée in Canada. Ha cantato alla presenza di Pio XII, di Ginvan-

«DELITTO SENZA

secondo: ore 21,15

Questo film si basa soprattutto sull'interpretazione di Loretta Young, che, nella vicenda, è una professoressa universitaria di psicologia. Uno dei suoi studenti quasi la perseguita con le sue profferte d'amore. Lei cerca di dissuaderlo, ma il ragazzo non si dà per vinto, ed anzi, un giorno riesce a indurla a salire sulla sua macchina. Il giovane si ferma in un luogo solitario e tenta di violentarla. Lei reagisce con decisione e, per difendersi, getta lo studente in una scarpata, causandone la morte. Nessun testimone, tutti ignorano che i due fossero usciti assieme: così si diffonde l'opinione che il giovane si sia suicidato.

Lo stesso giudice istruttore è costretto ad archiviare la pratica, per mancanza di prove. Ma non crede all'ipotesi del suicidio e, per proprio conto, continua le indagini. A un certo punto i suoi sospetti nei confronti della professoressa di divennero consistenti; la interrogò e riesce a farla confessare. Ma il film non termina qui. C'è il lieto fine: la professoressa riuscirà a dimostrare di aver agito per legittima difesa.

MUSICA LEGGERA DA VENEZIA

nazionale; ore 21

E' cominciata la grande stagione delle canzoni. E non soltanto sulle spiagge, attraverso i « juke-box » o le orchestre del « dancing » in riva al mare; ma anche in tutta una serie di manifestazioni che portano alla ribalta motivi e interpreti tra i più popolari. Dopo la conclusione di Un disco per l'estate a Saint Vincent; dopo l'inizio del Contigiro, tuttora in corso, ecco in tre serate, a Venezia, la Mostra internazionale della musica leggera. Non un festival, visto che non c'è una graduatoria, e quindi non ci sono vinti né vincitori; piuttosto una rassegna della canzone nel mondo, con la partecipazione di interpreti che oggi vanno per la maggiore. Il meccanismo della manifestazione è questo: ciascun cantante è tenuto a presentare, nelle prime due serate, due canzoni nuove e due del suo vecchio repertorio. Una giuria poi designa le canzoni (una vecchia e una nuova) che quel cantante dovrà eseguire nella terza serata. Ed è appunto a questo selezionatissimo spettacolo conclusivo che i telespettatori potranno assistere questa sera. Ecco alcuni nomi tra quelli dei protagonisti della Mostra veneziana: a rappresentare la canzone d'oltre Atlantico ci saranno Bobby Vinton, Gene Pitney, Teddy Randazzo, Timi Yuro e i Minstrels; dalla Francia verrà fra gli altri Alain Barrière; dall'Inghilterra, Petula Clark; dal Giappone, Yukari Ito; e ancora, ci saranno le Kessler, Udo Jurgens, Anatoli Solovjov, e ancora, gli italiani, citiamo Mina, Claudio Villa, Celentano, la Cinquetti, Betty Curtis. Insomma, una rassegna di indubbio interesse per gli appassionati della canzone, un panorama vario e completo della musica leggera d'oggi.

ESEGUITI DAL CORO I.N.C.A.S.

ni XXIII, della Regina Elisabetta d'Inghilterra e di altri Capi di Stato.

Sono venticinque i coristi dell'I.N.C.A.S.; operai, impiegati, professionisti della Val Seriana, di Bergamo e di Milano che daranno, anche attraverso la televisione, la gioia delle più suggestive pagine del patrimonio canoro popolare.

Alla prima puntata, dedicata ai « canti di guerra », intervorrà come ospite d'onore Walter Bonatti; si vedrà la ripresa filmata di una sua scalata.

Chi non ricorda Il testamento del copitone, Gron Dio del cielo, Dove sei stato mio bell'Al-

pino? e Sul cappelletto che noi portiamo? Sarà Gino Cervi a « prender per mano » il telespettatore e a guidarlo verso i profondi sentimenti umani che sbocceranno dalle armonie del Coro, mentre, sotto i nostri occhi, passeranno squallide colonne di soldati in ritirata, scette paesane di fanciulle alla fontana, l'incontro di due innamorati dopo la lunga assenza di « lui » (il « bell'alpino », un'aquila alta sulla valle, stelle alpine da conservare gelosamente tra le pagine di un libro e, infine, un'apoteosi di penne nere verso le alte vette montane.

PECCATO" DI WILLIAM DIETERLE



Loretta Young è la protagonista del film « Delitto senza peccato » diretto da William Dieterle, in onda stasera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Colonia Victor - Cinzonosoda - Stilla - Yoga Mossolombardo)

21.15

DELITTO SENZA PECCATO

Film - Regia di William Dieterle

Prod.: Paramount

Int.: Loretta Young, Robert Cummings

22.50 SEGNALE LIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbent

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi

Regia di Enzo Convalli



Luigi Silori, cui è affidata la rubrica « Segnalibro »

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notiziari dal mondo.

19.30 RIVOLUZIONE E' PERMESSO. Confronto d'armi con Stan Laurel e Oliver Hardy in « Vita militare » e in « Il bastione difficile ».

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI e « Efficienza » della 12a tappa del Giro ciclistico di Francia; PERPHIGAN MONTPELLIER

20.40 TELESPOT

20.45 LA GRANDE GUERRA (20). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della RRC. Redazione Via Hana di Ginevra Meda

21.10 « NI PHIE XI HAIN ». Varietà musicale prodotto dalla SSR, presentato al Concorso RONA d'Orto di Montreux 1965, con la partecipazione di Michele Arnaud, Richard Anthony, Françoise Hardy, Jean-Claude Pascal, Ursula Kohler, Velele Lagrèze, Georges Billon, Valerie Camille, Pierre Richard, Victor Lanoux, Ilana Priselis, Daniel Prevost, Daniel Laou, Jean-Pierre Rambal, Monique Tardes, Pat Vayne e Le Ranch Combers. Realizzazione: Pierre Koralik

21.50 330 SECONDI. Giochi televisivi della Televisione romana realizzati da André Roal e Roland Jay. Regia di Pierre Matteoni

22.20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e agenda del Telegiornale

questa sera
in Carosello

UGO TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



SUPERMANGIMI PETRINI

questa sera in tic-tac

S.p.A. MOLINI e PASTIFICIO F.lli PETRINI - BASTIA UMBRA



Vetta · AVIA

Wylar-Vetta · LONGINES
INCAFLX

Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI

Garanzia 10 anni - Pagamento in

10 rate mensili senza cambiali

CHIEDETE RICOPIA CATALOGO GRATIS

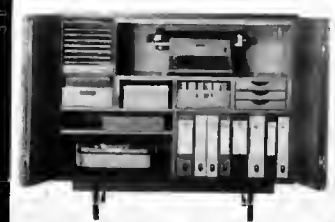
DITTA LA FIDENTE

Via Carosello, 2/A - Milano

SECRET

Una funzionalità
creata per l'uomo
moderno per la
corrispondenza,
la contabilità
e la documentazione
personale.

Presso i migliori
negozi di mobili
e di macchine
per ufficio



Un ufficio ordinato organizzato completo

Richiedere listini e catalogo, gratuiti senza impegno, alla Mauri
Arredamenti RC - cas. post. 38 - BOVISIO (MI)

RADIO

5 luglio

LUNEDÌ

1 NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motto)
 Ritretini a malita
 Le Borse in Italia e all'estero
8 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - **Domenica sport**
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
 Gray, For fun; Baxter: Left on of Buddha; Bassan: I'm getting sentimental over you, Hart-Rodger; Monahan; Forrest-Wright: It's a blue world
8.45 (Chlorodont) - * Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Caso nostro. La posto del Circolo dei Gentili
9.10 Pegine di musica
 Britten: Variazioni per archi op. 10 su un tema di Frank Bridge; a) Introduzione a tema, b) Adagio, c) Marcia, d) Romanza, e) Aria italiana, f) Bourée classica, g) Valzer viennese, h) Moto perpetuo, i) Marcia funebre, j) Un canone, m) Fuga, n) Finale
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro porci
9.45 (Dieterb) - **Canzoni, canzoni**
10 Segn. or. - **Giorn. radio**
10.05 Antologia operistica
 Verdi: Rigoletto; «Cortigiani il reza danzata»; Donizetti: L'Elis; «d'amore»; «Venti scu di»; Puccini: La Bohème «Sono andati»
10.30 L'altalena
 Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare
 Regia di Ruggero Winter
11 (Gradina)
 Passeggiata nel tempo
11.15 (Saleim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Ludwig van Beethoven
 Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato Scherzo - Rondò (Emil G. Iels, pl.; Leonide Kogan, vl.; Malslav Rostropovic, vc.)
11.45 (Formaggi Prealpini) - * Musica per archi
 Kreiser (trascr. Guskoff): Meuse; Farina: Danzo rustica; Quagliaro: Passeggiata
12 Segn. or. - **Giorn. radio**
12.05 (Prodotti Alimentari Arignoli)
 Gli amici dalle 12
12.20 * **Arlecchino**
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Butoi)
 Chi vuol esser lleto...
13 Segn. or. - **Giorn. radio** - Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Ecco)
 * **NUOVE LEVE**
 Pieretti-Roncarati: Dieci che son contento; Padella: La cenertera; Cassia-Rizzoli-Sark: Un'altra notte; Caliano-Via-

- nello: Non trovo le parole; Pinchi-Bettoni: Quando ti stancherò di me; Del Monaco-Polito: Amore amaro; Pallavicini-Pattinieri: Pensavo ad un'estate; Mascia Volpe: Ciao for now
13.55-14 **Giorno per giorno**
14.15 **Trasmissioni regionali**
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Orchestra diretta da Giglio Gaslini
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi
 Il pastorale
 Radioscena di Enzo De Pasquale
 Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Musica da camera
 Rachmaninov: Tre Preludi op. 22; a) n. 3 in sol maggiore, b) n. 12 in sol diesis minore, c) n. 10 in si minore; Prokofiev: Le fete, op. 97; a) La feta della primavera, b) La feta dell'estate, c) La feta dell'autunno, d) La feta dell'inverno; Ciaikovski: Dumka (scena rustica russa), op. 59 (p.f. Carlo Bruno) (Registraz. eff. 14 marzo 1965 dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella in Napoli)
17 Segn. or. - **Giorn. radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Le giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino a cura di Luigi Giuffrè
 Per una più moderna terapia del reumatismo. Colloquio con A. Beretta Angiusola
18.05 LA TROTTOLA
 Spettacolo musicale di Paratella e Corima con Sandra Mondaini. Orchestra diretta da Mercello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'Informatore degli artigiani
19.15 Itinerari musicali
 Un programma di Dino De Palma
19.30 * **Motivi in gloria**
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - **Giorn. radio** - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Lando Fiorini canta Roma
 (Replica dal Secondo Progr.)
21.15 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
 diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del mezzosoprano Silvana Padoan, del soprano Nuccia Rinaldi e del tenore Enzo Consuma
 Rossini: La cambiale di matrimonio; Sinfonia; Massenet: Werther; Lettura della lettera; Cimarra: Il matrimonio segreto; «Pardone signor mio»; Rossini: L'ollanda in Algeri; «Pena alla Patrie»; Ponchielli: La Gioconda; «Cie-

lo e mar»; Gounod: Faust; Aria del gioiello; Bizet: Carmen; «Sei tu? Son io»; Mozart: Le Nozze di Figaro; Ouverture
 Orch. Sinf di Milano della RAI

22.10 Cosimo Di Ceglie e il suo complesso

2 SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 * **Musiche del mattino**
8.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
 c) (Ineruzzi)
 d) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
9.35 (Ono)
VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
 Piccola scuola dell'ottimismo - Tesi di Franco Maccaglia - Presentano Liliana Faldman e Daniele Piombi - Regia di Pino Gilioi
DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
10.35 (Coca-Cola)
 * **Le nuove canzoni italiane**
11 — **Il mondo di lei**
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — **Buonumore in musica**
11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
11.35 (Milika)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * **Il portacolor**
12-12.20 (Doppio Brodo Stari)
 * **Crescendo di voci**
12.20-13 **Trasmissioni regionali**
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
 Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DEL LE 13:
13 (A. Gozzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Folqui)
 Tre tastiere
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. orario - **Giornale radio** - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dosh)
 Il disco del giorno
 55' (Coffè Lavozza)
 Buono a sapersi
14 — **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. orario - **Giornale radio** - Listino Borsa Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale

- 22.30** L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Dibattito sul Premio Strega
23 — Segn. or. - **Oggi al Parlamento** - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte
- 15** — Arriva il Cantagiro
 Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli
15.15 (RIF) Record
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
15.35 * **Ritmi e melodie**

- (Terme di San Pellegrino)
52° Tour de France
 Tra le ore 15.45 e le ore 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa Perpignan-Montpellier
 Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi
16 — (Henkel Italiana)
 * **Rapsodie**
 — Sentimentali ma non troppo
 — Sempre in voga
 — I favoriti
16.30 Segnale orario - **Notizie del giornale radio**
16.35 Tre minuti par te
 Il discorso di Padre Virginio Rotondi
16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
 Soprano Anna Perillo - Baritone Alberto Rinaldi
 Verdi: 1) Attila; «Dagli immortali vertici»; 2) Otello Canzone del salice e Ave Maria, 3) Polstef; Monologo di Ford; Leoncavallo: Pagliacci «Quai lancia avea nel guardo» (Ballata di Nedda); Verdi: I due Foscari; «Questa è dunque l'unica mercede»; Puccini: Modama Butterfly «Un bel di vedremo»
 Direttore Mario Bordonio - Orch. Sinf. di Milano della RAI
17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto
LA PIETRA DELLA LUNA
 Romanzo di Wilkie William Collins
 Adattamento radiofonico di Nino Lillo
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Sesta puntata
 Gabriele Bettedeghe - Franco Luzi
 Franklin Blake
 Adalberto Mario Merli
 L'avvocato Bruff
 Giorgio Piamonti
 Rachele Verinder
 Anna Maria Gherardi
 Rosanna Spearan
 Anna Maria Alegiani
 Il sergente Cuff
 Corrado Golpa
 Regia di Dante Ralteri
18.30 Segnale orario - **Notizia del Giornale radio**
18.35 **CLASSE UNICA**
 Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica La polifonia
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segn. or. - **Radiosera**
19.50 (Terme di San Pellegrino)
52° Tour de France
 Commenti e interviste da Montpellier di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

- 20** — Zig-Zag
20.05 DI FACCIA E DI PRO-FILO
 Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo - Presentano Carla Del Poggio e Aroldo Tiersi
 Regia di Federico Sangulgni
21 — Le grandi orchestre di musica leggera
21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**
21.40 Cavalcata dalla canzone americana
 di Giancarlo Tesloni
22.15 Dora Musumeci al pianoforte
22.30-22.40 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- ## 3 RETE TRE
- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
10 — **Musica pre-polifonica**
 Anonimi: Circumdederunt me (Sec. VII); Kyrie IV ad libitum (Sec. XII); Giorno more ombroso (Sec. IV); Alleluia (Sec. X-XI); Sequenza di Pentecoste (Sec. X-XII); Profundus, Offertorio della XXIII domenica dopo Pentecoste (Sec. VII); Medio vita, Responsorio imperatorio (Sec. XII); O copul cruentatibus (Sec. XII); Soire Regino (Sec. XII); Jubilate Deo Offertorio del coro di specialzione e perfezionamento liturgico-musicale diretti da Padre Pellegrino Ermetti (O.S.B.) - Registr. eff. il 25-9-1964 alla Sala del Noviziato dell'Isola di San Giorgio in Venezia)
10.40 Sonete
 Guillaume Lekeu Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte: Tres modère - Tres lent - Tres anime, Tres modère - Tres anime (Arthur Guilmant, vl.; Riccardo Castagnone, pf.); Alexander Scriabin: Sonata in fa diesis minore op. 22 per pianoforte (Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco. Meno mosso - Vladimir Korovikov)
11.40 Sinfonie di Robert Schumann
 Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 Lento assai, Vivace - Romanza (Un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Fuga (Lento, Vivace) (Orch. del Filharmonik di Berlino dir. da Wilhelm Furtwaengler)
12.10 Piccoli complessi
 François Devienne: Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5, per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Rondò (Jean-Pierre Rappall, fl.; Robert Gendre, vl.; Roger Lepew, vl.; Robert Bex, vc.), Vincent D'Indy: Suite in re in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncelli e contrabbasso: Prélude (Lento) - Entrée (Gal et modéré) - Sarabande (Lento) - Menuet (Animé) - Ronde française (Asser) - Finale (Ritardando) (Cedopoli, ch.; Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, fl.; Ercole Glaccone e Arnoldo Zanetti, vl.; Carlo Bazzani, cl.; Giuseppe Ferrari, vc.; Werther Benzi, cb.; Jean Francis: Quintetto per flauto, clarinetto, fagotto e corno. Andante tranquillo, Allegro assai - Presto - Andante - Tempo di marcia francese (Quintetto a flauti francese: Jean-Pierre Rappall, fl.; Pierre Periot, ob.; Jacques Lancelotti, clarinetto; Hongue, fg.; Gilbert Coursier, corno)
13 — Un'ora con Franz Joseph Haydn
 Saire Regina n. 3 in sol minore per soli, coro e strumenti: Salve Regina - Eja ergo - Et Jeum benedictum - O Clemens (April Cantello, sopr.; Maria Thoma, contr.; David Galliver, ten.; Thomas Healey, bar.; London Mozart Players e Coro di St. Dunstons, Blechy) Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 «L'aurora»: Allegro con spirito - Adagio - Andante - Finale (Allegro non troppo) (Quar-

tetto italiano: Paolo Borelani, Elisa Pegreffi, Piero Farulli, v.l.a.; Franco Rossi v.c.; Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore «Il Filosofo»; Adagio, Presto; Minuetto - Finale (Presto) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)

14 SUOR MANUELA

Dramma lirico in due tempi di L. Terrotoli-Adami
Musica di Enzo De Bellis
Suor Manuela

Carmen Lucchetti
Suor Gioconda Franca Sacchi
Suor Cristina
Anna Maria Borelli
Suor Celeste - Conversa Filippa
Rina Miniatoli
Il vecchio sacrestano

Vito De Taranto
Zoraida Renata Maffioli
Adalberto Gino Pasquale
Osvaldo Osvaldo Petrucci
Una voce interna

Enzo De Giorgi
1^a voce soldesta
Cristina Dalomangas
2^a voce soldesta

Ranato Berti
Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della RAI
diretti da Alfredo Simonetto
Maestro del Coro Giulio Bertola

14.55 Recital della pianista Lilla Mancini

Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Variazioni serenate in re minore
op. 34; Franz Liszt: Son-
rises de Vienne; Trois Vaises
pour d'opéra; Franz Schu-
bert in la maggiore - in la
maggiore - in re maggiore;
Ferduccio Busoni: Sonata
breve «In omni solitudine Se-
bastiani Magni»; Fantasia «su-
per Carmen»; Nino Rota: Va-
cations e Fugue; Concerto
in sol maggiore; Frédéric
Chopin: Due Ballate in fa
maggiore op. 38 - in la be-
molle maggiore op. 38.

16.10 Musiche di Giovanni Battista Viotti

Quartetto in fa minore per ar-
chi, dal «Duo op. 28 n. 1»
per due violini; Moderato con
espressione - Andante - Ad-
agio assai e con molto moto
Quartetto Carmirelli; Pina
Carnirelli e Montserrat Cer-
vera, v.l.a.; Lucia Sagratini, v.l.a.
Arturo Bonucci, v.c.; Concer-
to n. 22 in la minore per violi-
no e orchestra; Moderato
Adagio - Agitato assai (Sollista
Isaac Stern - Orch. Sinf.
di Filadelfia dir. da Eugene Or-
mandy)

17 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a
carica dell'avv. Antonio Guar-
rino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica
folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Alban Berg

Frammenti sinfonici dall'ope-
ra «Lulu»; Rondo; Ostinato
«Lied per Lulu - Variations»
Adagio (Ilona Steingruber
Wildkams, sopr. - Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. da Hal-
dard Byrne)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados
(Replica del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana
a cura di Giacinto Spagno-
letti
Romanzi satirici di Casieri
e Brignetti; L'ultima poesia
di Lull e di Caproni

18.45 Girolamo Frescobaldi

Partita sopra l'aria di Fioren-
za (clav. Anna Maria Perna-
felli); Ricercare (org. Gaston
Litaize)

19 Celebrazioni dantesche

Dante e il Rinascimento
di Carlo Dionisotti

19.30 *Cancro di ogni sera

Anatole Lédoux (1895-1914); Ki-
kimora, Leggenda op. 63 (Or-

chestra Sinf. della NBC dir.
da Arturo Toscanini); Nicolai
Rimski-Korsakov (1844-1908):
Sheherazade, suite op. 35; Il
mare e la nave di Sindbad;
La leggenda del principe Ka-
lender - Il giovane principe
e la giovane principessa - Fe-
stà di Bagdad - Il naufragio
Conclusione (Orch. Sinf. di
S. Francesco dir. da Pierre
Monteux); Igor Stravinsky
(1882): Mouvements pour piano,
forte e orchestra (1958) (soli-
sta Charles Rosen, Orch. Sinf.
Columbia dir. dall'autore)

20.30 Rivista della rivista

20.40 Franz Schubert

«Der Hirt auf dem Felsen»
per soprano, clarinetto e piano-
forte; Ellen De Tullio, sopr.,
Edward Marks, clar.; Charles
Wadsworth, pf.; Undici Land-
er per pianoforte a quattro
mani (Duo pianistico Dario De
Rosa - Maurizio Jona)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Gustav Holst

Vedic Hymns: Varuna I, Varu-
ne II, Ushas
Othmar Schoeck
Auf dem Kind, Mit einem
gemachten Band, Ravenna,
Gachraf

Joaquin Turina

Tres arias: Romance, El
pescador, Hima
Inigo Nicolai, sopr.; Enzo Ma-
rino, pf.

21.50 L'Europe tra le due guerre

Vi l'apogeo della sicurezza
collettiva: 1924-1929
di Robert Ferrel

22.25 Arnold Schoenberg

Sinfonia da camera n. 2 op. 38;
Adagio - Con fuoco (Orch.
«Alessandro Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. da René
Leibowitz)

22.45 Orsa minore

IL SO5IA

Un atto di Pedro Salinas
Traduzione di Flaviarosa
Rossini

Julia Lucia Cucciollo
Roberto Riccardo Cucciollo
Il cameriere Cicco Temperini
Lo sconosciuto Marco Tullio
Regia di Marco Lami

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazio-
ne di frequenza di Roma (100.2
Mc/s - Milano (102.2 Mc/s - Na-
poli (103.9 Mc/s - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-16,30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica leggera.

notturmo

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Program-
mi musicali a notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s, 245 parti a
m. 355 e dalle stazioni di Cat-
tanissetta O.C. su kc/s, 600 parti a
m. 49.50 a su kc/s, 9515 parti a
m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura

23.15 Fantasia musicale 24 Le
grandi orchestre da ballo -
0.36 Successi d'oltreoceano

1.06 Istantanee musicali - 1.36
Giro del mondo in microsco-
lo 2.06 Appuntamento con l'Auto-
re: Elmer Bernstein - 2.36 Mo-
tovi italiani e stranieri - 3.06 Se-
lezioni di opere teatrali - 3.36 Gran-
di melodie di tutti i tempi - 4.06
Nostalgia di Napoli - 4.36 So-
gniamo in musica - 5.06 Cantia-
mo insieme - 5.36 Incontro con
Percy Faith - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Varchia e nuova musica
(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 e stazioni MF II
della Regione)

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 Good morning from Na-
ples - 7.10-7.20 Naples Daily De-
curences: Music by request - 7.20-
7.30 International and Sport News
7.30-7.50 Italian Customs, Tra-
dition and Folklores: Music by
request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Milia Davis e il suo complesso
12.50 Notiziario dalla Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF II della Regione)

14.30 Gattuzzo sardo - 14.15 Incon-
tro: il campano coordinato da
Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nu-
oro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I
della Regione)

19.30 Anton Scholz e la sua orche-
stra - 19.45 Gattuzzo sardo (Ca-
gliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1
e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7.15 Gattuzzo della Sicilia (Cat-
tanissetta 1 - Caltanissetta 2 -
Palermo 2 - Messina 2 e stazioni
MF II della Regione)

VALLE D'AOSTA

12.20-12.30 Gattuzzo della Valle
d'Aosta (Aosta 1 - Courmayeur
1 - Courmayeur 2 e stazioni MF I
della Regione)

VENEZIA

12.20-12.30 Gattuzzo della Venezia
(Venezia 1 - Venezia 2 - Venezia
3 e stazioni MF I della Regione)

14.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo della Venezia (Vene-
zia 1 - Venezia 2 - Venezia 3 e
stazioni MF I della Regione)

12.20-12.30 Gattuzzo dalla Sicilia

(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II
della Regione)

14 Gattuzzo dalla Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)

19.30 Gattuzzo dalla Sicilia (Caltanissetta 1 a staz. MF I della Reg.)

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gattuzzo del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gori-
zia 2 - Udine 2 e stazioni MF II
della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pome-
riggio, Indir Giradisco (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25
Tarza pagina, cronache della arti,
lettera e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale radio -
12.40-13 Il Gattuzzo del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gori-
zia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione)

13.15 Orchestra diretta da Gianni
Safred - Repertorio '65 - Canzoni
di Casamassima, Manconi, Roma-
nelli, D'Andrea, Gattuzzo, Russo,
de Leitenburg - 13.35 «L'Amica
dei fiori» - Consigli a risposte di
Bruno Neri - 13.45 Profili di mu-
sicalisti italiani: Giulio Vizzi, di
Carlo de Incontra - 14.15 «Il
Circalo trapianto del jazz presen-
ta» - Testo di Furio Del Rossa
e Lucio D'Ambrosi - 14.35-14.55
Patrimonio culturale della Regione
Prima trasmissione: «I musei e
le gallerie d'arte» a cura di Gio-
vanni Comelli (Trieste 1 - Gori-
zia 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

14.30 L'era della Venezia Giulia -
Trasmissione giornaliera e musi-
cali dedicata agli italiani di altra
frontiera. Almanacco - Notizia dal
l'Italia e dell'Estero - Cronache
della vita - 14.45 Appuntamento
con l'opera lirica - 15 Panorama so-
privo - Il quaderno d'italiano -
15.10-15.30 Musica richiesta (Vene-
zia 3)

19.30 Dagli alla Regione indir Segre-
tario - 19.45-19.55 Il Gattuzzo dal
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e staz. MF I della Reg.)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.30 Aktualna Vprasanja.
21.45 La Iglesia en el mundo.
22.30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 19.15 The field
near and far. 19.30 Orizzonti
Cristiani. Notiziario. «Dialoghi
delle Fede», a cura di Titta
Zarra - Istantanee sul cinema,
di Giacinto Ciacco - Pensiero
della sera. 20.15 Semaine so-
ciale de Bruto. 20.45 Worte des
Heiligen Vaters. 21.15 Sarzo Re-
sario. 21.15 Trasmissioni este-
re. 21.3

RADIOtutti i giorni
ferialiCorso
di lingua
spagnola
a cura di
J. Granados**N NAZIONALE**

ore 6,35

T TERZO

ore 18,05 (replica)

*Per seguire più agevolmente le lezioni
è consigliabile munirsi degli appositi ma-
nuali redatti dalla docente*

Juana Granados

CORSO PRATICO

Della stessa autrice
è in preparazione il volume che raccoglie le
lezioni complementari (XLVI-LXXX) del corso

Per richieste dirette e prenotazioni rivolgersi alla

ERI
EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arcore, 21 - Torino

*Il versamento dell'importo può essere effettuato sul c.c.p. n. 2/37800

TV**MARTEDÌ****NAZIONALE****La TV dei ragazzi**

18 — a) **RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO PER RAGAZZI**
ZI

Swizzera - La Schweizer
Fernsehen-Zürigo
presenta:
LA LUNGA GROTTA

b) **LA GRANDE VALLATA**
Documentario della National Film Board of Canada

19-19,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti
televise europee
FRANCIA: *Carpentras*
S2° **TOUR DE FRANCE:**
Arrivo della XIV tappa
Montpellier-Carpentras
(Cronaca registrata)

Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Dentifricia Squibb - Zop-
pas - Scirappi Fobbri - Ace-
Superinsetticida Grey -
Aspro)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
**LA GIORNATA PARLA-
MENTARE**

ARCOBALENO

(Alemagna - Brodo Novo -
Persil 3 - Codonett - Rabar-
baro Zucca - Caltex Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO**20,30****TELEGIORNALE**

della sera

CAROSSELLO

(1) Pavolini - (2) Algida -
(3) Internizzi Milione -
(4) Chlorodont - (5) Ac-
qua Sangemini

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Unionfilm -
2) I.F.S. - 3) Adriatica Film -
4) General Film - 5) Car-
toons Film

21 — **DIFENDIAMO
L'ESTATE**

3000 per un sorpasso

Inchiesta di Antonello
Branca

21,15**LA MORSA
D'ACCIAIO**

Film - Regia di Andrew
Stone

Distr.: 20th Century Fox
Int.: Joseph Cotten, Tere-
sa Wright

22,45 **QUINDICI MINUTI
CON NATALINO OTTO
E FLO SANDON'S**

23 —**TELEGIORNALE**

della notte

LA QUARTA**secondo: ore 22,15**

Il diplomatico piemontese Co-
stantino Nigra è stato manda-
to da Cavour in Francia per
convincere Napoleone III a en-
trare in guerra, a fianco del
Piemonte, contro l'Austria. Al
progetto è contraria l'impera-
trice Eugenia, che nutre nei
confronti di Nigra una forte
antipatia. Del resto, Eugenia è
gelosa delle attenzioni che Na-
poleone dedica alla bella con-
tessa di Castiglione — amica
di Cavour e di Nigra — dalla
quale è stato indotto a favorire
i piani del piccolo regno pie-
montese. Ma, durante una fe-
sta, Nigra, difendendo Eugenia
dalle insinuazioni di un invita-
to, si guadagna la stima della
imperatrice, che lo invita ad-
dirittura a trascorrere qualche
giorno di vacanza nella residen-
za di Compiègne. Intanto a
Torino Maria Clotilde di Bard
cerca di convincere la figlia di
Vittorio Emanuele II a sposar-
e Girc'imo (soprannominato
«Plonplon»), nipote di Napo-
leone. Questo apparte-
cizio alla guerra; ed anche Eu-
genia diviene ora una preziosa
collaboratrice di Nigra, con il
quale, prima ch'egli parta per
Torino, ha un lungo colloquio.
Nella capitale piemontese, l'a-
bile Costantino porta Plonplon,
che subito simpatizza con la
giovane principessa di Savoia.
Le nozze vengono decise: ed è
un nuovo successo della diplo-
mazia di Cavour. Ma il tra-
guardo della guerra di indi-
pendenza è ancora lontano: Ni-
gra riparte per Parigi, per ri-
prendere i contatti con l'impe-
ratrice Eugenia, che del resto
con un telegramma ha manife-
stato il desiderio di avere su-
bito un colloquio con lui.

«LA MORSA DI**nazionale: ore 22,15**

Quasi un giallo. C'è un vice di-
rettore di banca, (che si chia-
ma Jim Osborn (interpretato
da Joseph Cotten) che ha vi-
suto un'intera vita onestamen-
te, fra casa e lavoro. Ma tut-
t'un tratto, avverte il fascino
del denaro e non sa resistervi:
io rode l'idea di poter disporre
di una grande cifra di denaro
e di passare gli anni che gli
restano vivendo come milio-
nario. Per lui è tutt'altro che
difficile fare il colpo: conosce
l'intero ammontare dei deposti-
ti della sua banca: conosce an-

DIFENDIAMO**nazionale: ore 21**

Secondo le statistiche, più dei
quattro quinti delle sciagure
automobilistiche di un anno
sono imputabili ad atti di indi-
sciplina, imprudenza, incapaci-
tà e spesso incoscienza di per-
sone regolarmente abilitate alla
guida. Più dell'80% degli inci-
denti, dei morti e dei feriti
avvisti sulle strade italiane nel
1963 è risultato imputabile al
conducente. Una constatazione
tanto più grave se si considera
che le percentuali più alte ri-
guardano persone tra i 25 e i
44 anni di età, e cioè gli indi-



L'attore americano Joseph Cotten, che interpreta la par-
te del banchiere Osborn nel film «La morsa di acciaio»

6 LUGLIO

PUNTATA DI «OTTOCENTO»



Sergio Fantoni (Costantino Nigra), Lea Padovani (l'imperatrice Eugenia) e Vanna Lisi (la contessa di Castiglione) in una scena del romanzo di Gotta «Ottocento»

ACCIAIO» CON JOSEPH COTTEN

che i complicati meccanismi che assicurano le cassette di sicurezza. Così, potrà fare il furto e, prima che gli altri se ne accorgano, mettersi in salvo lontano, fuori dal raggio d'azione della legge. Prenderà un milione di dollari e subito dopo, con la moglie andrà a Rio de Janeiro; in Brasile non è ammessa l'estradizione per reati contro la proprietà. Ed ecco alla traduzione pratica del piano di Jim Osborn. Va tutto liscio come previsto: il furto prima, la fuga poi. Con lui è appunto la moglie, essa però crede che il marito vada in

Brasile per una missione di lavoro. Ma il gioco non regge a lungo: a Jim capitano vari contrattamenti che scuotono il suo sistema nervoso. La moglie comincia a sospettare qualcosa: alla fine riesce a farsi confessare tutto. A questo punto si rifiuta di seguirlo; gli parla, anzi, in modo tale che egli capisce di aver commesso un fatto grave, che potrebbe rovinarlo definitivamente. Anche Jim ritornerà indietro e riuscirà a riporre il denaro in banca senza che nessuno si sia accorto del furto.

L'ESTATE

vidual fisicamente, psichicamente ed economicamente più attivi, dai quali sarebbe legittimo attendersi un comportamento più oculato e prudente. Tra le cause più frequenti degli incidenti stradali, insieme alla inservanza del diritto di precedenza, va ricordato il sorpasso irregolare o imprudente che durante il 1963 ha causato 25.052 incidenti con 652 morti e 12.228 feriti. Il sorpasso è appunto il tema della prima puntata del ciclo di trasmissioni *Diffendiamo l'estate* che va in onda da questa sera.

programmi svizzeri

- 14,30 In Eurovisione: GIORNO CRISTIANO DI FRANCIA
- 10,25 INFORMAZIONE SERA
- 10,30 DISegni ANIMATI
- 10,40 L'INTELLIGENTINELLE. La storia dell'automobile attraverso il cinema
- 10,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,15 VITE SOTTOMARINE. Documentari in 20,40 TELESPOT
- 20,45 INFERNO CON I FANTASTI EDIVANI
- 21,05 UNA VALLE FRA LE NUBI: BERGAGLIA. IL PASSATO SI RITROVA
- 21,50 In Eurovisione: GIORNO CRISTIANO DI FRANCIA
- 22 INFORMAZIONE NOTTE

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bravo - Frizzina - Confezioni san Remo - Rheem - Saffin)

SERATA BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

21,15 IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini

con Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Enzo Trapani

22,15 OTTOCENTO

di Salvatore Gotta

Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani

Edizione Mondadori

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

La Principessa Matilde
Mila Vonnucchi

Il dottor Conneau
Fernando Solieri

Pionplon Mario Scaetta

Costantino Nigra
Sergio Fantoni

La Duchessa Malakoff
Lia Angelini

La Corsi Jolanda Verdrosi

Il Duca De Morry
Diego Michelotti

Napoleone III
Mario Feliciani

L'Imperatrice Eugenia
Lea Padovani

Il Marchese di Villamarina
Massimo Pianforini

Il lacchè dell'imperatore
Alberto Lux

La Contessa di Castiglione
Vanna Lisi

Cavour Antonio Battistella

Michele Vittorio Manfredi

Vittorio Emanuele II
Giuseppe Pagliarini

Maria Clotilde di Savoia
Annabella Cerviani

Il lacchè del Re
Renato Del Grillo

La cameriera dei Bard
Sara Baudo

Maria Clotilde di Bard
Lucilla Morlacchi

Pietro di Collettero
Warner Bentivegna

Hinard Alfredo Martinelli

Il lacchè dell'Imperatrice
Claudia Dani

Scene di Maurizio Mammi

- Costumi di Giancarlo

Bartolini Salimbeni - Regia di Anton Giulio Majano

CLASSICI DELLA DURATA



L. 508.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spesa viaggio agli acquilanti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/37 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

OROLOGI SVIZZERI
di grandi ma che
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

richiedete alla

ERI
EDIZIONI RAI
Via Arsenale, 21 - Torino
il **catalogo**
generale
1965

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RINOVA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.



Confezioni San Remo
abiti per uomo e ragazzo

presenta

LA NUOVA MODA ESTATE 1965

secondo canale ore 21.10

metti una **VARTA** nel transistor



per un ascolto migliore una batteria di qualità

LA «MOKA EXPRESS» fa un caffè ancora più buono



Recentemente la Ditta Bialetti di Omegna ha arricchito la caffettiera Moka Express di un regolatore di temperatura denominato TERMOCREM.

TERMOCREM è una esclusività brevettata Bialetti che è stata definita «la scoperta più rilevante degli ultimi 30 anni in fatto di preparazione del caffè in casa».

Come funziona la «MOKA EXPRESS CON TERMOCREM»

L'acqua viene versata nel serbatoio Termocrem inserito nella caldaia della caffettiera, fino all'orlo di questa. Vedrete scendere il livello dell'acqua. E' normale perché passando nel tubetto aperto del Termocrem, l'acqua passa anche nella caldaia. Se al termine di questa operazione il livello dell'acqua non coincide esattamente con la tacca segnata nell'interno del Termocrem, occorre aggiungerne ancora un po'. Per il resto agite come per la Moka Express normale. Mettere la caffettiera su una fiamma media. Questa porterà presto alla ebollizione l'acqua della caldaia, mentre l'acqua contenuta nel Termocrem, protetta dalle pareti doppie a intercapedine d'aria rimarrà a temperatura molto bassa.

Prima di toccare il caffè, l'acqua bollente proveniente dalla caldaia si mescolerà con quella tiepida contenuta nel Termocrem.

In tal modo, l'acqua che passa attraverso il filtro col caffè, avrà sempre una temperatura COSTANTE e IDEALE che evita di dover regolare la fiamma e non sciogliendo le parti amare (che in un buon caffè non devono essere presenti) permettendo di ottenere un caffè migliore del gusto di CREMA CAFFÈ.

Oscar dell'Imballaggio 1965



Padova,
12 maggio 1965

E' stato assegnato alla Società BERTELLI il premio OSCAR DELL'IMBALLAGGIO 1965 per l'espositore in plastica trasparente della crema MANI VENUS.

Tale espositore è stato realizzato dall'Ufficio Industrial Design della Società con la consulenza del grafico Alba Stinar.

TV

MERCOLE

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — BIM

Storia di un asinello e di un fanello arabo
Film - Regia di Alberto Lamorisse
Commento di Jacques Prévert
Prod.: Ecran des Jeunes

19-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Gap

52* TOUR DE FRANCE:
Arrivo della XV tappa
Carpentras-Gap
(Cronaca registrata)

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Signal - Balsamo Sironi - Punt e Mes Carpano - Olà - Eno - Tintal)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Idriz - Alberto VO 5 - Esso Autotrozione - Motta - Agfa Foto - Bebé Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi OIO - (2) Pirelli-Sapsa - (3) Cynar - (4) Timor - (5) Riello Bruciatori

I cortometraggi sono sfoci riciclati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelvisione - 5) Bruno Bozzetto

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità a cura di Paolo Gonnelli e Nicola Adelfi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — MICROFESTIVAL

Spettacolo musicale con Brigitte Bardot e le Gemelle Kessler

Orchestra diretta da Frank Pourcel
Realizzazione di Gianni Proia

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Amarie Latine - Stati Uniti - Europe

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

LO SPETTACOLO

nazionale: ore 22

Il compito d'aprire e chiudere il nuovo varietà televisivo internazionale dal titolo Microfestival, affidato a Brigitte Bardot, che si produrrà in una pantomima su un motivo creato apposta per lei e in una interpretazione che si ispira all'epoca del Charleston, i numeri sono attesi tratti da un programma della TV francese, di cui la Bardot è protagonista, intitolato «A Vos Souhais». Anche le gemelle Kessler appariranno in due diversi momenti dello show: e Milva nella canzone Mon Dieu. Poi ascolteremo il complesso del clarinetista inglese Acker Bilk nel suo repertorio di jazz tradizionale, con un pezzo in stile New Orleans. Seguiranno due canzoni cantate da Nadia Gray e quindi di nuovo le Kessler in una delle loro tipiche canzoni coreografiche. Dopo un caratteristico arrangiamento della nutrita orchestra di Frank Pourcel, Brigitte Bardot chiuderà il programma. Mezz'ora di varietà senza interruzioni, con il meglio della produzione internazionale.

ALMANACCO:

nazionale: ore 21

Il 24 aprile di cinquant'anni fa, un mese prima che l'Italia entrasse in guerra, ci fu festa grande in Puglia: a Bari, dopo secoli di attesa, l'acqua del Sele zampillava nella vasca dell'Ateneo. Forse era finita l'arsura, la sete che aveva afflitto generazioni e generazioni, il flagello delle epidemie con le radici nelle acque inquinate dei pozzi, tifo, dissenteria, colera. La gente era per le strade, nelle piazze, si affollava intorno alla vasca dell'Ateneo per vedere l'acqua che veniva da tanto lontano, dalle sorgenti della Sanità del monte Palafione, cioè dalla faccia dell'Appennino che guarda verso il Tirreno.

AVE NINCHI IN

secondo: ore 21,15

Amelia, dopo tanta fatica, è riuscita a trovare l'intero personale di servizio per la sua casa. E' felice anche il marito di non vedersi più davanti la moglie, nervosa e preoccupata. Ma c'è qualcosa che non funziona. La voglia di lavorare dei cinque nuovi servitori lascia molto a desiderare e, inoltre, certi loro atteggiamenti finiscono con l'insospettire la signora Amelia. Infine si viene a sapere che la governante e i suoi colleghi altro non sono che i componenti di una banda di ladri, ricercati dalla polizia. Cosa fare? Superato il primo attimo di sgomento, Amelia, energica padrona di casa, riesce a trovare il modo di trarre vantaggio dalla situazione: sotto la minaccia di denunciarli induce i cinque domestici, uomini e donne, a lavorare con un ritmo tale da preferire la prigione alla sua casa.



L'asinello Bim e Abdullah, protagonisti della fiaba commentata da Jacques Prévert è in programma alle ore 18

DI 7 LUGLIO

MUSICALE «MICROFESTIVAL»



Le gemelle Ellen e Alice Kessler partecipano allo show «Microfestival» con due tipiche canzoni coreografiche

L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Se ne parlava da cinquant'anni di questo acquedotto pugliese e la gente aveva quasi perduto ogni speranza. Cinquant'anni di promesse non mantenute, di incertezze, di rinvii, ma anche di nobili lotte. Il giovane Stato unitario sembrava non avesse il respiro sufficiente per realizzare un'opera di ingegneria idraulica così imponente, la più grande del mondo, la più ardua. I progetti continuamente rielaborati, le decisioni stagnavano; i deputati meridionalisti portavano in Parlamento la voce dolente, la protesta delle provincie pugliesi assetate, immiserite dalla siccità, ma ottenevano solo promesse. Si dovette aspettare Zanardelli, che preannunciò la legge sull'Acquedotto nei

dicembre del 1901, e Valenzano, che presentò la legge alla Camera nell'aprile del 1902; poi, le gare di appalto, e passarono ancora degli anni prima che i picconi aggredissero i fianchi dell'Appennino. I lavori iniziarono nel 1906 e durarono nove anni. Ci furono tanto altre siccità, come quella del 1908, la più terribile di tutte, e altre epidemie, come il vaiolo del 1910, ma ormai il lungo nastro cominciava a snodarsi attraverso il Tavoliere, le grandi arcate dell'acquedotto si stendevano sulle campagne riarse, e davano corpo alle speranze. La storia dell'acquedotto: più lungo del mondo sarà raccontata questa sera in «Almanacco».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Shampoo Mira - Polenghi
Lombardo - Vetril - Wafers
Moggiore)

21,15

ATTO UNICO

Commedia in un atto di
Italo Svevo

Presentazione di Letizia
Fonda Savio

Personaggi ed interpreti:
Amelia Ave Ninchi
Clemente, suo marito
Maria Maronzona

Siefano Gianni Solaro
Giuseppe Morio Bordella
Alfonsina

Grazia Maria Spina
Anna Enrico Ostermann
Teresa Pio De Doses

Scene di Ennio Di Majo -
Costumi di Maud Struthoff - Regia di Carlo Lodovici



RIELLO

presenta

I PROBLEMINI di UNCA - DUNCA

da 20 a 40

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda,
per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda
e per continuare il tuo fascino

con CAMOMILLA SCHULTZ.
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a

«ATTO UNICO» DI ITALO SVEVO



Ave Ninchi, che interpreta nella commedia «Atto unico», di Italo Svevo, la parte della padrona di casa, Amelia

programmi svizzeri

14 In Kurielone: GIORNO CICLISTICO DI
FRANZIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 15ª tappa: CARPENTRAS-GAP

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie
libere dal mondo

19,30 IL PRIMA. La Scuola internazionale di Ginevra ha cinquant'anni. Servizio di Robert Ehler e Dario Bertoni

19,55 TELENOTTE

20 TELEGIORNALE

20,15 TELENOTTE

20,20 CREARE E CANTARE NELL'ARTE
ROMANA. Un documentario sulla Roma antica realizzato da Nino Zucchielli. Seconda parte

20,40 TELENOTTE

20,45 In Kurielone: GIORNO CICLISTICO DI
FRANZIA. Riferisci filmati della 15ª tappa: CARPENTRAS-GAP

21 In Kurielone: GIOCHI SENZA
FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: SR, Amati-Les-Kaus (Francia) contro Starckel (Svizzera). Illustrazione a cura delle reti televisive belga, francese, italiana e tedesca

22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Prime notizie e replica del Telegiornale

finalmente felice
con la dentiera



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospergetele semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alle finezze delle sue gomme vegetali, lo stretto Wernet's forme una sigillatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stacco un flacone di Wernet's.

WERNET'S

LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

IN NAZIONALE

8.30 Il tempo sui monti italiani

8.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Grandos

9 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
(Motto)

Ritrattini a matita
lari al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. - Previa, tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
* Il nostro buon giorno

Alter: Stranger in the city; Mockbridge: The gentle sex; Melachino: Lea jeuz; Paramor: Magic banjo; Riddle: Ting-a-laud

8.45 (Chlorodont)
* Interradio

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 Pagina di musica

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore; a) Allegro moderato, b) Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Carl Melles); Weber: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra (sol. Robert Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Kiril Kondraçin)

9.40 Carlo Majello: Gli altri siamo noi

9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Mozart: Le Nozze di Figaro; Cherubini: Medea; e Solo un piano; Verdi: Un Ballo in maschera; e Ma se m'e forza perdersi

10.30 Vita all'aperto

Settimanale per gli slunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare

Regia di Ruggero Winter

11 — (Grodino)
Passeggiata nel tempo

11.15 (Solim Brill)
Minerali italiani

11.30 Giovanni Battista Viotto
Quartetto in do minore. Moderato ed espressivo - Minuetto - Allegro agitato e con fuoco (Jean-Pierre Rampal, A. Robert Gendre, et.; Roger Le-pauw, ed.; Robert Bos, et.)

11.45 (Pernogginio Predpino)
Musica per archi

Warner (traac, Litter): Tumble home; Molan: Tumbling tumbledeeds; Rose: Young man's lament; Burke-Johnson: Pennies from heaven; Baxter: Via Veneto

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Ar-
rigoni)
Gli emici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli inter. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
toni)
Chi vuol asser l'alto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni tempo

13.15 (Monetti e Roberts)
Carlion

Zig-Zag

13.25 (Industria Italiana Birro)
* I SOLISTI DELLA MUSI-
CA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14.14.55 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 e Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Nolliziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Cal-tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui monti italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Strumenti in vacanza

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Inter-
nazionale)
Parata di successi

15.45 Quadrante economico

18 — Progr. per i piccoli
Il fiore di fuoco

Radioscena di Maria Dolores Manetta

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Musiche di Salvatore Al-
legria

Due Danze: Le fanelle sabine - Gli uomini lupi (pf. Maria Elisa Tuzi); Canto della montagna, intermezzo agreste per flauto concertante, arpa e archi (sol. Jean-Claude Ma-
si - Orch. e A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Fran-co Mannino; Romulus, suite dall'opera: Tempesta - Risveglio di Flora - Voce di Roma dal cielo e duetto finale (Anna Maria Panti, sopr.; Walter Monached, br. - Orch. e A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Salvatore Allegria

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Da Colonia:

Radiocronaca della visita del Presidente della Repubblica, On. Giuseppe Saragat, ai lavoratori italiani

18.45 Una certolina da Napoli

Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Portenope: Scirocco e tromontana

Presentano Anna Maria D'A-more e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agri-
cultura

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra

Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. orario - Giornale
radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi e...

Il paese del bel canto

20.25 Le lirica alla radio

IL LINGUAGGIO DEI FIORI
(Oanna Rosita nubilata)

Poema granadino del 900, in tre atti, diviso in vari giardin, con scene di canto e ballo di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Vittorio Bo-dini

Musica di RENZO ROSSEL-LINI

Danna Rosita Rosanna Carteri La zia Luiza Malagrida La governante

Fedora Barbieri
Lo zio Dino Mantovani
Il cugino Alberto Misticiano
Prima manola Anna Novelli
Seconda maola Jeda Valtriani

Terza maola Anna Maria Cavadini
Prima zitella Angelina Arena
Seconda zitella Margherita Benetti

Terza zitella Stefania Malagù
Madre delle zitelle
Joelanda Di Tasso
Prima aiola Edith Martini
Seconda aiola
Maddalena Bonifacio

Facchino Corto Forti
Don Martino Franco Calabrese
Un giovane Walter Gullino
Una voce Walter Gullino
Direttore Piero Ballugi
Orch. Sinf. di Mileno della RAI
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) * Celebrazioni dantesche
Dizino Commedia: Purgato-
rio - Canto XI

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai tu-risti stranieri

8 — * Musica dal metino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA-SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cero Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motto)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

9.35 (Omo)

— SETTEMARI

Settimanale di cronache di
stagione di Llanella Carol e
Antonio Lubrano

Presentazione di Natalino
Sapegno - Lettura di Achil-le Millo
2) Storia del dandy
Conversazione di Ugo Leon-zio

22.25 Musica da bello

23 — Segn. or. - Oggi al Par-
lemento - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor. -
1 progr. di domani - Buona-
notte

SECONDO

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

15.35 Ritmi a melodie

(Terme di San Pellegrino)

52° Tour de France

Tra le ore 16 e le ore 17.15
radiocronaca dell'arrivo del-
le tappa Carpentras-Gap

Radiocronisti Enrico Ameri
e Adone Carapezzi

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Spensierata

— Un po' di nostalgia

— Giri di valzer

18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

18.35 Tre minuti per te

a cure di Padre Virginio Ro-
tondi

18.38 Dischi dell'ultima ora

17 — LA BANCARELLA OEL
OISCO

Un programma musicale di
Lea Calabrali

17.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA OI
TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolito

ROTOCALLO MUSICALE

di Adriano Mezioletti e Lu-
gi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri - Come
si ascolta la musica. Evolu-
zione e forme della polifonia
vocale: il motetto

18.50 * I vostri preferiti

Negli inter. com. commerciali

19.30 Segnale orario

Radiosara

19.50 (Terme di San PELLE-
grino)

52° Tour de France
Commenti e interviste da
Gap di Enrico Ameri e Ado-
ne Carapezzi

20 — Zig-Zag

20.05 Concerto di musica leg-
gera

Partecipano le orchestre di
Duke Ellington, Johnny Kea-
ting, Frank Pourcel, Bob
Tompson, Pablo Beltram, In-
ternational Pop; i cantanti
Frank Sinatra, Nancy Wil-
son, Ella Fitzgerald; il com-
plesso di Laurindo Almeida

— Centoni senza parole

Becaud: Au revoir; Barry:
Goldfinger; Boscoli: Borqui-
no; Herman: Hello Dolly

— I molti volti di una canzone

Irving Berlin: Always

— Racitai

Nancy Wilsoo al Cocoon
Grove

21 — La scoperta dell'auto-
streda

Inchiesta di Ettore Corbò

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Una voce nella sera

Mel Tormè

21.50 LA VOCE DEI POETI

Presentazione dei dischi let-
terari di Vincenzo Talarico

22.10 Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Sonata del Sal-Sette-
canto

Attilio Ariosti: Sonata n. 2 in
la maggiore per violoncello e
pianoforte; Cantabile - Vivace
- Adagio - Minuetto - Benedet-
to Masczagari, vc.; Clara Da-
vid Fumagalli, pf.; Jean-Bap-
tiste Loeillet: Sonata in do
maggiore per oboe e piano-
forte; Largo cantabile - Alle-
gro - Largo espressivo - Alle-
gro (Sheila Hodgkinson, ob.;
Mario Caporali, pf.)

10.20 Musica concertanti

Franz Dancz: Sinfonia concer-
tante in re bemolle maggiore
per due violini e orchestra;
Allegro moderato - Larghetto
- Allegretto (sol. Arrigo Pel-
liccia e Franco Gulli - Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Ferruccio Scaglia); Igor
Stravinsky: Danza concertan-
te per orchestra da camera;
Marche introduction - Pas-
sion - Thunberg - Danza - Pas-
de deux - Marche conclusion
(Orch. da Camera RCA Victor
dir. dall'Autore)

11 — Oella Radio astara: Pro-
gramme scambio con le
O.R.T.F. - * Lauréats sur
Panama

Claude Debussy: La terrasse
des audientes au clair de lune,
dal Prelude vol. II (pf. Daniele
Bellik); Maurice Ravel: Con-
certo in sol per pianoforte e
orchestra; Allegretto - Adagio
- Adagio assai - Presto (sol. Da-
nielle Bellik - Orch. da camera
dir. da Tony Aubin); Gabriel
Fauré: Papillon, op. 77, per
violoncello e pianoforte (Da-
nielle Cahen, viol. c.; Danie-
llik, pf.); Robert Schumann:
Concerto in la minore op. 129
per violoncello e orchestra;
Allegro non troppo - Adagio.
Un poco vivace - Molto vi-
vace (sol. Daniel Cahen - Orch.
da camera dir. da Tony Au-
bin)

11.50 Complessi per archi

Edvard Grieg: Quartetto in
sol minore op. 27; Un poco
andante, Allegro molto - Ro-
manza - Allegro molto marcato
- Finale (Leuto, Presto al
Saltarello) (Quartetto di Bu-
dapest; Joseph Roisman, Alexander
Schneider, et.; Boris
Kroyt, vln.; Mischa Schneider,
vc.); Bedrich Smetana: Quar-
tetto in sol minore e Dotta mia
etia - Allegro vivo appassio-
nato - Allegro moderato alla
Polka - Largo sostenuto - Vi-
vace (Quartetto degli Sendor
Vegh e Sendor Zoelyd, et.;
Georg Janzer, vln.; Paul Sza-
bo, vc.)

12.55 Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9 in re minore
op. 125 per soli, coro orche-
stra; Allegro non troppo, un
poco maestoso - Molto vivace
- Adagio molto e cantabile -
Finale (Clari Ebers, sopr.;
Gertrude Pitzinger, contr.;
Walter Ludwig, ten.; Ferdi-
nand Frantz, bar. - Orch. Sinf.
e Coro della Radio Bavarese
dir. da Eugen Jochum - M°
del Coro Josef Kugler)

14.55 Concerto sinfonico: So-
liti Sinf. Oltan

Sergei Prokofiev: Concerto
n. 3 in do maggiore op. 26 per
pianoforte e orchestra; Andan-
te, Allegro - Tema con varia-
zioni - Allegro non troppo
(Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. da Carlo Frenelli);
Borislav Markovic: Concerto
per doppia orchestra d'archi,
pianoforte e percussioni: Poco
allegro - Largo - Allegro (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Rafael Kubelick); Frsmz
Liszt: Totentanz, per piano-
forte e orchestra (Orch. Sinf.
di Roma della RAI dir. da Lo-
vro von Maticic)

15.10 Felix Mendelssohn-Bar-
tholdy

PAULUS

oretorio in due parti op. 36
per soli, coro e orchestra

Esther Orelli, sopr.; Jojanda
Gardino, mezz.; Luigi Alva,
ten.; Italo Tajo e Giuliano
Freire, bar.

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della RAI diretti
da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero
Maghlini

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

per la vendita in tutta Italia di articoli di grandi marche con garanzia originale ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 650 mensili

RADIO

da tavolo e portatili, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori

FOTO-CINE

BINOCOLI PRISMATICI
apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, titolari, moviole, schermi, ingranditori, lampeggiatori, treppiedi, esposimetri ecc.

RASOI ELETTRICI

frullatori, lucidatrici, ferri da stiro, aspirapolvere, lampade solari, ventilatori, frigoriferi, lavatrici ecc.

FISARMONICHE PIANOLE ELETTRICHE

ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI
24 BASI L. 9.900 - 48 BASI L. 19.800
80 BASI L. 21.700 - 120 BASI L. 30.900
ASTUCIO E METODO IN REGALO
SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
PER OGNI AZIENDA UN PROPRIO
CATALOGO GRATIS
RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO
PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE
INTERESSANO A

ORGANIZZAZIONE BAGNINI
Piazza di Spagna 102 - ROMA

Chiedete saggi gratuiti de "LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergestolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Piedi belli anche voi quest'estate

grazie a questo

efficace trattamento



E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi di massaggiateli con la Crema Saltrati antisettica. Essi da sollievo ai vostri

piedi stanchi: elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra le dita, cicatrizza le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La Crema Saltrati rinfresca i piedi. Non macchia, non unge. Prezzo modico.

Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

TV

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganello

19 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Briançon

S2* TOUR DE FRANCE:
Arrivo dalla XVI tappa
Gap-Briançon
(Cronaca registrata)

19,25 QUATTROSTAGIONI

Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fuscaigni

Consulenza tecnica di Giovanni Visco

Realizzazione di Piero Schivazappa

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Polaroid - Olio Bertolli - Gulf Italiano - Deter Tre - Invernizzi Milione - Coromelle Dufour)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMEN- TARE

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer - Lavatrice Castor - Meraklon - Rasso Antico - Posta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE della sera

CAROSELO

(1) Neocid - (2) Doppio brodo Star - (3) Coco-Colo - (4) BP Italiana - (5) Alemagna

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Augusto Cluffini - 5) Unionfilm

21 —

IL FUGGIASCO

Una regata pericolosa
Racconto sceneggiato - Regia di William Graham
Distr.: A.B.C.

Int.: David Jaosen, Susan Oliver, Robert Duval

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pinus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,30 ROMA: INCONTRO

DI PUGILATO RINALDI-GUMPERT
per il titolo europeo dei pesi medio-massimi
Telecronista Paolo Rosi

Al termine:

TELEGIORNALE della notte

«IL FUGGIASCO»: UNA REGATA

nazionale: ore 21

Il cerchio della polizia si stringe attorno a Richard Kimble, il condannato a morte benché innocente e, quindi, fuggito dal braccio della morte del penitenziario di Stato col proposito di metter le mani al colpevole del delitto a lui imputato: l'assassino della propria moglie. Il tenente Gerard, quello che l'arresto la prima volta, è arrivato in California, dal Middle West. Nell'episodio della scorsa settimana Richard è riuscito a sfuggirgli per il rotto di una cuffia. Ma, ormai, Gerard ha individuato il nascondiglio dell'evaso: sa che al rifugio in una località vicina, che accanto a lui c'è una ragazza che ama e si chiama Karen; sa, anche, che Kimble parteciperà alle prossime regate. Ma anche Kimble è al corrente delle mosse del poliziotto. E mette in atto un piano per sfuggirgli definitivamente: le regate si svolgono in acque infestate di pescicani. Kimble e Karen a un certo punto, con l'aiuto della nebbia, rovesceranno la loro barca e si allontaneranno con un canotto pneumatico: i ricercatori penseranno sicuramente a una tragedia. Lo penserà anche Gerard? Kimble lo spera: il poliziotto, però, non è tipo da arrendersi facilmente. Infine, c'è qualcuno che ce l'ha con Kimble e cerca in tutti i modi di farlo cadere nelle mani della giustizia.

CORDIALMENTE: SE LA MOGLIE

secondo: ore 21,15



Enza Sampò, presentatrice di «Cordialmente»

La differenza di istruzione in una coppia di sposi, può costituire elemento reale di tensione, soprattutto quando è a favore della moglie? Ecco un esempio: lei è titolare di una farmacia, lui ha solo la licenza media ed è magazziniere di un istituto assistenziale di Napoli. In questa condizione, l'uomo finisce per sentirsi in certa misura «degradato» da una funzione di guida, ridotto a uno stato di subordinazione? Altri esempi: un magazziniere di una azienda romana, sul lavoro, si trova a dover ricevere gli ordini dalla moglie, che è impiegata di concetto. La situazione ha dei riflessi sfavorevoli a casa, in famiglia, e il loro matrimonio è a un punto di crisi.

E' vero, come afferma un famoso detto popolare, che la

ANTEPRIMA: JAMES STEWART

nazionale: ore 21,50

La rubrica degli spettacoli chiude a sera la sua «stagione» con un'ampia panoramica su Spoletto a il suo Festival dei Due Mondi: ormai la rassegna spoletina è uscita da quel clima di preziosa consorte che sembrava contraddistinguerla all'inizio, diventando via via negli anni una mostra esauriente delle tendenze più aperte e più vive della cultura contemporanea.

Basterà pensare al Macbeth, alla Traviata, alla Salomè messe in scena da Lucchino Visconti; ai biglietti di Jerome Robbins, di John Butler e di Paul Taylor; alla presenza di attori come John Gielgud, Paolo Stoppa e Rina Morelli; a spettacoli come quelli negri di Block Nativity e alle suggestioni coreografiche di Margot Fonteyn e Nureyev.

Per ciò che riguarda il cinema, l'ultimo numero di Anteprima, che dalla prossima settimana va

in vacanza, comprende un incontro in Arizona con James Stewart, uno dei più popolari protagonisti della «grande generazione». L'attore che con Gary Cooper ha rappresentato l'ideale dell'americano forte e ottimista, il buono generoso dei film di Frank Capra e nello stesso tempo l'ironico e malizioso «lunganone» di certi film di Hitchcock. Nel numero ha infine il suo posto d'onore lo spettacolo-fiume che Giorgio Strehler ha messo in scena in questi giorni al Lirico di Milano sotto l'egida del Piccolo Teatro: il gioco dei potenti, la libera riduzione dell'Enrico VI di Shakespeare, diviso in due «puntate» o meglio in due serate. Trasfigurazione moderna di un testo mirabile e nello stesso tempo una straordinaria antologia del mondo fantastico di Strehler: uno spettacolo (centoquaranta attori) tra i più vivi e trascinanti tra quelli messi in scena dal «Piccolo».



James Stewart, uno dei più popolari attori della «grande generazione», è stato intervistato per «Anteprima»

PERICOLOSA



L'attore David Jansen: il dottor Richard Kimble

E' PIU' COLTA

moglie più colta del marito tende a far pesare questa sua superiorità, cioè a «montare in cattedra»? O non è forse il marito a mettersi da solo in uno stato di inferiorità, cedendo al pregiudizio e a un certo costume tradizionale, per cui la donna deve essere sempre e soltanto sottomessa, priva di una propria personalità da affermare? Uno dei casi più curiosi è proprio quello di un «caraman», che solo recentemente si è deciso al matrimonio, dopo aver indugiato in un interminabile fidanzamento, per il timore di sposare la fidanzata, «laureata».

Gli interrogativi sono posti da una lettera vivace ed espressiva giunta a Cordialmente; i «casi» saranno presentati in un servizio a cura di Franco Monteleone e Vittorio Nevano. Un noto esperto tenterà, infine, di dare un giudizio conclusivo.

programmi svizzeri

- 15. In trasmissioni: GHO CICLISTICI DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 10ª tappa: GAP-BRIGNON.
- 16.25 INFERNAZIONE SERA. Notiziari del mondo.
- 16.30 LA CIMA DELLA MONTAGNA. Telefilm in versione italiana della serie «Avventure in camicia nera». Regia di Lee Sholem.
- 19.55 TELESPOT.
- 20. TELEGIORNALE.
- 20.15 TELESPOT.
- 20.20 RICERCHE IN UGANDA. Documentario della serie «Avventure».
- 20.40 TELESPOT.
- 20.45 IO E I MIEI TRE FIGLI. Bar conati sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Considine (Mike), Don Gandy (Robbie) e Stanley Livingston (Chop).
- 21.10 AL CAPONE. Telefilm in versione italiana della serie «Lotta al gangster». Interpretato da Tony Saval, Dan O'Keefe, Herbert Volland e Jim Boesjes. Regia di William A. Graham.
- 22.05 In trasmissioni: HERO CIVILISTICI DI FRANCIA. Riepiloghi finali della 10ª tappa: GAP-BRIGNON.
- 22.15 Da Lugano: JAZZ STAR: «CANNONBALL». Concerto del sexteto di Julian Cannonball Adderley, Rhyessa effettuata il 24 marzo 1963 all'auditorium massimo della RAI. Regia di Marco Bacci.
- 22.45 INFORMAZIONE NOTTE. Cinesimo indizi e reperti del Telegiornale.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Ente Fiuggi - Bertelli - Candy - Oleoblitz)

21.15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini

Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — TUTTO IL MONDO E' UN TEATRO

(Temì e personaggi shakespeariani)

a cura di Gerardo Guerrieri

con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo

VII - IL CAPO E IL POPOLO

con la partecipazione di: (in ordine di apparizione)

Augusto Mastrantonio - Cino Centani - Roldano Lupi - Mario Ferrari - Gianni Galavotti - Vittorio Bottone - Attilio Fernandez - Armando La Rosa - Gigi Gatti - Arturo Criscuolo - Diego Ghiglia - Sandro Quasimodo - Dario De Grassi - Simone Mattioli - Pino Cuomo - Fernando Caiati - Silvano Tranquilli - Renato Mori - Gerardo Panipucci - Armando Spadaro - Gualtiero Tanenghi - Tino Bianchi - Franco Castellani - Carlo d'Angelo - Marcello Bertini - Aleano Ward

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Hallecher

Regia di Giacomo Colli



Roldano Lupi è fra gli interpreti della trasmissione shakespeariana



*sai...
non pensavo che
un amaro
mi piacesse tanto!*

*certo...
è amarevole!*



»AMAREVOLE« ©E' IL GUSTO AMARO CORA©

Un gusto che si fa amare al primo incontro, ricco di tonalità delicate, di sfumature sottili da scoprire insieme. Amaro Cora: da una perfetta armonia di aromi «quel» timbro così personale (...quel classico sapore che piace tanto a lei). Sì, per un momento da ricordare, un «invito a due» ● un simpatico invito Amaro Cora!

Amaro Cora si serve sempre così: on the rocks ● con due cubetti di ghiaccio, un «drink» indicato in qualsiasi momento; al seltz ● molto freddo, con uno spruzzo di seltz e una scorzetta d'arancia, un aperitivo e un dissetante gradevolissimo; Ilscio ● a temperatura ambiente, un tonico e digestivo ottimo in ogni occasione.

(in casa — al bar Amaro Cora dal 1835)

RADIO luglio GIOVEDÌ RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)

7 Ritrattini a matita
 leri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 Kraus: Blue take; Harline: Le 7 facce del Dr. Lee; David: De Voh; Hush, Hush, Sweet Charity; Schiffrin: Rhino; Gold: shoro; If you've got a Heart
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 Fogli d'albium
 Beethoven: Andante favorito in fa maggiore (p. Andor Pol: Hest); Sor: Variazioni su un tema di Mozart (chit. Andres Segovia); Labarre: Capriccio (arpa Nicanor Zambella); Castagnovo Tedesco: L'addio, poema in forma di rondò (Jascha Heifetz, vl.; Emanuel Bay, pf.)

9.40 La fiera delle vanità
 Maria Pezzi: Alla vigilia delle collezioni

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
 Rossini: Guglielmo Tell; Danze; Borodini: Il Principe Igor; Danze polovesiane

10.30 Transistor
 Settimanale per gli alunni in vacanza della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 Regia di Ugo Amodeo

11 (Milkana)
 Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

11.30 Zoltan Kodaly
 Danze di Marozsek (Orch. Philharmonique Hongrois dir. da Janos Ferencsik)

11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
 Bohmet: Wer die Heimat liebt; Segiella: Tando tango; Aubry: La rose noire; Stewart: Tyrolean tango

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12

12.20 Ariacchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser liatp...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25 (Sali Andrews)
 *MUSICHE DAL PALCO SCENICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzetti regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.5 «Gazzetti regionali» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Calaisurista 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Taccuino musicale
 Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici: Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
 I nostri successi

15.45 Da Berlino:
 Radiocronaca della visita del Presidente della Repubblica, On. Giuseppe Saragat, all'Università di Berlino Ovest

16.45 Richard Jones e la sua orchestra

17 Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Da Napoli con amore...
 Canta Roberto Murolo

18 La comunità umana

18.10 Musiche di compositori italiani
 Bibalo: Danze baltiche (Orch. Sinf. Roma della RAI dir. da Carlo Franci); Pizzetti: Concerto in fa maggiore, per violino e orchestra: a) Molto mosso e appassionato, b) Aria (Adagio), c) Andante largo (sol. Pina Carmirelli); Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.50 Piccolo concerto
 Orchestra diretta da Mario Miglardi

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 William Assandri e la sua fisarmonica

19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 DA COSA NASCE CO.SA
 Variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Franca Nuti

21 FUORI LE MURA
 Radiodramma di Giuseppe Cassieri

Mario Tina Schirizzi
 Prof. Stellato Corrado Galpa
 La povera Edda Soligo
 La signora Germana Lia Curci
 Sabatino Mazza
 Giatto Tempestini

21.30 Piano-bar
 Divagazioni al pianoforte con George Fejer

21.45 Musica leggera in Europa
 Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)

22.15 Concerto del Trio di Trieste
 Brahms: Trio in do maggiore op. 87; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (Prest.) d) Finale (Allegro) (Esecutori: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanetovich, vl.; Amadeo Baldovino, vc.)

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 *Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 (Piazza Catari)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omio)
 — VIVERE MEGLIO
 Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coccia

Realizzazione di Dino De Palma

— Allegri motivi
 Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei
11.05 (T2 Vittoria)
 VETRINA O UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

11.35 (ViDi.Bi.)
 Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
 Lepore-Sanjunt: Rimpiangero, rimpiangerò; Stevens-Mogol-Chiosso-Sanders: Rosa fra le rose; Delano-Nisa-Becaud: Morire o Coprirsi; Amurri-Canfora: Un bacio è troppo poco; Del Turo: Non chiudere la porta; David, Cassia-Bacharsch: Stupido, stupido

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Itinerario romantico

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzetti regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzetti regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
 Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Genova 3 e Venezia 3

12.40 «Gazzetti regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL LE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Brillantina Cubana)
 Specchio a tre luci

20' (Galbani)
 Si fa per ridere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Dash)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
 Novità discografiche

15 — Arriva il Cantagiro
 Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

15.15 Ruote e motori
 Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

(Terme di San Pellegrino)

52° Tour de France
 Tra le ore 15.35 e le ore 17 radiocronaca dell'arrivo della tappa Gap-Briançon

Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

15.35 Ritmi e canzoni

16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia

— Cantano in Italiano
 — Sempre insieme
 — In cerca di novità

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
 Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnello

Regia di Maurizio Jurgens

17.15 Cantiamo Insieme

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto

LA PIETRA DELLA LUNA
 Romanzo di Wilkie William Collins - Adattamento radiofonico di Nino Lillo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Settima puntata
 Gabriele Bettergede

Franklin Blake

Adalberto Mario Merli

Era Jennings

Corrado De Cristoforo

Candy Gianni Galavotti

Rachele Verinder

Anna Maria Gherardi

Bruff Giorgio Piamonti

Regia di Dante Raiteri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
 Giorgio Abetti - La vita dell'Universo. Origine ed evoluzione dell'Universo

18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
 52° Tour de France

Commenti e interviste da Briançon di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

20 — Zig-Zag

20.05 * IL CANZONIERE
 Musica per tutti i gusti

21 — Divagazioni sul teatro lirico, a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera
 Porter: Begin the beguine; Handy: St. Louis blues; Schwartz: Then will be tired of you; Franchi-Reverber: Era da le che volevo restare; Franklin: De Guello; Gershwin: Soon; Gordon-Warren: You'll never know; Howard: Fly me to the moon; Welsman-Wise-Towney-Kampert: Wooden heart; Eye: Palm canyon drive; Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the world

22.15 L'angolo del jazz
 Jazz di oggi

22.30-22.40 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

RETE TRE

10 — Musiche pianistiche
 Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475; Rondò in la minore K. 511 (pf. Wilhelm Backhaus); Franz Schubert: Quasi Ländler op. 171 (pf. Sviatoslav Richter); Peter Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 o. Moderato e risoluto - Andante ma non troppo - Scherzo - Finale (pf. Sviatoslav Richter)

10.55 Musiche operistiche: mezzosoprano Marilyn Horne
 Georg Friedrich Haendel: Semel: «Ihence, hence, Iria, hence away» (Orch. New Symphony of Londra dir. da Richard Bonynge); Wolfgang Amadeus Mozart: La Clemenza di Tito: «Porto, parto»; Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: «O Prétre de Baal» di Giacomini; «Noble Seigneur, salut»; Gioacchino Rossini: Semiramide: «Ah, quel piano o per rammento»; L'oltana in Algeri: «Cruda sorte»; La Cenerentola: «Nacqui all'infanno»; Gaetano Donizetti: Il Figlio del Reggimento: «L'ricchezza» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); Aurelia Borgia: «Il segreto per esser felici» (Orch. New Symphony di Londra e Coro dir. da Richard Bonynge)

12 — Complessi per pianoforte e archi
 Johannes Brahms: Trio in do minore op. 101; Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto - Trio di Tardieu; Dario De Rosa, pf.; Renato Zanetovich, vl.; Libero Lana, vc.; Gabriel Fauré: Quartetto; «Il primo giro» op. 45; Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto - Festival; «Festet; Victor Babin, pianoforte; Szymon Goldberg, vl.; William Primrose, vla.; Nikolai Graduen, vc.)

12.55 Un'ora con Alfredo Casella
 La Clara, suite sinfonica dal balletto op. 41 ten. Felice Luzi - Orch. Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Fernando Previtali; Concerto in la minore op. 49 per violino e orchestra; Mosso - Adagio - Rondò (solista Ida Haendel); Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergiu Celibidache)

13.55 Concerto sinfonico: Orchestra e Coro «Bach» di Monaco di Baviera diretti da Karl Richter

Johann Sebastian Bach: Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra; Kyrie - Gloria - Credo - Confiteor - Sanctus - Agnus Dei; Benedictus - Agnus Dei, Dona nobis pacem (Ursula Buckel, sopr.; Herta Töpper, mezzop.; John van Kesteren, ten.; Kiehn Engen, bs.)

16.05 Musiche cameristiche di Muzio Clementi
 Da «Gradus ad Parnassum»; Canoni e Fughe (pf. Vincenzo Vilele); Trio in sol maggiore (Reviz. di Alfredo Casella); Allegro vivace - Polonaise (Trio Santoliquido; Ornella Pultti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Massimo Amilnethroff, vc.); Sonata in sol minore op. 36 n. 1. Largo. Adagio con fuoco - Poco adagio - Allegro molto (pf. Vladimir Horowitz)

17 — Corriere dall'America
 Risposte de «La Voce dell'America» al radioscaltatore italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 Il romanzo francese negli ultimi dieci anni
 Conversazione di Jean-Pierre Rave (II)

17.45 Ernst Krenek
 Concerto op. 105, per violino e orchestra; Presto Larghetto - Allegro vivace (solista Tibor Varga - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autor)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
 (Replica dal Progr. Nazionale)

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Invito all'intervista» Ragazzi

Nominativi sorteggiati fra tutti i ragazzi intervistati dal Servizio Opinioni della RAI nel periodo 5-15 aprile 1965, che hanno inviato l'apposita cartolina-concorso.

Sorteggio del 29-4-1965

Vincono un libro per ragazzi edizione ERI.

Daniela Marani, via Galeati, 13 - Imola (Bologna); **Luigi Ferrarini**, via Camerana, 6 - Fr. S. Pietro; **Capofiume** - Malinella (Bologna); **Vincenzo Corona**, via Tavernovola, 31 - Isola Liri (Frosinone); **Jolanda Rafazzi**, viale Libertà, 29 - Monza (Milano); **Filippo Pessina**, via Benatti, 19 - Bergamo; **Giorgio Siccardi**, via Melina, 10 - Torino; **Chimienti Vitanonio**, via Bonaldi, 3 - Sannicandro di Bari; **Laura Masini**, via Venetia, 7 - Anzi (Massa); **Claudio Gilioli**, via Ponticella, 7 - Treccasali (Parma); **Domenico Montanino**, via Marconi, 1 - Palma Campania (Napoli); **Aurelio Maoret**, Fraz. Arson, 85 - Feltrina (Belluno); **M. Giuseppina Passaro**, via 2° Trav. Licola Patria, 8/B - Pozzuoli (Napoli); **Loredana Prozzini**, via Emilia Pontente, 431 - Bologna; **Giacomo Albanese**, via I. Rubino, 3 - Acquafredda delle Fonti (Bari); **Claudio Canavari**, via Albino, 18 - Pavia; **Esposito Salvatore**, via Marconi, 27 - Nocera Inf. (Salerno); **Davide Palumbo**, via Salvatore, 92 - Campofranco (CL); **Antonio Spanio**, via Fazio Pili, 2 - Fr. Blando - Cortenova (Como); **Fernando Panti** - via Redi, 12 - Arezzo; **Francesco Rossi** - via Bugatti - Salzano (Venezia); **Immacolata Caruso**, via Fiera - Gesualdo (Avellino); **Antonio Cordone**, corso Vittorio Emanuele, 448 - Napoli; **Diego Mori**, via Piemonte, 2 - Cardano al Campo (Varese); **Elvira Spinelli**, via Capoja, 36 - Cervignano F. (Udine); **Luigia Anadde**, via Concordia, 6 - Gatteili (Nuoro).

Vincono un abbonamento onomale al «Radiocorriere-TV» i signori

Antonio Natala, via Sileto - Guardavalle (Catanzaro); **Carlo Rizzoli**, via Bassoli, 10 - Bologna; **Giuseppina Ciambelli**, via Municipio, 9 - Fr. S. Giorgio - Dragoni (Casserta); **Mossini Amella**, via Roma, 3 - Treccasali (Parma); **Anna Pappacena**, via del Pastore, 57 - Livorno; **Rosaria Granata**, via Londa - Fr. Guardia Mangano - Acireale (Catania); **Giuseppe Fia**, via Albergo, 48 - Venezia; **Raffaella Trani**, via Plume, 10 - Fr. Acquedolci - S. Fratello (Messina); **Simonetta Bili**, via dei Colli Porruensi, 134 - Roma; **Romeo Pallagrini**, piazza Bologna, 55 - Roma; **Anna Maria Colombo**, via Silicone, 7 - Milano; **Antonio Scala**, via Cannavella - S. Paolo Belisio (Napoli); **Edda Grossi** - piazza S. Cosimato, 63 - Roma; **Fabrizia Silvestri**, via Zaoila, 1 - Novara; **Giocconda Gatti**, piazza Vittorio Veneto - Controne (Salerno); **Giuseppe Ruggia**, via Garibaldi, 41 - Lanusei (Nuoro); **Ezio Garilli**, via Crete, 39 - Ficulle (Terni); **Francesco Gianetti**, viale A. Milani, 13/A - Montorio Romano (Roma); **Giovanni Giuniva**, via XX Settembre, 137 - S. Caterina Villarmosa (CL); **Maria Lusi**, via Mazzini, 27 - Legnano (Milano); **Elvira Fortino**, via Marina - S. Lucido (Cosenza); **Vitalita Cabriolu**, via G. Deledda, 18 - Samassi (Cagliari); **Luigina Valsecchia**, via Manzoni, 38 - Spino d'Adda (Cremona); **Rita Marini**, via delle Corti, 66 - Merano (Bolzano); **Antonio Del Preta**, via N. Costantino, 27 - Benevento; **Ugo Iiliani**, via delle Gavette, 83/7 - Genova; **Speranza Giori**, viale della Repubblica, 66 - Civita Castellana (VT); **Maria De Martini**, via S. Silvestri, 2 - Busto Arsizio (Varese); **Walter Mori**, piazza della Libertà - Civitanova M. (MC);

Anna Edar, via Palade, 3 - Merano (Bolzano); **Maria Fissore**, via Michelini, 66 - Savigliano (Cuneo); **Anna Fumaroia**, via Roma, 3 - Noeiglia (Lecce); **Tadodolinda Cuneo**, via Pirelli, 4 - Chiavari (Genova); **Celio Travaini**, via Fratelli Bandiera, 75 - Sarnide (Mantova); **Giuseppe Colacicco**, via Roma, 87 - Pianopoli (CZ); **Mario Cacchioli**, via Risorgimento, 11 - Civita Castellana (VT); **Carmine Arcuri**, Contrada Rizzuto - Pianopoli (CZ); **Paolo Jacopucci**, via E. Malatesta, 16 - Fr. Rignone - Pisa; **Antonio Raimondo Brocca**, via Savoia, 10 - Gatteili (Nuoro); **Pietro Rimici**, via Sicilia, 26 - Castellana Scula (PA); **Paquino Cipolia** - Foreta di Spoleto (Perugia); **Rosa Graziani**, via Serraglio, 66 - Avizzano (L'Aquila); **Leonida Goveano**, via Cravero, 36 - Pinerolo (Torino); **Giorgio Giani Margi**, via Cavallotti, 25 - Cardano al Campo (VA); **Ermilina Rosa Gandini**, via Liguri, 43 - Pavia; **D'Andrea Giovanna** in Campagna, via Montedelle Capre, 16 - Magliana (Roma); **Gennaro De Fazio**, via Fratelli Bandiera - Pianopoli (CZ); **Mario Cerveson**, via Sile, 89 - Fraz. Casaciorba - Veduggio (Treviso); **Agnetto Maria**, via degli Orti di S. Giorgio, 16 - Siracusa; **Sigismondo Violanda** in Rastelli - Ponterosciano di Torgiano (Perugia).

«Invito all'ascolto»

Riservato agli insegnanti delle Scuole Elementari.

Sorteggio n. 4 del 30-4-1965

Vincono un apparecchio radio o MF i seguenti insegnanti:

Assunta Spinella - Scuola Elementare - Marigliano (Napoli); **Rita Anadde** - Scuola Elementare - Camogli (Genova); **Lina Picchi** - Scuola Elementare - Capella Bassa - Lucca; **Anna Rosa** - Scuola Elementare - Rebocco - La Spezia; **Vittorina Maggi** - Scuola Elementare - Castelletto di Senago (Milano); **Nicola Iovino** - Scuola Elementare - Torre Annunziata (Napoli); **Jolanda Caputo** - Scuola Elementare Statale - Seminario - Molfetta (Bari); **Ettore Pennucci** - Scuola Elementare - Pesci Sanita (Benevento); **Giardini Clara** - Scuola Elementare - Petriniano del Lago (Perugia); **Mammorini Capella** - Scuola Elementare - Rignano sull'Arno (Firenze).

Sorteggio n. 6 dall'11-4-1965

Vincono un apparecchio radio o MF i seguenti insegnanti:

Giacconi Giuliani Nida - Scuola Elementare - G. Marconi - Chiaravalle (Ancona); **Signer Laura** - Scuola Elementare - G. Verga - Caltanissetta; **De Fornari Maria** - Scuola Elementare - G. Chiabre - Genova; **Audisio Lucia** - Scuola Elementare - L. Babbiani - Volterra (Torino); **Maggi Vittorina** - Scuola Elementare - Castelletto di Senago (Milano); **Bollati Giuseppina** - Scuola Elementare - Canegrate (Milano); **Vatrons Adua** - Scuola Elementare - Pago Velino (Benevento); **Tortolito** - Scuola Elementare - Fraz. Perserano - Pavia di Udine (Udine); **Solustri Amedeo** - Scuola Elementare - G. Marconi - Chiaravalle (Ancona); **Valesini Gabriella** - Scuola Elementare - G. Pascoli - Fraz. S. Maria - Dalmine (Bergamo).

«Radio Anie 1965»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioreceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 2 del 30-4-1965

Vincono una autovettura Fiat 500 D berlina i signori **Tarcisio Loro**, via Adige - S. Urbano (Padova) e **Paolo Ciani**, via Sapri, 37 - Milano, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

TV VENERDI

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) TELEBUM

Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

Riserva di caccia

Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distr.: C.B.S.

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

19-19.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Aix sur Les Bains

52° TOUR DE FRANCE

Arrivo della XVII tappa Briançon-Aix sur Les Bains (Cronaca registrata)

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Frigoriferi Indesit - Televisi Bassetti - Digestivo Antonetto - Tortellini Bertagni - Durban's - Maurocchi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Locatelli - Omo - Pepsi-Cola - Olio Dante - Vidal Profumi - Società del Plasmom)

PREVISIONI DEL TEMPO

Vincono un apparecchio radio o MF i seguenti insegnanti:

Giacconi Giuliani Nida - Scuola Elementare - G. Marconi - Chiaravalle (Ancona); **Signer Laura** - Scuola Elementare - G. Verga - Caltanissetta; **De Fornari Maria** - Scuola Elementare - G. Chiabre - Genova; **Audisio Lucia** - Scuola Elementare - L. Babbiani - Volterra (Torino); **Maggi Vittorina** - Scuola Elementare - Castelletto di Senago (Milano); **Bollati Giuseppina** - Scuola Elementare - Canegrate (Milano); **Vatrons Adua** - Scuola Elementare - Pago Velino (Benevento); **Tortolito** - Scuola Elementare - Fraz. Perserano - Pavia di Udine (Udine); **Solustri Amedeo** - Scuola Elementare - G. Marconi - Chiaravalle (Ancona); **Valesini Gabriella** - Scuola Elementare - G. Pascoli - Fraz. S. Maria - Dalmine (Bergamo).

«Radio Anie 1965»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioreceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 2 del 30-4-1965

Vincono una autovettura Fiat 500 D berlina i signori **Tarcisio Loro**, via Adige - S. Urbano (Padova) e **Paolo Ciani**, via Sapri, 37 - Milano, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Yogo Massalombarda - (2) Shell Italiana - (3) Ramazzotti - (4) Maggiora Biscotti - (5) L'Oreal Paris
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Ondatlerama - 4) Studio K - 5) Studio K

21

IL VERO GIACOBBE

Farsa in tre atti di Franz Arnold e Ernst Bach

Traduzione e adattamento di Umberto Melnati

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Giacobbe Labotte
Umberto Melnati
Mansueto Malvisé

Nato Navarri
Gemma Carla Parmeggiani
Balassarre

Francesco Tuminelli
Rosalia Paola Barbara
Un lift Gianfranco Gardoni
Flora Elsa Merlini

Conte de Miramendi
Giuseppe Porelli
John Brown Roberto Villa
Carlotta Franca Mantelli
Licia Sandra Rossi

Il commendatore
Mario Siletti
Dino Carlo Montanari

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini

Regia di Italo Alfaro

22.35 VIAGGIO CON LA «RAFFAELLO»

Servizio di Italo Orto

23

TELEGIORNALE

della notte



Umberto Melnati che vedremo stasera nei panni di Jacobbe Labotte, il protagonista della farsa

L'EUROPA

secondo: ore 21.15

La vera forza dell'Europa non è nei suoi eserciti, ma nei suoi laboratori di ricerca; non solo nelle sue risorse, ma anche nella sua volontà di raggiungere l'unificazione politica. A questi aspetti del futuro europeo è dedicata l'ultima puntata de «L'Europa verso il 2000». Ogni anno, nella sola Europa occidentale si riversano nelle università quasi due milioni di giovani. Gran parte frequenta le facoltà scientifiche. L'inchiesta di Robert Jungk, mostrerà che questa sera il laboratorio Cavendish, dell'Università di Cambridge, dove nel 1919 un neozelandese ostinato e tenace, Lord Rutherford compì uno dei primi esperimenti nucleari del-

DIECI CANTANTI

secondo: ore 22

Va in onda stasera la ripresa televisiva della partecenziale dello spettacolo Dieci cantanti per dieci canzoni, organizzato a San Marino. Presentano Daniele Piombi e Grazia Maria Spina. Nel corso della serata, alcuni cantanti, scelti tra i più popolari, faranno da padrino (o da madrina) ad un gruppo di giovani elementi, selezionati nei corsi della scuola di canto di San Marino.

Fra gli altri, ci saranno Pino Donaggio che canterà Sono nato con te, i Marcellos Ferial che riproporranno il loro successo del momento, ossia La casa del sole, Petula Clark che canterà Ciao, ciao, Audrey in Si dice sempre ogni mattina, Bruno Lauzi che riproporrà la sua fortunata compoazione Margherita, Little Tony in Ogni mattina, il cantante-giornalista John Foster (si chiama in realtà Paolo Occhipinti) in Plein soleil (una canzone di Bécud), Wilma Golch che canterà Un bacio sulle dita, Remo Germani in Dammi la prova, Don Mikko in Un giorno intero.



Elsa Merlini è tra gli interpreti della farsa in tre atti di Franz Arnold ed Ernst Bach che va in onda alle ore 21

IL VERO GIACOBBE

nazionale: ore 21

Giacobbe Laboite è un severo e accigliato gentiluomo, famoso per la sua integerrima moralità; consigliere comunale nella sua cittadina natale di Tantonville, Presidente della Società per la protezione della Virtù e vice-presidente della Lega per la tutela del Buon Costume. E' a un simile uomo che sua moglie Flora deve confessare di aver avuto una figlia dal precedente matrimonio, e che questa figlia ha scelto le strade abbastanza avventurose dell'arte: io altre parole calca, con notevole successo, il palcoscenico di un notissimo teatro di varietà parigino.

Il problema appare senza soluzione. Ma quello che risulterebbe inaccettabile agli occhi di questo severo Catone, può apparire sotto una luce completamente diversa ad un altro individuo, che gli autori della commedia designano come il vero Giacobbe: un uomo decisamente incline ai piaceri e alla bella vita, il quale manifesta questa sua seconda e più autentica natura ogni qual volta abbia l'occasione di lasciare il suo paese d'origine, magari per presenziare a qualche importante congresso in difesa della pubblica moralità, e di raggiungere i lidi sospirati di Parigi, capitale indiscussa d'ogni più dolce e spregiudicata attrattiva. Così chiariti i termini reali della situazione, non è difficile immaginare in quale ginepraio di intrighi e di equivoci l'imprudente signor Laboite si vada a cacciare; e quale, per concludere, sarà l'immane ginepraio lieto fine. A determinare il quale, torna opportuno dirlo fin da ora, concorrerà in maniera decisiva Gemma, la giovane stella del teatro leggero, con la sua grazia spumeggiante, con la sua vivacità sconfinata, con il bagaglio inesauribile della sua civetteria e delle sue astuzie tipicamente femminili.

VERSO L'UNITA' POLITICA

la storia dimostra l'esistenza di un nucleo circondato da elettroni negativi. In quella stessa Università oggi insegnano i suoi allievi, divenuti ricercatori di fama mondiale. Dalle ricerche teoriche alle applicazioni pratiche, il documentario farà il giro d'Europa: da Färsta, città satellite di Stoccolma, il primo centro approvvigionato con energia atomica, al Pirenei dove ricercatori francesi cercano di utilizzare la più antica sorgente di luce e di calore: i raggi del sole; dalle centrali atomiche italiane di Ispra, ai tentativi di sfruttare la forza naturale dell'Atlantico condotti a La Rance, sulla costa della Bretagna. L'importanza delle fonti di energia, dunque, non è sottovalutata, e a ragione.

Dall'incremento dell'industrializzazione che ne è derivato, è nato il benessere economico. Dalla facilitazione degli scambi, già attuata con l'unificazione economica, nascerà l'unità politica dell'Europa. Per raggiungere questo obiettivo le tappe da percorrere sono già stabilite. Vi sono rallentamenti ed ostacoli, difficoltà concrete ed incertezze politiche, ma, sia pure faticosamente, l'Europa è una realtà che sta nascendo. Dietro questo evento non c'è soltanto una spinta economica, uno sforzo di volontà politica ma anche una necessità ideale. L'Europa unita sorgerà per consolidare l'equilibrio mondiale. Qualcosa di più, dunque, di una conquista tecnica, o di un trattato commerciale.

PER DIECI CANZONI



Anche Los Marcellos Ferial saranno presenti nello spettacolo organizzato da San Marino, di dove riproporranno il loro successo del momento, «La casa del sole»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Manetti & Roberts - Motta - Camay - Superinsetticida Grey)

21,15

L'EUROPA VERSO IL 2000

Un'inchiesta di Robert Jungk

Quarto puntato
La spinta all'unità

22 — DIECI CANTANTI PER DIECI CANZONI

Spettacolo musicale

Presentano Grazia Maria Spina e Daniele Piombi

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Concordia in San Marino)



Grazia Maria Spina presentatrice, al fianco di Daniele Piombi, dello spettacolo musicale «Dieci cantanti per dieci canzoni»

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 CIRCONDANO. Divertimento per il mondo: telefilm presentato da Nicola Cantoni. Realizzazione di Mimma Pagani
- 19,55 TELENOTTE
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELENOTTE
- 20,40 TELENOTTE
- 20,45 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Riferiti filmati della 17ª tappa: BRIANÇON-AIX-LES-BAINS
- 20,55 Il Giorno presenta: DIARIO DI ZORRO DI HARDY KRUMHOLTZ. L'attore in viaggio nel 5 Continenti. A cura di Rinaldo Ossola. 2ª puntata: «Viaggio in Brasile»
- 21,45 IL FARO CINESE. Teletext in versione italiana della serie «Città contro l'eco», interpretata da Murray Hamilton e Jack Kruschen. Regia di Arthur Hiller
- 22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

L'INSETTICIDA SUPER FAUST NON ADDORMENTA... FULMINA!



DITTA
RUGGERO BENELLI
SUPER IRIDE
PRATO

RADIO luglio VENERDI

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Al termina: Wayne: It happened in Monterey

Ritratini a matita leri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'ANSA - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Polmoline)

*Il nostro buongiorno Trindade: Men de paredi confesso; Faltt: Thrope Holiday; Stillman-Steinert: What do I like; Robinson: I went to your wedding; Wayne: It happened in Monterey

8.45 (Chlorodont) *Interradio

9.05 La notizia della settimana

9.10 Pagine di musica

Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; a) Allegro vivace e con brio; b) Allegretto scherzoso; c) Tempo di Minuetto; d) Allegro vivace (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Rino Maione)

9.40 Carlo Verdi: Ritratto inedito di William Harvey

9.45 (Dieterbo) *Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Mozart: Così fan tutte; «Per pietà ben mio»; Verdi: Rigoletto: «Deh, non parlare al misero»; Puccini: Madama Butterfly; «Ancora un passo, o via»

10.30 I cantanti degli anni 40

11 (Grodina)

Passaggi nel tempo

11.15 (Salcim Brill) I mnerari italiani

11.30 Melodie e romanze

Sadero: Barcarola della Maranona (sopr. Toli Dal Monte); Piccinelli: Nina, nanna (sopr. Rina Gili); Notamuz: Dolce Crespuscolo (ten. Beniamino Gili); Arditi: Il bacio (sopr. Patrice Munsel)

11.45 (Formaggio Preolino)

Musica per archi

Scott: Powerhouse; Gilbert-Wolfe-Wayne: Ramona; Duncan: Rumba for Romeo; Youmans: I want to be happy; Carol: Votter

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Aragoni)

Gli amici della 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Monatti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Corpano)

*DUE VOCI E UN MICROFONO

Giacobetti-Savona: Ci rivedremo; C. A. Rossi: A chi darsi i tuoi baci; Puddie: Vuoi ballare il waltz; David: Salvio-Bacharach: Sola nel sole; Nicolai-Castaldi-Torti-Oliviero: Quando tu; Maestri: Gentle: No quando arrivi; Testa-Martino: Sei per sei; Clato: L'ultima volta; Calabrese: Se mi vuoi; Ciccio: Chiodo scaccia chiodo

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calantassetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Prisma musicale

15.30 (Ariston Records S.r.l.) Relax a 45 giri

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Sfide alla paura

Romanzo di Stelio Tanzini

Prima puntata

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere dai dischi: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni dagli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti a cura di Gastone Mannozi

Ventiquattresima trasmissione

18 CINQUE OCCHI DI BOTTEGA

di Nino Palumbo

Adattamento radiofonico dell'Autore

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Il babbo Corrado Galpa

La mamma Renata Negri

Il bambino Roberto Checcheri

Il commesso della latteria Giampiero Becherelli

Il padrone della latteria Giorgio Pamonti

Il fattorino della latteria Dante Biagioni

ed inoltre: Lina Aconeri, Giorgio Bandiera, Rino Benini, Corrado De Cristoforo, Orso Guerrieri, Franco Luzzi, Rinaldo Miranelli, Wanda Pinguini, Gianni Pietrasanta, Grazia Dedicchi, Carla Ratti, Anna Maria Sametti, Angelo Zanobini

Regia di Dante Raiteri

18.40 Roma - Campionati italiani assoluti di atletica leggera

Radiocronaca di Paolo Valentini e Italo Gagliano

18.55 Musica da ballo

19.30 *Motiv in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditto Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Enrico Fermi

a cura di Guido Erberto Fiumi

21 CONCERTO SINFONICO

diretto da PIETRO ARGENTONTO

con la partecipazione della pianista Vasso Davetzi

Guerrini: Variazioni sopra un'aria di John Bull (Variazioni I, III, VI, VII); Sanguet: Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra; a) Andante assai, Allegro, b) Lento, quasi adagio, c) Allegro con moto; Mirzayan: Sinfonia per archi e timpani; a) Andante patetico-Allegro moderato, b) Allegro ma non troppo, c) Adagio, d) Allegro vivo

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Nell'intervallo:

Giro del mondo

Al termine:

I libri della settimana

a cura di Aldo Trione

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 *Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Cero Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

LA STORIA DEL FASCINO

Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cresci

Regia di Pino Gilioli

MODA E COSTUME

di Franco Monicelli

Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Comaschi

Raizzazione di Dino De Palma

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Appunti di viaggio

11.40 (Miro Lanzo)

*Il portacenoni

Beretta-Don Backy-Robertson: to che giro il mondo; Monti: Arditi-De Angelis: Congratulazioni a te; Chiosso-Gianco: Ieri; Testa-Bentivoglio: Per una rosa; Paoli: Prima di vederti; Terzi-May-Granahan: Tei me namo; Sanjust-Umliani: Una bella grinta

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

*Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G.B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Lebole)

Tre strumenti tre mondi

20' (Gabboni)

Si fa per ridere

25' (Polmotive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave dal successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

22.30 *Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

55' (Coffè Lovazza)

Buono a sapersi

14 *Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Arriva Il Cantagiro

Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gilioli

15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)

Per la vostra discoteca

15.30 Segn. orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Ritmi e melodie

(Terme di San Pellegrino)

52° Tour da France

Tra le ore 15.45 e le ore 17.15 radiocronaca dell'arrivo della tappa Briançon-Aix Les Bains

Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi

16 (Henkel Italiana)

*Rapsodia

- Tempo di canzoni

- Dolci ricordi

- Temi nuovi

16.30 Segn. orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 TREDICI, NERO, DI SPARI

Fantasia numerica musicale di Sergio Velitti

Regia di Osvaldo Guido Pagni

17.05 Achille Millo presenta

I POETI E LA CANZONE

con la partecipazione di Emanuele Fallini

Testi a adattamento di Orazio Gavioli

17.30 Segn. orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Monatti e Roberts)

Radiosolotto

*Gli strumenti della musica leggera

Storia illustrata da Renzo Nissim

17.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

52° Tour da France

Commenti e interviste da Aix Les Bains di Enrico Amari e Adone Carapezzi

20 Zig-Zag

20.05 (Henkel Italiana)

BOE, BAITE E CRICRI

Un programma per l'estate di D'Ottavi e Lionello Regia di Dino De Palma

21 Dante a Firenze

Inchiesta di Aldo Salvo

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 L'angolo del jazz

Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

- Due pianisti: revival: Don Ewell e Ralph Sutton

- Earl Hines alla Grand Terrace di Chicago

- Earl Bostic

- I New Orleans Jazz Senators

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 Georg Friedrich Haendel

del

Atti e Galatea cantata per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di Vittorio Gilioli; Galatea: Orfelia Moscarini; Atti: Juan Ordoz; Polifonia: Rafael Arié - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Vittorio Gilioli - Maestro

Coro Ruggero Maglioli)

11.10 Musiche romantiche

Franz Schubert: Adagio n. 3 in re maggiore; Schumann: Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto vivace (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Rafael Kubelick); Carl Maria von Weber: Concerto tu fu minore op. 73 per clarinetto e orchestra

Adagio ma non troppo - Ron-do (solista Heinrich Geuser - Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

11.50 Compositori italiani

Giulio Confalonieri: Due Pre-ludi brevi, per pianoforte; Sonata per pianoforte; Allegro giusto - Grave - Allegro marcato (ppf. Nicolai Orloff); Enzo Bortoluzzi: Due (Impressioni) per orchestra d'archi; Preludio - Allegro giocoso (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

12.25 Musiche di balletto

Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto; Frédéric Chopin: Sérénade - Intermèzzo et Valse lente - Violino solo - Pas des Ethiopiens - Pizzicato - Cortège de Bacchus nel solista Pierre Nerini - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Roger Désormière)

12.55 Un'ora con Anton Dvořák

Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra da camera; Moderato - Tempo di Minuetto - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Allegro vivace (Orch. Filarmónica d'Israele dir. da Rafael Kubelick); Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra; Allegro ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo) (solista Edith Peinemann - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

13.55 TURANDOT

Dramma lirico

Un Mandarino
Leonardo Monreale
Il Principe di Persia
Adolfo Zagorana
Anelle di Turandot
Anna Di Stasio
Nelly Puri
Myrta Furi
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf
Maestro del Coro Giuseppe Conca - (Edizione Ricordi)

15.55 Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 250 «Hafner». Allegro maestoso, Allegro molto, Andante, Minuetto galante - Andante - Adagio, Allegro assai, viol. solista Giuseppe Principi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergio Celibidache

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Waterloo

17.25 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.45 Darius Milhaud
Sonata per violino e pianoforte. Lent e robuste. Tres lent. Tres rythmé, joyeux. Jean Colassis, viol.; Janos Papadopoulos, pf.

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Mario Picchi

18.45 François Couperin
Offertoire sur le grand jeuz (org. Jean Jacques Grunenwald)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 "Concerto di ogni sera"
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Ray Blas, ouverture op. 35 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Carl Schuricht); Johannes Brahms (1833-1897): Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo (Cadenza di Fritz Kreisler) (solista Christian Ferras); Orch. del P.I. armonici di Berlino dir. da Herbert von Karajan; Claude Debussy (1862-1918): Gigue, da Images, per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Igor Stravinsky
Piano-music pf. Pietro Scarpini; Dumbarton Oaks, Concerto per orchestra da camera: Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Marek Janowski)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 LA DOPPIA INCO.
STANZA
Tre atti di Pierre de Marivaux
Traduzione di Luigi Diemoz
Il principe Antonio Cruz il gentiluomo Gian Galeotti Flaminia, figlia d'un demistico del Principe
Edmonda Adini
Lisetta, sorella di Zora Flaminia
Silvia Monelli
Alteccio Gastone Moschin
Trivellino, figlio di Zora
Firenze Fiorentini
Regia di Luciano Mondolfo

23 — Tadeusz Baird
Espressioni variati per violino e orchestra (sol. Wanda Wilkomirka - Orch. del Sueddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. da Hans Müller-Kray) (Registraz. effett. il 6 febbraio dal Sueddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del «Tage Zeitgenössischer Musik 1965») —

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma 100,2 Mc/s - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,8 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 13-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 645 per m. 355 e dalle stazioni di Calabrisca O.C. su kc/s. 6960 per m. 49.50 e su kc/s. 6515 per m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiorescuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0.36 Le canzoni dei festival - 1.06 Ritmi di danza - 1.38 Celestoscopo musicale - 2.06 All'Italia: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Caffè concerto - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZO E MOLISE

7.15-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta dei V. ascoltatori abruzzesi, molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occ.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antiche musiche strumentali
F. GALLERIE: Due pezzi di clavicembalo per due liuti (Trescor. di R. Rapp); duo N. Poli-R. Rapp; F. CORREA DE ARAUXO: Tiento de triple I tono; Tiento de lieno, IX tono org. J. M. Mencha; Orlando de Lasco: Tre Bicchieri per flauto e viola soprano - Strumenti del Complesso «A. Toscanini»; G. GAMBELLI: Quattro Canzoni per sonar, a quattro (per due trombe e due tromboni) - Quartetto di otoni «Rekano»
8.35 (17.35) Antologia di interpreti
Dir. Herbert von Karajan; msopr. Giulietta Simionato; vl. Carl van Nette; dir. Ruggero Maggini; pf. Marguerite Long; sopr. Sena Jagić; Quartetto Carmirelli; vl. P. Carmirelli e M. Cervera, via L. Sagrat, vc. A. Bonucci; ten. Mario Del Monaco; dir. R. Moralt
11.05 (20.05) Un'ora con Peter Iljich Ciaikovski
Francesca da Rimini fantasia op. 32 - Royal Philharmonic Orch. dir. F. Kieck - Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra - sol. D. Oistrakh, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe
12.05 (21.05) Recital del Trio Ebert: Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello; Georg Ebert, pianoforte
F. J. HAYDN: Trio n. 1 in sol maggiore op. 73 n. 2 «Trio Zingaro»; W. A. MOZART: Trio in si bemolle maggiore K. 254; F. SCHUBERT: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 - Sonata in si bemolle maggiore

12.50 (21.50) Dischi premiati
F. CHOPIN: Quattro Ballate: In sol minore op. 23, in fa maggiore op. 38, in la bemolle maggiore op. 47, in fa minore op. 52 - pf. G. Craxian
Diaco RCA - Premio della Critica Discografica Italiana 1965

13.20 (22.20) Compositori contemporanei
A. SCHROEDER: Cinque Pezzi op. 16 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Scherchen
correnze Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Travel Itineraries, Itinerario, Itip, Itinerario; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Piero Goso e la sua orchestra - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).
14 Gazzettino sardo - 14.15 La settimana economica, di Ignazio De Magistris - 14.20 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Ettore Righello e i suoi ritmi - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzetta della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Cava di Marone 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).
19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

7.15-7.30 Il Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 programmi dal pomeriggio - ind. Gradiscio (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del giornale radio - 12.40-12.50 Il Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Orchestra diretta da Carlo Pacchieroni - 13.35 Canali della guerra 1915-18 «Coro Ermete Grion» del Dopolavoro C.R.D.A. di Montefelone diretto da Aldo Pollacci - «Coro Antonio Illensberg» della Società Alpinista della Giulia (CAI) di Trieste diretto da Lucio Gagliardi e Quartetto Vocale «Siella Alpina» di Cortina - 13.45 Sapori di terra - Antologia italiana di poeti del Friuli - Presentazione di

Federico Espolito e Gianfranco Plenzio a «Prima Trasmissione (dalla origini al 600); Gian Mauro D'Aranno, Ettore da Valserio, Giro di Pers - Collaborazione musicale di Gianfranco Plenzio - 14.20-14.55 Gerolamo Frescobaldi: «Missa in Dominica infra annum» «Orbis Factor» - Organista Giuseppe Agostini (Dalla registrazione effettuata il 7 dicembre 1964 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, durante il Concerto organizzato dal Centro Universitario Musicale di Trieste) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Lucio D'Ambrò - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15.10-15.30 Musica riciclata - Venezia
19.30 Ogni alla Regione, ind. Segnorino - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 The Sacred Heart Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Conversazione - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali di Roma. 20.45 Kirche in der Welt. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Apostolicoa beseda. 21.45 Roma columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Musica ungherese, presentata da Hélène Hermil, 17 interpretazioni della musica polacca di E. Sasano e D. G. Martini. 21 Orchestra Radiosa, 21.30 Alfredo Casella: «Le favole d'Orfeo», opera in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto Poliziano, diretta da Francis Irving Travis. 22.10 Ragamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Galleria del jazz a cura di Flavio Ambrosellini. 23.15 Musica di fine giornata.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 4 al 10 luglio
dall'11 al 17 luglio
dal 18 al 24 luglio
dal 25 al 31 luglio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

Testa-De Vita: Il tempo è tra noi; Parente-Tonitelli-Amendola: Si nun se chiama amore; Eddy-Hazelwood: Rebel walk; Ma-deira-Almeida: Cofezidama di E. Basolo italiano; Holt: Tashemre strawberries; Prado: Piano: Da Positano-Pia; Lauretta; Quagliero: Momento; Shuman-Pobus: Nobody but me

8.15 (14.20-15.15) Le canzoni dei festival
8.39 (14.39-20.39) Ritmi di danza

9.03 (15.03-21.03) Celestoscopo musicale
Brijant: The madison time; Di Lazzaro: Chitarra romana; Serradei: La gotondrina; Lehar: Valzer dall'opera «Eva»; Pissano-Rendine: E' rose e tu; Whitcup-Bacal: A la parisiense; Faith: Theme for Jacqueline

9.27 (15.27-21.27) All'Italia: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani

9.51 (15.51-21.51) Rassegna musicale
Burgess: Jamaica Farewell; Pallavicini-Kramer: Amore; Drigo: Serenata da «I milioni di Arlecchino»; Provost: Intermezzo; Zanotti-Giraud: Non moniteur; Pidenaco: La scint di seta; Da Vinci-Zauli: Prendi i sogni e seguimi; Espinosa: Las allettas

10.15 (16.15-22.15) Gli interpreti e i loro strumenti

10.39 (16.39-22.39) Successi di tutti i tempi
Grever: Te quiero djiste; Chiosso-Pö-Cichello: Stringimi forte i polsi; Quasimodo-Modugno: Ora che sale il giorno; Bindì: Arredandoci; Moggi: Vieni; Zucchi: Prendi i sogni; Mutterlein; Guarini: Ogni volta; Padilla: Valencia

11.03 (17.03-23.03) Piccola antologia musicale

11.27 (17.27-23.27) Caffè concerto
11.51 (17.51-23.51) Piccoli complessi

12.15 (18.15-01.15) Motivi del nostro tempo
12.39 (18.39-01.39) Concertino

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA FRANCESE

Correzione del compito del mese di giugno

I CORSO

I. Phrases avec les pronoms démonstratifs.

Voici mes livres; choisis celui (ceux) que tu préfères. - Il a deux sœurs: celle que tu as rencontrée ce matin est l'aînée. - Ne te mêle pas de ces histoires: cela ne te regarde pas. - Nous avons étudié les verbes de la première conjugaison; nous allons voir ceux de la deuxième. - Les statues sur la droite sont anciennes, celles qui sont à gauche sont modernes.

II. Phrases au présent.

Yvette nettoie sa chambre. - Paola paie (paye) son billet. - Nous laissons des cailloux. - Elle essuie les verres. - Tu emploies bien ton argent.

III. Phrases avec les pronoms possessifs.

Nous avons mis nos parapluies dans le porte-parapluies; mettez les vôtres à la cuisine. - Ton livre est plus intéressant que le mien. - Vos amis sont plus pressés que les nôtres. - Nous emmènerons nos enfants; est-ce que vous emmènerez les vôtres? - Sa maison est plus grande que la nôtre.

IV. Réponses.

Oui, j'ai fait des progrès en français. - Bien sûr, je compte visiter la France. - La ville que je visiterai d'abord est Paris. Oui, je serai capable de me débrouiller un peu. - Oui, je suis aussi fort que Paola (ou presque).

Correzione del compito del mese di giugno

II CORSO

Il est temps de penser à l'été. Où allons-nous passer nos vacances? Il n'y a vraiment que l'embarras du choix: quelqu'un qui aurait beaucoup d'argent, pourrait faire un beau voyage... une croisière, par exemple. Moi, je préfère aller à la mer. Quand même je serais très riche, je passerais toujours un mois à la mer, pendant l'été. Mon ami Pierre, au contraire, préfère la montagne. Il aime faire des excursions, très tôt le matin. Mais je crains qu'il n'attrape un rhume... il fait frais à la montagne. Je crois que vous avez déjà compris: moi j'aime me reposer pendant mes vacances... J'espère qu'il fera beau: je m'allongerai sur une chaise longue et je me bronzerai au risque d'attraper un coup de soleil. Maintenant, je n'ai qu'à choisir la plage qui me convient. On m'a conseillé la Côte d'Azur: Nice, Cannes. Il me faudrait beaucoup d'argent... Toujours est-il qu'il vaut mieux passer ses vacances à la mer qu'à la ville. Il faudra donc que je me décide. Et vous, qu'est-ce que vous choisiriez?

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna « Poste e telecomunicazioni ». In vedetta nelle edicole al prezzo di L. 600, il fascicolo pubblica, fra l'altro, un articolo sul « telestato », un nuovo speciale servizio che consente ai vari organi della Pubblica Amministrazione di comunicare direttamente fra loro a mezzo di telestampante. Altri articoli riguardano i progressi nell'uso del « laser », i vari impieghi cui si presta la televisione a circuito chiuso, il bilancio di previsione delle Poste e Telecomunicazioni in Italia per il 1965. Nella rubrica « Gentili e Paesi » troverete un interessante servizio sugli auguri di Natale negli Stati Uniti. In margine alle Olimpiadi di Tokyo, viene tracciato un bilancio della complessa organizzazione che ha consentito la trasmissione dei servizi in tutta Europa. Il fascicolo è completato dalle consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, con oltre 200 fotografie e disegni.

Abbonamento annuo L. 3500 - Versamenti conto corrente postale 1/30200 - Amministrazione: ROMA - Via G. Mazzini, 31.

TV

SABATO

NAZIONALE

17,30 ROMA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi
Prima giornata

18,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mont Revard

52° TOUR DE FRANCE:

Arrivo della XVIII tappa
Alx sur Les Bains-Le Mont Revard

(Cronaca registrata)

19,15 Estrazioni del lotto

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Suechi di frutto Gò - Cuenca Ariston - Colgate - Cionzo - Dorio Biscotti - Tolco Miro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LA VORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di

Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Burro Milione - Algida - Frullatore Go-Go - Morroth Italiana Petroli - Nescafé - Rimmel Cosmetics)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE della sera

CAROSELLO

(1) Ferrero Industrio Dolciaria - (2) Ohio di semi Gaslini - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Dash - (5) Terme S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dora Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio Rossi - 5) T.C.A.

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Fiuggi

CANTAGIRO

Serata finale

Orchestra diretta da Gigi Cichellero

Direttore di gara Enrico Maria Salerno

Presentano Daniele Piombi e Dany Paris

Organizzazione di Ezio Radelli

Regia teatrale e ripresa televisiva di Stefano Canzio

23 —

TELEGIORNALE della notte

GRAN FINALE



Nicola Rossi Lemeni è tra gli ospiti del « Cantagiro »

LINEA DIRETTA,

secondo: ore 21.15

Dopo tre mesi di trasmissione, Linea diretta interrompe i suoi collegamenti simultanei con le principali capitali del mondo per la pausa estiva. Il numero di questa sera del quindicinale televisivo, sarà il sesto e l'ultimo di questo primo ciclo, in cui Linea diretta ha trattato i più vari argomenti, selezionati secondo il criterio dell'attualità. Dai grandi avvenimenti di politica estera, come ad esempio il problema della diffusione delle armi nucleari, trattato a Linea diretta da Pierre Galois, per la Francia e Henry Kissinger per gli Stati Uniti, ai grandi fatti di cronaca, come il collegamento rea-

EUROVISIONE:

secondo: ore 22.15

Nell'annuale grande rassegna della scherma mondiale, che quest'anno ha per teatro Parigi, sono di scena stasera, anche davanti al pubblico sportivo dell'Eurovisione, gli spadisti. Arma classica, la spada; arma che ha visto gli italiani, negli ultimi sessant'anni sempre nelle primissime posizioni dei lontani trionfi di Cornaggia Medici, alle più recenti imprese di Edoardo e Dario Mangiarotti, Anglesio, Pavesi a Giuseppe Delfino, medaglia d'oro, quest'ultimo, alle Olimpiadi di Roma 1960. Ma anche nella spada, nel dopoguerra si sono avute notevoli « rivoluzioni »: e nazioni un tempo considerate « minori » nella specialità (dominata dagli italiani o dai francesi) sono ora all'avanguardia, si da poter essere considerata tra le favorite nel torneo di oggi. Parliamo non dell'Ungheria, che in qualsiasi arma ha sempre saputo dire la sua, ma piuttosto della Polonia e della Russia, ed anche — tenendo conto delle possibili sorprese — della Svezia e della Germania. Ma pensiamo che, per la medaglia d'oro, la lotta sarà probabilmente ristretta a quattro o cinque squadre: Russia, Francia, Ungheria, Polonia e Italia. Gli azzurri saranno guidati probabilmente da Delfino, maestro di sicura esperienza.



Renato Rascel prenderà parte a Fiuggi come ospite d'onore, alla serata conclusiva del « Cantagiro » dove sarà proclamato il vincitore della pittoresca manifestazione canora

A FIUGGI DEL «CANTAGIRO»

nazionale: ore 21

Gran finale del *Contigiro* a Fiuggi, dopo la lunga galoppata che ha portato la carovana dei cantanti su e giù per l'Italia e in tre trasferite all'estero. Rientrato infatti da Mosca il 2 luglio, il *Contigiro* è stato a Reggio Emilia, a Marina di Massa, a Sestri Levante e a Genova, e poi s'è trasferito, per via aerea, a Palermo, a Francoforte, e a Vienna, rientrando infine a Roma.

Stasera avremo il vincitore. Le precedenti edizioni di questo pittoresco festival viaggiante sono state vinte, come ricorderete, da Adriano Celentano, Peppino di Capri e Gianni Morandi. Inoltre, la manifestazione ha rivelato clamorosamente alcuni giovani che oggi sono tra le «grandi firme» della musica leggera: Donatella Moretti, Michele, Nicola di Bari e altri. Ecco perché l'attenzione degli appassionati sarà rivolta stasera non soltanto al Gironcino A del *Contigiro* (quello che raccoglie le «big» della canzone), ma anche al Gironcino B, in cui le «nuove leve» si disputano la «maglia verde» e il posto nel Gironcino A dell'anno venturo. Alla serata, che sarà presentata da Enrico Maria Salerno, Daniele Piombi e Dany Paris, prenderanno parte, come ospiti d'onore, Renato Rascel, Mirella Freni e Nicola Rossi Lemeni. Una delle caratteristiche del *Contigiro* di quest'anno è stata infatti quella di fare intervenire alcuni cantanti lirici fra i più prestigiosi.

ULTIMA TRASMISSIONE

lizzato con il Centro Spaziale di Houston nel Texas, dove Orlando ha intervistato i principali responsabili della NASA, l'ente spaziale americano, direttori a terra del volo della «Gemini IV».

Altri collegamenti che hanno suscitato vasto interesse, sono stati quelli realizzati in occasione di storiche ricorrenze, come i dieci anni del trattato di pace austriaco, i vent'anni della battaglia di Stalingrado, con un'intervista all'eroe russo, Pavlov, e i venticinque anni della ritirata di Dunkerque, servizio effettuato con un duplice collegamento con Londra e con la famosa spiaggia teatro della sanguinosa ritirata

del 1940. Per venire incontro anche al pubblico dei giovanissimi, *Linea diretta* ha fatto convocare da Sergio Telmon in uno studio di Londra un gruppo di beatniks, ai quali è stata fatta ascoltare qualche canzone italiana eseguita alla maniera dei Beatles, vivamente apprezzata dai giovani inglesi. Quando la trasmissione riprenderà in autunno, certamente non mancherà qualche novità. Il mezzo sarà sempre quello dei collegamenti simultanei e bilaterali, cercando di mettere a frutto l'esperienza tecnica sin qui maturata. La formula rimarrà quella di portare sul video gli argomenti di attualità e d'interesse per tutti.

CAMPIONATI DI SCHERMA



Giuseppe Delfino, medaglia d'oro nel 1960 alle Olimpiadi di Roma, considerato ancora uno dei più forti spadisti

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Zampoli & Brogi - Stock 84 - Olio spray Elianto - Alka Seltzer)

21.15 LINEA DIRETTA

Collegamenti di attualità presentati da Arrigo Levi a cura di Brando Giordani e Renato Pachetti
Regista Ubaldo Parenzo

22.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA
Finale spada a squadre (Cronaca registrata)

22.45 CINEOTTO

Rubrica dei cineamatori a cura di Elio Serra
Presenta Silvana Giacobini
Regia di Fernanda Turvani



Silvana Giacobini, rappresentante di «Cineotto»

programmi svizzeri

14 Da Lucerna: CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta

16 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 139 tappa: AIX-LES-BAINS-LE MT. REVARD

17.20 Da Lucerna: CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta

19.30 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.35 ATTERAGGIO DI FORTUNA. Telefilm in versione italiana della serie «Piloti coraggiosi»

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 L'AMMISSIONE DEL CERVINO. I preparativi alla scalata del 14 luglio prossimo. Una produzione di Alexandre Buey

20.40 TELESPOT

20.45 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Riflessi filmati della 139 tappa: AIX-LES-BAINS-LE MT. REVARD

21 Da Zurigo: L'ORA DEI VOLI. Seralata conclusiva del primo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV. Ripresa di regia dalla sala degli spettacoli del Palazzo del Congressi

22.15 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia a replica del Telegiornale



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



QUESTA SERA IN TV

Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



RADIO 10 luglio SABATO

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita
leri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buon giorno
Johns: Late show; Brel: La valise a mille tempi; Mogol: Lubero; Una prima sul vi-
go; Robin-Rainger: I have eyes; Hadjdar: The palace museum
8.45 (Invernizzi)
* Interradio
a) L'orchestra di Tito Puente
Ferreira: Recado; Loesser: Sand in my shoes; Ruiz: Poquito
b) Il complesso Les Surfs
Seeger: If I had a hammer; Appel: My best friend; Mann: Quando balli il surj
9.05 Ethel Ferrari: Orti, ter-
razze e giardini
9.10 Fogli d'album
Couperin: Passacaglia (clav.
Wanda Landowska); Giuliani:
Sonata (clav. Andrés Segovia);
Schumann: Toccata in do mag-
giore op. 7 (pf. Sviatoslav
Richter); Wieniawski: Souve-
nir de Moscou (Vln. Francesco
Scattoli, vt.; Artur Balsam, pf.)
9.40 Un libro per lei
a cura di Lucia Sollazzo
9.45 (Pavesi Biscottini di No-
vara S.p.A.)
* Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Rossini: Guglielmo Tell; «Sel-
va opaca»; Verdi: La Forza
del destino; «Una suora, un
angel di Dio»; Puccini: Tosca;
«Vissi d'arte»
10.30 Orchestra italiana e
straniera
11 — (Milkana)
Passeggiate nel tempo
11.15 Arla di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano
11.30 Frédéric Chapin
Andante spianato e grande
polacca in mi bemol maggiore
op. 22 per pianoforte e
orchestra (sol. Tomas Vazari).
Orch. del Filarmonici di Ber-
lino dir. da Janda Kulkas
11.45 (Sagra Idria)
Musica per archi
De Moulins: Andrew-Canten:
The girl I left in Rome; Ca-
tes: Stockholm; Brown: Broad-
way rhythm; Llevancie: By
the waters of Minnetonka;
Curzon: Joliffy; Giovannini:
Teekwood nocturne
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Ariecchino
Negli intervi. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Olio Topazio)
* MOTIVI DI SEMPRE
Provost: Intermesso; Warren:
Lullaby of Broadway; Ol Paola:
Taccanti: Come primo; Berlin:
It's face the music and
dance; Kosma: Les feuilles
mortes; Bagdasarian: Armen's
theme; Trenet: La mer; Por-
ter: Begin the beguine; Bi-
xio: Violino tzigano; Kern:
I won't dance
13.55 Giorno per giorno
14 — Ponte Radio
Cronache del sabato in col-
legamento con le Regioni
italiane, a cura di Sergio
Giubilo
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figura-
tive presentata da Emilio
Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 Canzoni indimenticabili
15.50 Sorella radio, trasmissi-
one per gli infermi
16.30 Corriere del disco: mu-
sica lirica, a cura di Giusep-
pe Pugliese
17 — Segn. or. - Giorn. radio -
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Musiche da camera di
Johannes Brahms
Oecima trasmissione
Sonata in mi minore op. 38:
Allegro non troppo - Allegret-
to quasi minuetto - Allegro;
Sonata in fa maggiore op. 99:
Allegro vivace - Andante affet-
tuoso - Allegro appassionato -
Allegro molto (Libero Laas,
vc.; Lodovico Leissner, pf.)
18.30 Roma: Campionati ita-
liani assoluti di atletica leg-
gera
18.45 Dell'aeroporto di Clam-
pino in Roma
Arrivo del Presidente della
Repubblica, On. Giuseppe Sa-
ragat, di ritorno dal viaggio
nella Germania Federale
19.10 Il settimanale dell'indu-
stria
19.30 * Motiv in giostra
Negli intervi. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 LIBERTA' PROVVISIO-
RIA
di Edoardo Anton
Compagnia di Prosa di Fi-
renze della RAI
Il professore Adolfo Geri
Anna Grazia Radichetti
Franco Walter Maestoni
Cesario Corrado Gaipe
Nando Virginia Gaszolo
Un infermiere Aldo Mazzaso
Una suora Wanda Pasquini
Un portantino Dante Bisignoli
Il medico Gianni Pietrasanti
Il maresciallo Franco Luzzi
Musiche di Franco Godi
Regia di Enrico Colosimo
21.10 Canzoni e melodie Ita-
liane
22 — Fantasia musicale

22.30 La RAI Corporation
presenta
NEW YORK '65
Rassegna settimanale della
musica leggera americana
23 — Segn. or. - Oggi al Par-
lamento - Giornale radio

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
**CONCERTO PER FANTA-
SIA E ORCHESTRA**
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Pizza Catari)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
9.35 (Omo)
— ADELE, CAMERIERA FE-
DELE
Programma di musica leg-
gera e non, a cura di Mar-
cello Ciorellini con Bice
Valori - Regia di Federico
Sanguigni
— BOMBE DI SOLE
Pensieri sotto l'ombrellone
di Diego Calceano ed Emi-
lio Jaffarelli
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE
— Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
11.35 (ViDi.Bi.)
Appuntini di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
* Il portacenzone
Sopranti: Non c'è più amore,
Nisa-Salerno: Per un'ipotesi,
Vinciguerra-C. A. Rossi: Co-
cedo Pallavicini-Gainsbourg:
La si, tu na; Masah-Panelli:
Reed: Mia Judo; Pace-Jour-
dan-Canfora: Scrittori qualco-
sa; Calabrese-Chaves: Piccola
marcia per un grande amore
12 — (Doppio Brodo Star)
* Orchestre alla ribalta
Jones: Soul bossa nova; Ro-
se: Avalon; Ozarkworth: Can-
nibals; Livingston: Bonanza;
Kampfert: Frengia o bird;
Guitari: Guadalupe; Fulcher:
My pretty girl
12.20 Musica operistica
Verdi: Il Trovatore; «Deserta
sulla terra»; Halevy: L'Ebreu;
«Se oppressi, ognor»; Goun-
nod: Faust; «Tardi si fa, ad-
dio»; Puccini: Manon Lescaut
«In quelle trine morbide»
12.45 Passaporto
Settimanale di informazioni
turistiche, a cura di Ernesto
Fiore ed Enrico Mastrostefano
**L'APPUNTAMENTO DEL-
DELLE 13:**
13 (A Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottomista
10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio

Dall'ippodromo di Tor di
Valle in Roma Gran Premio
- Tino Traversa - Radiocro-
nica di Alberto Giubilo
Prev. tempo - Boll. meteor. -
I programmi di domani -
Buonanotte

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento
Francesco Antonio Bonporti:
Concerto a quattro in si be-
molle maggiore op. 11 n. 4
(Revia di Guglielmo Barbani);
Vivace, ma larghetto - Largo
- Adagio - Presto (Complesso
d'archi «I Musici»); Jean-Mar-
ie Leclair: Concerto in do
maggiore op. 7 n. 3 per oboe
e orchestra: Allegro - Adagio
- Allegro assai (solista Pier-
Pierlot - Orch. «Jean-Marie
Leclair» dir. da Jean-Fran-
cois Paillard)
10.30 Antologia di interpreti
Direttore Rudolf Kempe:
Carl Maria von Weber: Oboen:
Ouverture (Orch. Filarmonica
di Vienna)
Soprano Agnes Giebel:
Johannes Brahms: Sei Lieder:
Nostalgia - Giuramento prece-
so - Il mio amore è verde -
Vieni presto - Il canto dell'io-
lodola - Il crepuscolo scende-
va dall'alto (Sebastian Peack-
ke, pf.)
Contrabbassista Franco Pe-
tracchi:
Giovanni Bottesini: Elegia in
mi minore - Tarantella (Mario
Caporioni, pf.)
Tenore Austin Miskell:
Henry Purcell: Quattro can-
zoni per tenore, clavicembalo
e violoncello: If Music be
the food of love - I take no
pleasure - If pleasure has any
pow'r - I attempt from love's
sickness lye: The Fairy Queen.
The Plant (Anglian Chamber
Soloists di Londra)
Violinista Ulrich Gehringer:
Arcangelo Corelli: Sonata in
re minore op. 5 n. 12 «La sol-
ta» per violino e basso con-
tinuo: Tems con variazioni
(Fritz Neumeyer, clavic.; Au-
gust Wenzinger, vc.)
Coro «Lassus Musikkreis»
di Monaco di Baviera:
Giovanni Battista Grillo: Ma-
gnificat a dodici voci tre
cori, con due organi portati
e trombone: Carl Orff:
Laudes Creaturae: Tre dieci
voci e due cori (Tracer, di
Bernward Beyerle)
Basso Nicola Rossi Lemini:
Giuseppe Verdi: Nabucco:
«Sperate, o figli» (Orch. Phil-
harmonia e Coro del Teatro
Covent Garden di Londra dir.
da Anatole Fistoulari); I Ve-
spri siciliani; «Tu, o Salerni-
mo» (Orch. Philharmonia di
Londra dir. da Tomaso Negli
Benintende)
Pianista Ervin Laszlo:
Franz Liszt: Repossida ungher-
ese n. 14 in fa minore
Soprano Renata Tebaldi:
Anonimo: «O leggiadri occhi
belli», arietta (Giorgio Favre-
llo, pf.); Wolfgang Amadeus
Mozart: Le nozze di Figaro
«Ove sono i bei mo-
menti» (Orch. Stabile dell'Ac-
cademia di S. Cecilia dir. da
Alberto Brede)
Complesso «I Musici»:
Giacchino Rasmijn: Sonata a
quattro in do maggiore per
violini, violoncelli e contraba-
ssi (Tracer, di Alfredo Ca-
sella); Allegro - Andante -
Moderato
Direttore Ernest Ansermet:
Claude Debussy: Jeux, poema
danzato (Orch. della Suisse
Romande)
12.50 Un'ora con Sergej Pro-
kofiev
Sonata in re maggiore op. 94
per flauto e pianoforte: Mode-
rato - Scherzo - Andante - Al-
legro con briscola (Severo Giaz-
zelli, fl.; Bruno Canino, pf.)
Le Vitiati petit conard (da un
racconto di Andersen) (Mag-
da Lenz, sopr.; Lya Oe Bar-
beris, pf.); Concerto n. 2 in
sol minore op. 63 per violino
e orchestra: Allegro moderato
Andante assai - Allegro ben
marcato (solista Jascha Hei-
fetz - Orch. Sinf. di Boston
dir. da Charles Münch)

13.50 Recital dell'Ottetto di Vienna

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 125* Allegro - Andante - Minuetto - Allegro; Franz Schubert: *Ottetto in fa maggiore op. 166* per archi e flauto; Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Andante - Molto allegro.

15 — Grand-Prix du Disque

Laudario 91 di Cortona: *La Voce di La Fossione* Lucina Tincinelli Fattori, sopr.; Maria Minetto, mezzosopr.; Laerte Magliuti, bar.; James Loomis, bar.; Luciano Sgrizzi, org. e clav.; Società Cameristica di Lugano, dir. da Edwin Lechner (Disco Cuneus - Grand-Prix 1963 della Académie du Disque Français).

15.45 Compositori contemporanei

Bela Bartok: *Concerto n. 3* per pianoforte e orchestra; Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace (solista Gabor Gabus - Orch. di Stato Ungherese dir. da János Ferencsik); *Concerto per viola e orchestra* (Opera postuma, completata da Tibor Serly); Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (solista Pal Lukacs - Orch. di Stato Ungherese dir. da János Ferencsik).

16.30 Giovanni Battista Pergolesi

Due Sonate per pianoforte: Sonata prima: Sarabanda - Giga - Rondò - Minuetto; Sonata seconda: Preludio - Allemanda - Minuetto N.º 1. Ornella Vannucci Trevese.

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

G. M. Carstairs: *Cultura e malattie mentali* (II).

17.10 Josef Suk

Araal, *Sinfonia op. 29* e *L'Angelo della notte* n.º Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio maestoso (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Zoltan Kertesz).

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa a cura di Nello Ponente

18.45 Dietrich Buxtehude

Missa brevis a cinque voci (Coro Madrigalistico della Radio Danese dir. da Mogens Woldike).

19 — Georges Bernanos

di Diego Fabbri a Claudio Novelli
Prima trasmissione

19.30 «Concerto di onni sera»

Jobann Sebastian Bach (1685-1750): *Sonata in la minore* per flauto solo; Allegro - Corrente - Sarabanda - Bourrée inglese (K. Karl Bobzien); Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74* per archi; Poco adagio, allegro - Adagio - Andante troppo - Allegretto con variazioni (Quartetto di Budapest; Joseph Roman Alexander Schneider, m.; Boris Kork, cl.; Misha Schneider, vc.); Bela Bartok (1881-1945): *Rospodio n. 1* per flauto e pianoforte (1928); Moderato - Allegretto moderato (Denes Kovacs, cl.; Hélène Boschi, pf.).

20.30 Rivista della rivista

20.40 Darius Milhaud
Le carnaval de Londre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Pradella).

21 — Il Giornale dal Tarzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti nordamericani degli anni '60
a cura di Alfredo Rizzardi
II. Gregory Corso

21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Arthur Gruber

con la partecipazione del violoncellista Ranzo Brancaloni

Franz Joseph Haydn

(rev. Oldrich Fulkert)

Concerto in do maggiore, per violoncello e orchestra
Moderato - Adagio - Allegro molto

Solista Renzo Brancaloni

Anton Bruckner

Sinfonia n. 9 in re minore
Solenne, misterioso - Scherzo (Mosso, vivace) - Adagio (Lento, solenne)

Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:
Taccuino

di Maria Belloni

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.5 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 13-20 Musica leggera - ore 21-22 Musica lirica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 245 pari o m. 355 e dalle stazioni di Colonnese O.C. su kc/s. 6060 pari o m. 4950 e su kc/s. 9515 pari o m. 3135.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.38 Motivi e ritmi - 1.06 Antologia dei successi italiani - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.38 Il golfo incantato: un programma di

vecchie e nuove melodie napoletane - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Recital di Jacques Brel - 5.06 Motivi di films e da commedie musicali - 5.38 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani
Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione.

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sport News - 7.17-7.50 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50-13.10 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica caratteristica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indi Gradiscio (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, let-

tere e spettacolo a cura della Redazione del giornale radio - 12.40-13.10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Opere che passione - 13.35 Raffaele Zavanetti, *L'umanità in esilio*, del volume «Luce di Trieste» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - 13.50-14.10 *franco Russo* al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenaco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 *Stefano* la pergoletta - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15.15 *Arti, lettere e spettacoli* - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnamir - 19.45-20.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 18.45 *Rimsky* novice, 19.15 *The teaching in tomorrow's liturgy*, 19.30 *Orizonti* - Cristiani: Notiziari - *Educazione civica: la virtù del cittadino* - Di Ugo Sciascia - *«L'Epifania di domani»* di P. Giuseppe Tenzi, 20.15 *Nouvelles de Rome et du monde*, 20.45 *Die Woche im Vatikan*, 21.30 *Recezione*, 21.45 *Trasmissioni estere*, 22.30 *Replica di Orizonti Cristiani*.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16. «La vedova scilite», di Goldoni. Nuovo adattamento della signora Lemarequier. 18. «Il pomeriggio», presentato da André Fraigneau. 18.25 *Rassegna musicale*, a cura di Michele Holman. 19. *Dans le desur*. 18.45-20.30 *Année de cinéma française: «Cléo de 5 à 7»* di Angèle Varda. 19.30 *Notiziario*, 19.40

Dischi: 20. *Concerto diretto da Daniel Chabrun*. F. Duret, Sinfonia concertante n.º 4, di Jacques Constant a orchestra (solista: clarinetto Gyu Dapfus e fagottista André Rabot); Semmarini: Sonata per violoncello e orchestra (solista: Reine Flaciot); Henry Barraud: Sinfonia per archi; 21. *Premio Italia* - Frédéric Chabrun, di Jacques Constant. Musica originale di Claude Arrieu. 22.15. *Le magazine de la musique* di Claude Samuel. 23. *La musique du magazine* di Fred Goldbeck. 23.15. *«Ortodoxia a castinesimo orientale»*, a Gérard Stephanos. 23.35 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Musica leggera, 19. *Notiziario*, 19.20 *Ceri Orff* - Trientoli, *Trilico* teatrale, II. Carl Orff: *Carmina* (Ludi scilicet) (Manfred Tylar, soprano; Georg Jelden, tenore; Radocor: George Jelden, 4 pianisti; Bernard Konersky; Annemarie Böhm; Wilhelm Neuhaus e Julius Sevarin: un gruppo di percussioni, dir. Herbert Scherms, III). Il Trionfo di Amfrotite, Concerto scilicet. Amfrotite: coro diretto da Bernhard Zimmermann; radionchestra sinfonica di Colonia diretta da Wolfgang Sawallisch (solista: Elfride Röschel, soprano; Waldemar Kmentz, tenore; Hans Hotter, basso, Nell'intervallo ospitalità musicale di Walter Orizonti. 21.30 *Notiziario*, 22.10 *Canzoni sentimentali* anche troppo! 22.40 *Cocktail di fine settimana*, 0.10 *Musica da ballo*, 1.10 *Dischi di musica da jazz*, 2.05 *Musica fino al mattino* del Semmesfunk.

SVIZZERA

MONTENERI

15.15 Concerto di musica ospitata diretto da Leopoldo Casella. Solista: soprano Diana Berone. 16.10 *Il giornale della sera*, 16.10 *Orchestra Radiosa*, 16.40 *Parli i lavoratori italiani in Svizzera*, 17.10 *Di tutto un po'*, 17.30 *Il mondo si divide*, 18.18 *Dischi*, 18.15 *Voci dal Origioni italiano*, 18.45 *Appuntamento con la cultura*, 19. *Rusticantale*, 19.15 *Notiziario*, 19.45 *Valzer viennesi*, 20. «Sabbato Club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani, 20.30. «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con l'ascoltatore. 21. «Il pomeriggio», presentato da André Fraigneau. 18.25 *Rassegna musicale*, a cura di Michele Holman. 19. *Dans le desur*. 18.45-20.30 *Année de cinéma française: «Cléo de 5 à 7»* di Angèle Varda. 19.30 *Notiziario*, 19.40

FILODIFFUSIONE

Programmi la trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 4 al 10 luglio
dall'11 al 17 luglio
dal 18 al 24 luglio
dal 25 al 31 luglio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

11.55 (12.05) BEATRICE ET BÉNÉDICT, opera comica in due atti - Testo e musica di H. Bismont

Personaggi ed interpreti: J. Vessey

Béatrice A. Conto

Ursula M. Watts

Musici: J. Michelson

C. Cameron

J. Shirley Quirk

E. Shilling

London Symphony Orch. e St. Anthony Singers, dir. C. Davis

13.25-15 (22.25-24) Recital della pianista Lya De Barbell

A. RUBINSTEIN: Dagli Studi op. 23: n. 2 in do maggiore, n. 3 in do diesis minore; M. Mozukowski: Dagli Studi per la mano sinistra op. 82: n. 10 in la bemolle maggiore

Dalla «Scuola delle note doppie» op. 64: n. 1 in la bemolle maggiore, n. 2 in sol minore; G. FERRARI: Otto Invenzioni; R. Scarlatti: Op. 99: n. 15 Grande Sonata in fa diesis minore op. 11

15.30-16.30 Musica leggera in radio-sterofonia

— Canzoni italiane in stereo

— «Teen Scene» con C. Atkins alla chitarra

— Parata d'orchestra con R. Marterle, H. Jerome e S. Kenton

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8.15 (14.15-20.15) Motivi a ritmi

Miller: *Moonlight serenade*; Hagen: *Horlem nocturna*; Rodgers: *Isn't romantic?*; Powell: *It must be love*; Bassman: *I'm gettin' sen-*

in poltrona



UNA MANIA DEI NOSTRI TEMPI



SUPERSTIZIONE



Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert: J. Haydn, Divertimento Cdur - 11 Speziell für Siet - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30** Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13** Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Opernfrenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14** IX Concorso corale regionale organizzato dall'ENAL Selezione del concerto finale. Prima parte (Rete IV).
- 14,30** Speziell für Siet (Rete IV).
- 16** Speziell für Siet (II. Teil) - 17 Fünftürtee - 18 Wir senden für die Jugend, H. Seidel: «Die kleine Marie» - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19** **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30** Musica leggera (Paga nella III - Trento 3).
- 19,15** Zauber der Stimme, Horst Taubmann, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 J. W. v. Goethe: «Faust», der Tragödie erster Teil, I. Folge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,20** Sonntagskonzert C. M. v. We-

ber: Oberon, Ouverture; Z. Kodaly: Psalmus Hungaricus für Tenor, Chor und Orchester; Rachmaninoff: Klavierkonzert Nr. 2 c-moll Op. 18; Haydn-Orchester Bozener (Trento) Solisten: Herbert Handl, Tenor - Michael Ponti, Klavier Leonhard-Lechner-Kammer- und Kinderchor - Sankt-Augustinus Stiftschor, Gries - Chorleitung: Johanna Blum - Dirigent: Antonio Pedrotti (Die Bandaufnahme erfolgte am 13.4.1965 im Augusteum-Theater, Bozen) (in der Pause Kulturumschau) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDI'

- 7-8** Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30** Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde, Werke italienischer Meister des 17. Jahrhunderts, Ausführende: Musicorum Arcadia - Volkslieder und Tanz - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrophon Dr. J. Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30** Lunedì sport - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13** Zu ihrer Unterhaltung? - 1. Teil 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu ihrer Unterhaltung? - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14** **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

MARTEDI'

- 7-8** Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30** Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Folge: Der Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin, Dirigent: Massimo Pradella J. Haydn: Konzertante Sinfonie Bdur Op. 84 für Violine, Cello, Oboe, Fagott und Orchester; G. Marucci: Notturno, N. Rimski-Korsakow: Der goldene Hahn - Einführung und Hörzeitzeug - Alpenklänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk Eine Sinfonie von S. Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30** Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgussimo IV

DOMENICA

- 8** Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Rolano - 9,50 Orchestra d'archi - 10,30 Settimana radio - 11 Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dai ragazzi: «I due cavalli di Giovannino», radioscena di Maria Peterlin, Compagnia di prosa - Ribalta Radiofonica - attestamento di Lopka Lamber - 12 Canti religiosi - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.
- 13,15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 * Autoradio, varietà musicale della domenica - 15,30 «La poltrona rossa», tre anni di Alfredo Vanni, traduzione di Mirko Javorink, Compagnia di prosa - Ribalta Radiofonica, regia di Jose Peterlin - 17,30 La canzoni che preferita - 18,30 Jazz party: Modern Jazz Quartet, canta June Christy, il Big Band di Stan Kenton - 19 Otterlo, Musica Slovena - 19,15 La Gazzetta della domenica Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Vacanze in Italia - 20 Radiosport
- 20,15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rahar: «Ricordi d'infanzia» - 21 Pagina scelta da opere liriche di autori della Regione - Antonio Smareglia: «Nozze istriane», dramma in tre atti - Direttore: Pietro Argento - Orchestra Sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - 21,35 * Orchestra Ray Martin - 22 La domenica

nica dallo sport - 22,10 * Ballate con lei - 23 * Notturno di cant. - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**

LUNEDI'

- 7** Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervento (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
- 11,30** Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquerello italiano - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljilja Rahar: «Ricordi d'infanzia» - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Contrasti in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17** Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni - 18 Ballate sloveni - **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I maestri del classicismo - 19,15 Sinfonia, Quartetto per orchestra in fa maggiore op. 4 n. 4 - Christian Cannabich Sinfonia pastorale in la maggiore op. 18 - 19,50 Solisti sloveni - Ileana Brațuș-Kacjan, soprano; Silva Hrašovec, pianoforte - Liriche di Brecht e Kurt Weill - 19,15 **Patrimonio culturale dal Friuli-Venezia Giulia**: Giovanni Comelli: «I musei e le gallerie» - 19,30 * Movimenti d'oggi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 * Sarata a

soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21 Ferruccio Busoni: «Doctor Faust», opera in tre parti - Direttore: Fernando Previtali - Orchestra Sinfonica e Coro donna della Radiotelevisione Italiana - Nel 1° intervallo (ore 21,50 c.c.a.) Un palcoscenico all'opera a cura di Gopin Denard - Nel 2° intervallo (ore 22,45 c.c.a.) **Giornale radio**

MARTEDI'

- 7** Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervento (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
- 11,30** Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Buonumore - musica - 12,15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdan Cernigoi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17** Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Facchini - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Kaleidoscopio musicale - David Carrol e la sua orchestra - Canta Wilma De Angelis - Dal folklore croato - Il big band Benny Goodman - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori della Regione - Giulio Viozzi: Ouverture Sinfonica - Orchestra del Teatro di Trieste diretta da Luigi Toffolo - Giulio Viozzi: Andantino notturno per archi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambarini - 18,55 Musiche barocche - Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore per due trombe

qui i ragazzi

Fra i programmi radio e TV della settimana vi segnaliamo

TV, domenica 4 luglio

« **IL CARISSIMO BILLY: LA CONSEGNA DEI GIORNALI** » - Per acquistare una bicicletta, Billy e Wally si offrono a un grande giornale come « distributori ». I due ragazzi credono che si tratti di un lavoro semplice ma ben presto s'accorgono di non farcela: alla direzione del giornale arrivano le proteste. Billy e Wally, disperati, chiedono aiuto al babbo, che naturalmente correrà ai ripari, e finirà con l'acquistare la tanto desiderata bicicletta.

« **ALVIN** » - Cartoni animati con gli scoiattoli Alvin, Simone e Teo, il cane Alessandro e il prof. Crashcup. I tre scoiattoli sono alle prese con le malefatte di Alessandro, cane goloso e disobbediente; Crashcup porta a termine una nuova strabiliante invenzione.

TV, lunedì 5 luglio

« **ATLETICA LEGGERA** » - La puntata odierna della serie, realizzata in collaborazione con il CONI e la Federazione Italiana di Atletica, avrà per tema « Peso e Giavellotto ». Presenta Giorgio Oberweger. Il testo e la regia sono di Bruno Beneck. Nel corso della trasmissione, i giovani telespettatori potranno assistere agli allenamenti di alcuni noti campioni delle due specialità.

« **I MICHAELS IN AFRICA: AD OVEST DI MOZAMBICO** » - Vacanze avventurose, sul fiume Lundy, nella Rhodesia del Sud, degli intrepidi componenti la famiglia Michaels.

« **AVVENTURE IN ELICOTTERO: PAURA DI VOLARE** » - Telefilm (vedi articolo).

TV, martedì 6 luglio

« **LA LUNGA GROTTA** » - Documentario dello Schweizer Fernsehen di Zurigo. Due ragazzi si uniscono ad un gruppo di speleologi e penetrano nella Hölloch, la più lunga grotta svizzera.

« **LA GRANDE VALLATA** » - Un documentario realizzato nella valle del fiume Nicola, nella Columbia Britannica, che illustra la vita dei cow-boys in un ranch.

TV, mercoledì 7 luglio

« **BIM** » - Storia di un asinello e di un fanciullo arabo.

Radio, mercoledì 7 luglio

« **IL FIORE DI FUOCO** » - Radioscena di Maria Dolores Manetta. E' la storia di due ragazzi, i quali affrontano una serie di pericolose avventure per guadagnare alla mamma, col magico fiore di fuoco, il dono della salute.

TV, giovedì 8 luglio

« **GIRAMONDO** » - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 9 luglio

« **TELEBUM** » - Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto.

« **LE AVVENTURE DI CAMPIONE: RISERVA DI CACCIA** » - Telefilm (vedi articolo).

Radio, venerdì 9 luglio

« **SFIDA ALLA PAURA** » - Romanzo sceneggiato di Stelio Tanzini - Prima puntata. Un « western » radiofonico. Ha per protagonista un giovane cow-boy giunto all'improvviso in un villaggio con l'intenzione di acquistare un terreno e di coltivarlo. Ma i terreni son già tutti in mano a un dispettico signorotto: tutti tranne quello d'un ostinato vecchietto e della sua figliola, i soli che abbiano saputo resistere alle minacce del tiranno locale. Dopo baruffe, liti e sparatorie, il tradizionale « lieto fine »: con la sconfitta del prepotente e il matrimonio dei due giovani protagonisti.

**BEVETE GIOIA
BEVETE SANO
...A PASTO E
FUORI PASTO!**

Frizzine da **NUOVA VITA** effervescenti, quell'acqua di rubinetto che giunge da fiumi, laghi, sottosuolo, filtrata, pulita ma, proprio per ciò, priva di "vita", di sali.

Bisogna mineralizzarle con Frizzine perché l'organismo ha bisogno di quei sali!

Frizzine, bolle microscopiche, deliziosamente effervescenti, una cascata di gioia e gola, un bere che innamora!

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

10 DOSI DA 1 LITRO

PESA - 751

regali!
PER I
BELLISSIMI
REGALI
TROVATE
QUESTI PUNTI
STAR

2	DOPPIO BRODO STAR	3	MINESTRE STAR	3	RAVIOLI STAR
1-2-3	MARGARINA FOGLIA D'ORO	2-3-4	TE' STAR	2-6	SOTHLETTE KRAFT
1-2-3-6	SUOCHI DI FRUTTA GO'	3	IRUZZINA	2-3-6	MAYONNAISE KRAFT
2-3-4	ANANAS HAWAIIANO DOLE	3	BUDINO STAR	8	FORMAGGIO RAMEK
2-4	GRAN RAGGI STAR	3	PISELLI STAR	6	PANETTO RAMEK
2-4	GRAN SUGO STAR	2	POMODORO STAR	6	FORMAGGIO PARADISO
6	OLIO DI SEMI OLIVA	3	PELATI STAR		
4	CAMOMILLA SOGNI D'ORO	2-3	CORNEE BEEF EXETER		

Avventure in elicottero

Paura di volare



Gli attori Craig Hill e Kenneth Tobey: rispettivamente Pete e Chuck, protagonisti delle « Avventure in elicottero »

tv, lunedì 5 luglio

Jeff Simmons ed il suo figliolo Davy vanno a far visita a due loro vecchi amici, i piloti Chuck e Pete, che lavorano con il loro elicottero presso una Compagnia d'aviazione civile. Davy non è mai andato in elicottero e poiché i due piloti devono recarsi a Ridge City

per prelevare del materiale elettronico, propongono di portare il ragazzo con loro.

Davy è molto contento, e durante il breve viaggio ha l'opportunità di ammirare la bravura e la destrezza dei due amici piloti. Dai quali viene a sapere che anche il suo babbo, una volta, era uno dei piloti civili più quotati della zona, e che poi, ine-

spicabilmente, aveva deciso di cambiar mestiere. La notizia riempie di stupore il ragazzo che, appena tornato a casa, ne parla a suo padre. Questi si rannuvola, e finisce col confessare di aver smesso di volare perché una volta, per causa sua, due viaggiatori morirono. In verità, nessuna responsabilità diretta era caduta sul pilota, essendo stato accertato il caso di « disgrazia ». Tuttavia, la sciagura aveva provocato a Jeff Simmons un tale abbattimento morale da indurlo a rinunciare ad un lavoro che amava più d'ogni altro al mondo.

Gli amici Chuck e Pete, che lo conoscono bene e lo stimano, tentano in ogni modo di ridargli fiducia in se stesso, senza riuscirci. Ma Jeff tornerà a fare il pilota per suo figlio. Il ragazzo, durante una gita sul fiume, viene improvvisamente trascinato dalla corrente. Davy è solo, al largo, su una zattera di gomma, nessuno può fermarlo, né raggiungerlo: lo si può salvare soltanto con un elicottero. Allora il pilota Jeff Simmons dimentica la sua angoscia ed il suo terrore, monta in elicottero e compie la più ardua, la più brillante azione di salvataggio della sua carriera.

Le imprese di Campione

Riserva di caccia

tv, venerdì 9 luglio

Ricky, un simpatico ragazzo di dodici anni, abita con suo zio Sandy in una fattoria situata in una delle più verdi e ridenti vallate dell'Ovest. Il ragazzo vive piuttosto solo, non ha molti amici, né suo zio può dedicargli molto tempo, preso com'è dai lavori della fattoria. In compenso, però, Ricky ha due compagni generosi e fedeli, forti e veloci: il cane Rebel, un pastore tedesco che conosce ogni sorta di giochi e potrebbe anche fare il saltatore acrobatico in un circo, e Campione, un magnifico cavallo selvaggio che Ricky chiama « il re della prateria ».

Ogni giorno Ricky, Campione e Rebel visitano una parte della vallata, in cerca di avventure. E una mattina, nel bosco, Ricky trova un giovane capriolo, rimasto preso in una trappola tesa da alcuni cacciatori senza scrupoli, i quali con lacci e tagliole stanno decimando la fauna di quella zona. Ricky libera il capriolo, che ha una brutta ferita ad una zampa, e lo porta alla sua fattoria. Naturalmente, i cacciatori non ammettono l'intervento del ragazzo e, con le minacce, gli impongono di restituire l'animale catturato. La

situazione si complica con l'arrivo di un amico di zio Sandy, Jonah Mattson, che è appena giunto in paese con lo scopo di presentare una petizione al Commissario di Stato affinché in quella zona venga istituita una « Riserva di caccia ».

Mattson e il piccolo Ricky

corrono il rischio di pagar caro il loro amore verso gli animali, ma usciranno salvi dagli agguati tesi loro dai cacciatori, grazie all'aiuto del cavallo Campione, e vedranno con gioia approvata la legge che proibisce per il futuro, in quella regione, ogni forma di caccia.



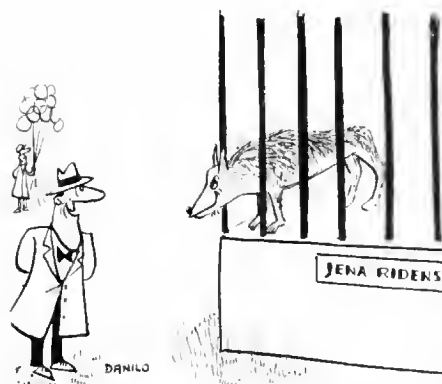
Tornano alla televisione Ricky (il giovane attore Barry Curtis) e il suo inseparabile amico, il cavallo Campione

ALLA LETTERA



Senza parole.

ALLO ZOO



— Qualche buona barzelletta?

L'IMPREVISTO



Senza parole.

Parola di COCCO BILL!
La TORTA GELATO **Eldorado**
è il dolce-gelato di classe
che garantisce il vostro successo!



...e in ogni occasione
se siete ospiti
o se avete ospiti!



La **TORTA GELATO ELDORADO**
completa ogni incontro di società, ogni festa in famiglia: è il
dolce-gelato che conclude ogni pranzo.

La **TORTA GELATO ELDORADO**
nella speciale confezione a stampo, con porzioni segnate, si
conserva a lungo, isolata da ogni contatto esterno, è asportabile.

ELDORADO stabilimenti: Milano e Napoli

